



COMUNE DI SELARGIUS

PROVINCIA DI CAGLIARI

Consiglio Comunale del 05 Aprile 2016

VERBALE DI SEDUTA — RESOCONTO INTEGRALE

L'anno **Duemilasedici**, addì **cinque** del mese di **Aprile** in Selargius (Provincia di Cagliari), alle ore 18.⁰⁰ nell'aula consiliare del Palazzo Municipale, previo invito diramato a norma di statuto e di regolamento, come da documenti in atti, si è riunito in seduta pubblica straordinaria di 1^a convocazione, il CONSIGLIO COMUNALE per trattare gli argomenti compresi nell'Ordine del Giorno.

All'appello sono presenti:

<i>Sindaco</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>	<i>Consiglieri</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>
Cappai Gian Franco	Presente		Mameli Gabriella	Presente	
<i>Consiglieri</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>	Melis Andrea	Presente	
Aghedu Alessandro		Assente	Melis Antonio	Presente	
Caddeo Ivan	Presente		Noli Christian	Presente	
Cioni Riccardo	Presente		Palmieri Giuliano	Presente	
Contu Mariano Ignazio	Presente		Perra Maria Fulvia	Presente	
Corda Rita	Presente		Pibiri Simone	Presente	
Deiana Bernardino	Presente		Piras Luigi		Assente
Delpin Dario	Presente		Porcu Giorgia		Assente
Felleca Roberto		Assente	Sanvido Ferruccio	Presente	
Gessa Luigi		Assente	Schirru Paolo Nicola	Presente	
Lilliu Francesco	Presente		Vargiu Vanessa	Presente	
Madeddu Roberto	Presente		Zaher Omar	Presente	
<i>T O T A L I</i>					
<i>P R E S E N T I</i>		<i>20</i>	<i>A S S E N T I</i>		<i>5</i>

PRESIDENTE DELLA SEDUTA
Avv. MAMELI GABRIELLA

CON L'ASSISTENZA DEL SEGRETARIO GENERALE
Dr.^{ssa} SESTA CARLA

**RAGGIUNTO IL NUMERO LEGALE DI PRESENZE NECESSARIE PER L'INIZIO DEI LAVORI
ALLE ORE 19.⁰⁴ IL PRESIDENTE DICHIARA APERTI I LAVORI DELLA SEDUTA.**

SOMMARIO

Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	6
Il Segretario Generale Sesta Carla	6
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	6
Il Consigliere Deiana Bernardino	6
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	7
Il Consigliere Melis Antonio	7
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	7
Il Consigliere Delpin Dario	7
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	7
Il Sindaco Cappai Gian Franco	7
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	9
Il Consigliere Deiana Bernardino	9
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	9
• PUNTO NUMERO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO: GESTIONE ASSOCIATA DELLE FUNZIONI DI ACQUISIZIONE DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE TRA I COMUNI DI SELARGIUS E SINNAI. APPROVAZIONE SCHEMA CONVENZIONE	9
L'Assessore Porqueddu Sandro	9
Il Consigliere Lilliu Francesco	10
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	10
Il Consigliere Caddeo Ivan	10
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	10
Il Consigliere Caddeo Ivan	11
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	12
Il Sindaco Cappai Gian Franco	12
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	13
Il Consigliere Caddeo Ivan	13
Il Consigliere Lilliu Francesco	14
Il Consigliere Caddeo Ivan	14
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	14
Il Consigliere Caddeo Ivan	14
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	14
• PUNTO NUMERO 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO CAMPIDANO AMBIENTE	14
L'Assessore Concu Pier Luigi	14
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	16
Il Consigliere Delpin Dario	16
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	17
Il Consigliere Zaher Omar	17
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	17
Il Consigliere Lilliu Francesco	17
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	18
Il Consigliere Sanvido Ferruccio	18
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	19
Il Consigliere Contu Mariano Ignazio	19
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	20

	Pagina 3
Il Consigliere Deiana Bernardino	20
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	22
Il Consigliere Deiana Bernardino	22
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	22
Il Consigliere Pibiri Simone	22
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	23
La Consigliere Corda Rita	23
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	23
Il Consigliere Melis Antonio	23
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	24
Il Sindaco Cappai Gian Franco	24
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	28
Il Consigliere Zaher Omar	28
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	29
• PUNTO NUMERO 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO: APPLICAZIONE TASI PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2016	29
L'Assessore Porqueddu Sandro	29
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	30
Il Consigliere Delpin Dario	30
L'Assessore Porqueddu Sandro	30
Il Consigliere Delpin Dario	30
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	30
• PUNTO NUMERO 4 ALL'ORDINE DEL GIORNO: I.U.C., IMPOSTA UNICA COMUNALE, DETERMINAZIONE MODALITÀ APPLICATIVE COMPONENTE IMU, IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA ANNO 2016	31
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	32
• PUNTO NUMERO 5 ALL'ORDINE DEL GIORNO: MOZIONE REVOCA DI UN ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	32
Il Consigliere Zaher Omar	32
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	33
La Consigliere Vargiu Vanessa	33
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	34
Il Consigliere Caddeo Ivan	34
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	35
Il Consigliere Lilliu Francesco	35
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	36
Il Consigliere Madeddu Roberto	36
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	37
Il Consigliere Sanvido Ferruccio	37
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	38
Il Consigliere Caddeo Ivan	39
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	41
Il Consigliere Deiana Bernardino	41
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	41
Il Consigliere Deiana Bernardino	41
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	41
Il Consigliere Deiana Bernardino	41

C O M U N E D I S E L A R G I U S

SEDUTA CONSILIARE DEL GIORNO 05 APRILE 2016

	Pagina 4
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	42
Il Consigliere Deiana Bernardino	42
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	43
Il Consigliere Deiana Bernardino	43
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	44
Il Consigliere Deiana Bernardino	44
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	44
Il Consigliere Deiana Bernardino	44
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	44
Il Consigliere Deiana Bernardino	44
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	44
Il Consigliere Deiana Bernardino	44
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	44
Il Consigliere Deiana Bernardino	44
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	45
Il Consigliere Deiana Bernardino	45
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	45
Il Consigliere Deiana Bernardino	45
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	45
Il Consigliere Schirru Paolo	45
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	46
Il Consigliere Delpin Dario	46
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	47
Il Consigliere Melis Antonio	47
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	49
Il Consigliere Melis Antonio	49
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	49
Il Consigliere Melis Antonio	49
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	49
Il Consigliere Melis Antonio	49
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	49
Il Consigliere Melis Antonio	49
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	50
Il Consigliere Melis Antonio	50
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	50
Il Consigliere Melis Antonio	51
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	51
La Consigliere Corda Rita	51
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	52
Il Consigliere Pibiri Simone	52
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	52
Il Consigliere Zaher Omar	53
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	53
Il Consigliere Zaher Omar	53
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	53
Il Consigliere Noli Christian	53
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	53
La Consigliere Corda Rita	53
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	53
Il Sindaco Cappai Gian Franco	54
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	57

C O M U N E D I S E L A R G I U S

SEDUTA CONSILIARE DEL GIORNO 05 APRILE 2016

Pagina 5

La Consigliere Corda Rita	57
Il Sindaco Cappai Gian Franco	58
La Consigliere Corda Rita	58
Il Sindaco Cappai Gian Franco	58
La Consigliere Corda Rita	58
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	58
La Consigliere Corda Rita	58
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	58
La Consigliere Corda Rita	58
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	58
Il Consigliere Lilliu Francesco	58
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	59
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	59
Il Consigliere Lilliu Francesco	59
Il Sindaco Cappai Gian Franco	59
Il Consigliere Lilliu Francesco	59
Il Sindaco Cappai Gian Franco	59
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	59
Il Consigliere Lilliu Francesco	59
Il Sindaco Cappai Gian Franco	60
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	60
Il Consigliere Lilliu Francesco	60
Il Sindaco Cappai Gian Franco	60
Il Consigliere Lilliu Francesco	60
Il Sindaco Cappai Gian Franco	60
Il Consigliere Lilliu Francesco	60
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	60
Il Consigliere Deiana Bernardino	60
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	60
Il Consigliere Deiana Bernardino	61
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	61
Il Consigliere Deiana Bernardino	61
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	61
Il Consigliere Delpin Dario	61
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	62
Il Consigliere Melis Antonio	62
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	62
Il Sindaco Cappai Gian Franco	62
Il Consigliere Melis Antonio	63
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	63
Il Consigliere Melis Antonio	63
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	63
Il Consigliere Melis Antonio	63
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	63
Il Consigliere Zaher Omar	63
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	63
Il Consigliere Sanvido Ferruccio	63
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	64

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Buonasera a tutti, diamo inizio ai lavori del Consiglio, dottoressa Sesta può procedere con l'appello, grazie.

Il Segretario Generale procede all'appello dei Consiglieri Comunali per la verifica dei presenti.

Si dà atto che entra in aula il Consigliere Piras. Presenti 21.

IL SEGRETARIO GENERALE SESTA CARLA

Venti presenti.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Con venti presenti la Seduta è valida.

Dunque, prima di iniziare volevo prima di tutto fare gli auguri, penso anche a nome del Consiglio, ai nuovi eletti nel Consiglio Metropolitan, quindi, il Sindaco, il Consigliere Schirru e la Consigliera Corda, alla quale faccio i miei personali, e penso anche a nome di tutto il Consiglio, auguri di buon lavoro.

Bene, adesso possiamo iniziare coi lavori del Consiglio, allora, il primo punto all'ordine del giorno: *Gestione associata delle funzioni di acquisizione di lavori, servizi e forniture tra i comuni di Selargius e Sinnai. Approvazione schema di convenzione.*

Chi presenta? L'Assessore Porqueddu, prego, Assessore.

Prego, Consigliere Deiana.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
DEIANA BERNARDINO**

Grazie, signora Presidente.

Signori del Consiglio, signor Sindaco, colleghi, gentile pubblico.

Ieri, passeggiando in via San Martino, ho assistito a una scena che non mi è piaciuta, una signora con un bambino, insomma il bambino ha messo per caso il piede in una delle ex postazioni pianta e c'è caduto dentro, non si è fatto niente per fortuna, ma mi chiedo, siccome c'è stato l'intervento in via San Martino sull'espianto, è passato Attila e ha tagliato tutte le piante, alcune delle quali, secondo il mio modesto parere, quelle in fondo in via San Martino vicino al ponte non avevano necessità di essere tagliate, comunque al di là di questo voglio sapere: 1) come è andato il referendum consultivo che doveva essere fatto sugli abitanti di via San Martino, e qual è il loro gradimento; 2) se le formelle...

Comunque, le domande sono o al Sindaco, o all'Assessore competente, queste, prima di tutto per sapere quante persone sono state consultate degli abitanti e dei frequentatori di via San Martino, nonché delle attività commerciali, quale soluzione hanno scelto, quanto devono rimanere ancora le formelle chiaramente aperte, o se si è pensato di fare una recinzione anche provvisoria per far capire che...

Perché dico questo? Il giorno che passa un furbo, che guadagna anche abbastanza, scivola e sbatte il braccio o la gamba e si fa male, e noi ci troviamo un debito fuori bilancio, perché poi ce lo troviamo il debito fuori bilancio, quindi, mi chiedo se questo intervento che è stato preventivato per la sostituzione delle piante, oppure se abbiamo deciso di mettere fioriere, o in alternativa che cosa abbiamo deciso di fare, come lo vuole la gente e quanto tempo queste formelle, perché sono delle buche a cielo aperto.

Il bambino non si è fatto niente, si è fatto due piantini, poi la mamma è riuscito a tranquillizzarlo, ma cade un furbo, si fa sei mesi di malattia a spese del Comune di Selargius, che paga, come è successo qualche altra volta con i debiti fuori bilancio. Io vi chiedo, quindi, un intervento

immediato e per mettere in sicurezza quelle che sono delle buche a cielo aperto, perché sono delle posizioni pericolose, checché... non te la ridere, Assessore, purtroppo è così. Prendine atto, se fai una passeggiata in via San Martino quello vedi, insomma. Ti chiedo scusa allora, se non sta ridendo per quello ti chiedo scusa. E, quindi, ecco, questo è il quesito che mi sono messo come Consigliere Comunale, non di opposizione, come Consigliere Comunale e come padre.

Grazie a voi.

Si dà atto che, alle ore 19,15, entra in aula il Consigliere Aghedu. Presenti 22.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Deiana.

Ci sono altre richieste? Deve fare una interrogazione, Consigliere Melis? Prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
MELIS ANTONIO**

Signora Presidente, signor Sindaco, signori del Consiglio, cittadini.

La mia è soltanto una lamentela che ho raccolto di recente per il fatto che Abbanoa manda gli avvisi di pagamento dopo cinque, sei mesi, un anno, io addirittura quattro anni, e uno si trova una bolletta infernale dopo quattro anni, ed avere sollecitato Abbanoa di mandarmi gli avvisi di pagamento che non mi arrivavano, cioè come è possibile che un ente quasi pubblico, dove ci sono amministratori pubblici, usi un comportamento così assurdo nei confronti dei cittadini.

Specialmente la povera gente, gli viene recapitato un pagamento incredibile, uno prende una pistola e si spara davanti... cioè, i pagamenti avvengono come avvengono i pagamenti dell'Enel, che sono pagamenti bimestrali, allora uno ci capisce anche qualcosa, ma quando tu mi chiedi i pagamenti dopo quattro anni, io devo andare a cercarmi tutte le bollette, a fare una ricerca affannosa perché non sempre siamo ordinati nelle cose da conservare, etc.. Quindi, pregherei il Sindaco, che fa parte di questa assemblea, di trasferire questa mia lamentela in sede di assemblea di Abbanoa, perché i cittadini sono veramente disgustati da questo comportamento.

Un'altra cosa che avrei dovuto dire prima, ma la dico adesso, non è una interrogazione, ringrazio la Giunta, il Sindaco per questo bell'impianto che ci avete dato, cosa che noi abbiamo chiesto nove anni fa, ma nonostante abbiamo atteso nove anni grazie lo stesso.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Melis.

Prego, Consigliere Delpin.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
DELPIN DARIO**

Grazie, Presidente.

Brevissimo, una comunicazione per portare a conoscenza all'aula il cambio della denominazione del gruppo di cui faccio parte, essendo confluito nel movimento politico del Centro Democratico il gruppo di cui faccio parte, attualmente sono l'unico componente, si chiamerà Centro Democratico e andrà ad essere costituito da due Consiglieri, in quanto ne fa parte anche il Consigliere Deiana, e attualmente, nelle more di una sistemazione interna, il capogruppo di riferimento sono ancora io. La ringrazio Presidente, e grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Delpin.

Prego, signor Sindaco.

IL SINDACO CAPPALDI GIAN FRANCO

Buonasera colleghe e colleghi del Consiglio, gentile pubblico.

Giusto per ricordare al Consigliere Melis, nel prendere atto dei ringraziamenti, che il Consigliere Delpin ha presentato la mozione nell'ultima legislatura, quindi, dal 2012 in poi, non è nove anni, ma casomai saranno tre, tre e mezzo, ecco. Non sono nove anni, e comunque ne prendiamo atto tutti.

Interventi fuori ripresa microfonica

No, non l'avevamo fatto prima, la mozione è dal 2012 in poi, e comunque siamo in ritardo comunque al di là di tutto, però non sono nove anni e non vorrei drammatizzare in questo, mi fa piacere che ci sia comunque questo impianto microfonico, era scritto nelle linee programmatiche del Sindaco, per anni non ci siamo riusciti, ci siamo riusciti quest'anno, e non ci siamo riusciti per problemi di patto di stabilità. Quello di oggi, insomma, è un risultato a cui tutto il Consiglio Comunale ha contribuito, e in modo particolare anche la mozione del Consigliere Delpin.

La prima interrogazione del Consigliere Deiana, allora, le formelle aperte è una preoccupazione che l'ufficio si è posto ovviamente, come voi sapete se uno si mette nel marciapiede rischia di cadere ed è la stessa cosa, l'importante è che vi siano le distanze minime obbligatorie per legge che consentano di passare comunque con una carrozzina, quello che è; ciò non toglie che i bambini che giocano, per i bambini possa essere pericoloso, questo è sacrosanto.

È stato fatto, non so se siano state impegnate le risorse, non sono certo, però lo chiedo e giovedì do una risposta un po' più certa. Complessivamente c'è un impegno di spesa non indifferente che riguarda la eradicazione della parte che è rimasta nella formella, e siccome si sta cercando un sistema che, attraverso una sorta di trivella, macina direttamente la radice, consente di fare direttamente, come si dice, si consente di mettere direttamente la nuova pianta all'interno della formella. Questo consentirebbe di risparmiare un bel po' di risorse. Vi è un impegno di spesa per quello e un impegno di spesa per l'acquisto delle piante, adesso non mi ricordo, complessivamente stiamo parlando di circa € 54.000, però non sono certo, non avendo niente a disposizione non sono in grado di dare risposte certe.

Con riferimento all'attività che come Giunta, e anche come Commissione abbiamo portato avanti di coinvolgere tutti i cittadini di via San Martino, devo dire che la risposta non è stata una risposta soddisfacente, hanno partecipato alcuni cittadini di via San Martino, alcune attività commerciali, qualcun altro ci ha mandato una e-mail, però non sono tanti ad essere onesti. La scelta che è stata fatta è stata quella di tagliare tutte le piante e risistemarle con un tipo di pianta che è l'Ibiscus che sta qua fuori, non so esattamente quale sia. È stata scelta perché è colorata, vi sono dei fiori, e questa è la scelta che è stata fatta. Contiamo, se ce la facciamo, nella seconda quindicina di questo mese di poter iniziare i lavori, non abbiamo questa certezza perché comunque vi sono manifestazione di interesse e aggiudicazione.

Niente, tutt'altro per quanto riguarda invece le poche piante che sarebbero rimaste, ed erano sane, che era una delle mie proposte, invece è stata bocciata come proposta; è stata bocciata in modo particolare da chi in quel periodo aveva studiato la piantumazione di via San Martino, già consapevole che quelle piante non erano adatte, come qualche collega ha detto in Consiglio Comunale, non erano adatte alla via San Martino perché sono piante che hanno bisogno ovviamente di stare all'aperto, hanno bisogno di una formella molto più grande rispetto a quelle, sono molto sofferenti per quanto riguarda il traffico, lo smog e così via, il caldo sta creando una serie di problemi in tutti gli altri lecci.

Stiamo intervenendo in tutti gli altri lecci, come avete avuto modo di vedere stiamo intervenendo in tutti i lecci della cittadina, alcuni con potature abbastanza radicali, e con trattamento antiparassitario, adesso non so esattamente se sia per la cocciniglia o per che cosa sia, comunque per evitare le cosiddette mielate, così come avviene normalmente, e questo è l'intervento che si sta facendo. Speriamo di poter intervenire nella seconda decade, accetto ben volentieri la segnalazione, in modo tale che magari alla fine e all'inizio di via San Martino mettiamo un avviso dove diciamo state attenti che vi sono le formelle che possono essere pericolose, mi sembra una cosa corretta avvisare tutti.

Sì, prendo atto comunque della comunicazione che fa il Consigliere Melis, cercherò di farmene carico, chi è venuto da me ho chiamato direttamente, quando vi sono state ovviamente delle bollette,

insomma, con importi abbastanza elevati, perché normalmente Abbanoa sostiene di aver sempre mandato le comunicazioni. Vi sono alcune situazioni particolari...

Interventi fuori ripresa microfonica

Sì, sì, ma ci credo perché ne abbiamo trovato qualcuno che non ne aveva mai ricevuto. Ne abbiamo trovato, faccio riferimento in modo particolare ai condomini, perché quelli dei condomini normalmente non ne hanno ricevuto, e ci sono diversi casi. Posso fare una comunicazione, se lo ritenete, che può essere di carattere generale, oppure se mi fate sapere anche in via riservata quali sono le persone che sono state coinvolte, oltre a mandare la nota a livello generale, posso anche intervenire sulle bollette dei singoli utenti.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Sindaco.

Consigliere Deiana.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
DEIANA BERNARDINO**

Parzialmente, perché il Sindaco stesso ha detto che non avendo tutti gli elementi per poter rispondere questa sera, giovedì siamo qui e gli concediamo chiaramente di poter completare il quesito. Grazie, per la parziale risposta insomma e per l'impegno a mettere i cartelli di avviso, perché questo è necessario.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Deiana.

Allora, non ho altre richieste, riprendiamo il primo punto all'ordine del giorno: *Gestione associata delle funzioni di acquisizione di lavori, servizi e forniture tra i comuni di Selargius e Sinnai. Approvazione schema convenzione.*

Prego, Assessore Porqueddu.

VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:

Gestione associata delle funzioni di acquisizione di lavori, servizi e forniture tra i comuni di Selargius e Sinnai. Approvazione schema convenzione.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE
PORQUEDDU SANDRO – Bilancio, Affari Generali e Risorse Umane**

Grazie, signor Presidente.

Signor Sindaco, colleghi della Giunta e colleghi del Consiglio.

Oggi dobbiamo procedere alla approvazione della convenzione per la gestione associata delle funzioni di acquisizione di lavori, servizi e fornitura tra i comuni di Selargius e Sinnai. La normativa prevede che all'articolo 33 terzo comma del Decreto Legislativo n. 163/2006 del Codice degli Appalti, impone ai comuni non capoluogo di provincia di provvedere alla acquisizione di lavori, servizi e fornitura in una delle forme previste, o unione dei comuni, che noi non ne facciamo parte, facendo ricorso alle province, o mediante accordo consortile o convenzione ai sensi dell'articolo 30 del Testo Unico degli enti locali.

L'ANAC non rilascia il CIG, il codice identificativo di gara, ai comuni che non procedono in forma associata. Ci sono stati vari rinvii per l'entrata in vigore della disposizione, l'ultimo rinvio disposto con legge regionale al 20 giugno 2016, che teoricamente dovrebbe essere l'ultimo. Il nuovo Codice degli Appalti, che entrerà in vigore a breve, prevede lo stesso obbligo di centralizzazione secondo modalità che verranno stabilite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri.

Per quanto riguarda l'ambito di applicazione, la convenzione si applica a tutte le procedure di gara per lavori, servizi e forniture per un importo superiore a € 40.000, ovviamente con € 39.000 si procede direttamente. Sono esclusi dall'ambito di applicazione della convenzione, e rientrano nella autonomia di ciascun comune, i procedimenti di gara, procedure di appalto per servizi inseriti nel codice appalti, servizi sociali, servizi culturali, concessione di servizi.

Durata. La durata diciamo che ha tre anni dalla sua stipulazione, entro i sei mesi precedenti alla scadenza i comuni possono decidere di rinnovare la convenzione stessa.

Ufficio del Comune operante come centrale di committenza. Tutte le funzioni e attività correlate alla acquisizione di lavori, servizi e forniture verranno svolte dall'ufficio Comune operante nella centrale di committenza, che opererà presso il Comune di Selargius. Quindi, il Comune di Selargius in questo caso è comune capofila. Dell'ufficio Comune operante come centrale di committenza fa parte il personale distaccato nella misura minima di n. 1 impiegato amministrativo della categoria C al 50%, integrato in relazione alla programmazione degli appalti proposti dal Comune di Sinnai.

Per quanto riguarda le spese ufficio Comune operante come centrale di committenza, ogni Comune si paga il proprio personale. I costi diretti consistenti nelle spese vive derivanti dall'espletamento di una specifica procedura di gara, pubblicazione, bandi e avvisi, incarichi professionali, etc., vengono anticipati dal Comune presso il quale ha sede l'ufficio del Comune, ovviamente il Comune di Selargius, e rimborsati con cadenza trimestrale dai comuni interessati alla procedura di gara. I costi relativi alle spese generali di utenze, carta, cancelleria, spese postali sostenuti dal Comune di Selargius sono quantificati forfettariamente in € 1.000 annui da ripartirsi in parti uguali.

La convenzione consta di 28 articoli. La motivazione principale per cui il legislatore ha provveduto ad attuare questo tipo di provvedimento potrebbe essere dovuta dalla riduzione del rischio della corruzione e dal raggiungimento di economie di scala negli acquisti. Io ho terminato, se poi si vuole leggere articolo per articolo, sono 28 articoli, non lo so.

IL CONSIGLIERE LILLIU FRANCESCO

Però, almeno se ci dà cinque minuti per vederlo.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Due minuti si può sospendere, ma non leggiamolo articolo per articolo.
Grazie, Assessore.

IL CONSIGLIERE CADDEO IVAN

Grazie, signora Presidente.

Chiedo cinque minuti di sospensione per poter leggere la convenzione, la bozza di convenzione.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Accordo cinque minuti di sospensione.

SONO SOSPESI I LAVORI DEL CONSIGLIO

ALLE ORE 19. ⁴⁰ RIPRENDONO I LAVORI DEL CONSIGLIO
--

Si dà atto che, alle ore 19,40, entra in aula il Consigliere Felleca. Presenti 23.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Allora, possiamo riprendere i lavori.

Consigliere Caddeo, ha chiesto di intervenire, prego, ne ha facoltà.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
CADDEO IVAN**

Grazie, signora Presidente.

Colleghi e colleghe del Consiglio, signor Sindaco, signore e signori della Giunta.

Io ho anticipato durante questa interruzione alcuni dei temi che intendo affrontare, non pretenderà di essere un intervento organico, ma alcuni dei dubbi che ho, è giusto che li esponga all'aula. Intanto, è vero che la scadenza che ci impone la norma è giugno 2016, ma è anche vero che è conosciuto ai membri di questa aula che da qui sino al giugno del 2016 è in fase di elaborazione, e sicuramente subirà il suo processo di approvazione il nuovo Codice degli Appalti. Nuovo Codice degli Appalti che ovviamente conterrà alcune norme che andranno ad incidere su ciò che in questo momento stiamo in qualche modo, come dire, noi normando nel nostro piccolo, che anche noi nel nostro piccolo stiamo in questo momento normando.

Aggiungo che avrei capito la ratio di fare da subito questa convenzione con i comuni contermini, che con noi gestiscono una delle funzioni fondamentali, se fosse stato possibile concludere la convenzione sia col Comune di Sinnai che col Comune di Monserrato, poi mi risponderete, mi è stato spiegato qual è stata la ragione per cui il Comune di Monserrato non aderisce in questa fase di convenzionamento. Ma tant'è in una fase politica nella quale si va verso una gestione di tipo politico a livello sovracomunale perché siamo appena, come dire, stati attori principali della creazione della Città Metropolitana, mi risulta difficile comprendere il perché avvenga un convenzionamento con un solo comune tra i sedici che fanno parte della Città Metropolitana.

A questo aggiungo che mi spiace non aver avuto tempo di leggere la convenzione, perché questo devo dire capita da un po', nella gestione delle informazioni al Consiglio Comunale io continuo a chiedere da anni, questo è il settimo anno che sto in Consiglio Comunale, che le pratiche che mi vengono trasmesse, e che vengono trasmesse ai Consiglieri per via telematica, perché noi abbiamo anche assunto delle spese per poterci dotare di strumenti che possano far risparmiare la comunità, vi chiedo che le pratiche vengano trasmesse nella loro interezza, e nella pratica che è stata trasmessa mancava il documento fondamentale, e cioè la convenzione, che è parecchio articolata, che è vero che è frutto di una, come dire, elaborazione e di una convenzione quadro elaborata dall'Anci, ma che aveva bisogno di tempo per essere esaminata.

Ora, in questa convenzione io, e su questo chiedo lumi, mi auguro siano, come dire, citati alcuni aspetti fondamentali, la durata della convenzione, che è un obbligo nella elaborazione della convenzione stessa; i confini esatti delle funzioni che da quella convenzione, come strumento privatistico vengono derivati, e l'oggetto della convenzione. Faccio un esempio, come dire, molto concreto per evitare di volare non dico troppo alti, ma insomma di galleggiare nelle situazioni, noi siamo dal punto di vista strumentale dotati, strumentazione come dire dotazione organica e strumenti di carattere fisico, dotati di tutte le caratteristiche per poter gestire in solitudine la funzione che stiamo andando a normare, cioè la centrale unica di committenza, lo facciamo insieme al Comune di Sinnai, nell'attesa di poterlo fare insieme al Comune di Monserrato, urge capire con quali pesi all'interno di questa convenzione, cioè il Comune di Selargius cosa mette, il Comune di Sinnai cosa fa, e in quale modo vengono divisi anche i costi eventuali di questo nuovo strumento.

Ribadisco, al netto di tutte le spiegazioni di carattere tecnico, però che mi verranno fornite, e che sicuramente risponderanno alla gran parte dei miei dubbi, rimane il problema politico, perché è vero come è vero che la norma impone la scadenza del giugno 2016, ma è anche vero che tutti i comuni che stanno andando in questo momento al voto avranno obbligatoriamente una proroga nella adesione alle convenzioni determinate dalla norma nazionale, perché non si spiegherebbe altrimenti un comune che va al voto il 5 giugno, che non è materialmente nelle condizioni, come mi avete detto, di attivare alcuna convenzione perché devono essere approvate dai consigli, questi comuni evidentemente dovrebbero incorrere in qualche, come dire, penalizzazione di qualche genere, e siccome così non sarà, io fondamentalmente consiglieri di prenderci un po' più di tempo per scrivere e per realizzare convenzioni che siano un po' più, come dire, congrue rispetto alle funzioni che vogliamo esercitare, e

anche un po' più aderenti a quelli che sono citati nella norma, e che sono i famosi ambiti ottimali di gestione delle funzioni.

Perché è anche vero che non risolveremo il problema politico e il problema normativo semplicemente associandoci a Sinnai, perché probabilmente la norma, e nel Codice degli Appalti questo sicuramente verrà inserito, la norma prevederà che ci siano una serie di altri parametri di giudizio sulla adeguatezza dei convenzionamenti, e cioè i comuni devono essere contermini, e questo con Sinnai avviene, ma sicuramente ci sarà un altro parametro che sarà il limite minimo della popolazione gestibile e gestita da quel convenzionamento. Ecco, io onestamente non ravviso la fretta di dover fare questo atto in un momento in cui alcuni Consigli Comunali vanno al voto, e soprattutto stiamo facendo un convenzionamento monco con uno solo dei comuni che probabilmente hanno con noi alcuni interessi.

Grazie.

Si dà atto che, alle ore 19,50, entra in aula il Consigliere Gessa. Presenti 24.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Caddeo.

Non ho altre richieste di intervento. Prego, signor Sindaco.

IL SINDACO CAPPAI GIAN FRANCO

Grazie, Presidente.

Allora, posto che alcune considerazioni che ha evidenziato il Consigliere Caddeo sono condivisibili, la prima è che la stessa Anci nazionale ha chiesto che la centrale unica di committenza coincidesse con la nuova legge sugli appalti, quindi, col n. 163, però, a tutt'oggi non è dato sapere che cosa il Governo deciderà. È altrettanto vero che noi ci siamo preparati già da un anno per la centrale unica di committenza, e l'accordo che noi avevamo preso col Comune di Monserrato, devo dire con molta franchezza che diversi comuni avevano chiesto al Comune di Selargius di associarsi, e cito per tutti Quartu, Quartucciu, Sestu, Sinnai, tantissimi comuni, avevamo già un accordo col Comune di Monserrato e, quindi, siamo andati avanti col Comune di Monserrato fino a che vi era la presenza dell'Amministrazione Comunale democraticamente eletta.

Da che con l'avvento del commissario sono cambiate alcune situazioni, per cui una convenzione che ormai era pronta per essere portata all'attenzione del Consiglio Comunale non ha trovato più la condivisione da parte del commissario, e ci siamo trovati in difficoltà noi, per dire la sincera verità, perché tutti i comuni avevano già trovato accordi, per cui il Comune di Quartucciu aveva trovato l'accordo col Comune di Sinnai, e noi eravamo l'accordo col Comune di Monserrato. In una leale collaborazione tra amministrazioni locali ci siamo sentiti tra sindaci e commissario, per cui l'accordo è stato portato avanti da Quartucciu e Monserrato e il Comune di Selargius col Comune di Sinnai.

L'esigenza di accelerare questo percorso è determinata proprio da quello che diceva lei, Consigliere Caddeo, che è quello che alcune amministrazioni vanno al voto, per cui se il Governo non dovesse dare ulteriori proroghe noi alla scadenza ci troveremo in difficoltà. Il Comune di Monserrato e il Comune di Sinnai, che vanno a elezioni, prima di trovare un assestamento definitivo che possa riguardare Giunta, Consiglio, Commissioni c'è il rischio che possa prendere quindici giorni, venti giorni, un mese, comunque oltre la scadenza prevista adesso per la costituzione delle centrali uniche di committenza.

Se devo essere sincero, noi siamo tra i comuni più strutturati perché, come voi sapete, abbiamo un ufficio appalti all'interno della nostra Amministrazione, per cui siamo già strutturati in questo modo, che ci sia un comune, o che non ci sia non ci cambia nulla. Le ragioni principali col Comune di Monserrato sono determinate, lo dico con franchezza, dalla partecipazione del personale, si è fatta una stima di quella che era la spesa media sostenuta dalle Amministrazioni Comunali su spese di investimento, per cui mentre Monserrato non arrivava a sei milioni di euro, noi nel triennio avevamo

una spesa di quindici milioni di euro, quindi, Monserrato sosteneva che le risorse umane da mettere a disposizione dovevano essere decisamente inferiori rispetto a quelle che erano state programmate e concordate con la precedente Amministrazione.

Io mi sono semplicemente permesso di dire al commissario, caro commissario stai attento, il primo appalto che tu devi fare, che è pari a € 3.900.000, che sono le due rotatorie della 554, già ti bruciano i cinque milioni di media che hai avuto, cosa fai, non fai più appalti? Oppure, diciamo che arrivati a cinque milioni noi non te ne gestiamo più? Mi sembra una cosa abbastanza ridicola. Gli ho detto, man mano che si va avanti, questo per dire le cose spicciole come sono avvenute, man mano che si va avanti ci sarà una valutazione di quello che è il peso in termini economici, di lavoro e anche di complessità delle pratiche, perché fare un appalto integrato non è sicuramente come fare un affidamento, anche se si dovessero fare manifestazioni di interesse e così via. Quindi, ho detto man mano che si va avanti valutiamo.

Va bene, non si è trovato l'accordo, l'abbiamo trovato in questi termini col Comune di Sinnai. Come ha detto l'Assessore, la durata è triennale, perché mi sembra che il Consigliere Caddeo chiedesse anche per quanti anni, è triennale. Io, diciamo accogliendo parzialmente quello che diceva anche il Consigliere Caddeo, io dico se si è d'accordo si può anche decidere di deliberarla come Consiglio Comunale e anche Sinnai, dando ovviamente come dire la decorrenza aspettando fino all'ultimo momento, perché se il Codice degli Appalti dovesse modificarlo, allora ci adegueremo al Codice degli Appalti. Se non dovesse esserci una nuova proroga, o una deroga, ecco, credo che sia questo... Perché il rischio che le Amministrazioni Comunali arrivino al 20 di giugno, e poi non abbiano la possibilità di fare nessuna gara, io credo che sia una responsabilità che non ci dobbiamo accollare, se devo essere sincero, io la penso così. Se poi vogliamo mettere la decorrenza vincolata ad alcuni adempimenti che intende portare avanti il Governo nulla quaestio, non ho nessuna difficoltà.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, signor Sindaco.

Prego, Consigliere Caddeo.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
CADDEO IVAN**

Grazie, signora Presidente.

Credo, come dire, che la scelta migliore sarebbe esattamente quella che lei ha testé citato, insomma raccontato e, quindi, il fatto di approvare comunque una convenzione che ci copra dai rischi di non poter avere una centrale di committenza e, quindi, non poter più fare appalti dalla fine di giugno in poi, vincolandola alla verifica puntuale della emanazione del nuovo Codice degli Appalti, ed eventualmente adeguamento a quel punto della convenzione, delle norme convenzionali a ciò che il nuovo codice degli Appalti dirà, questo potrebbe essere, insomma mi sembra una...

No, no, no, perché la convenzione la puoi fare... l'adeguamento sì, ma la convenzione la potresti far partire da adesso, da subito; la convenzione la fai partire eventualmente, nel momento in cui non fosse approvato il nuovo Codice degli Appalti, e quando verrà approvato ci sarà l'obbligo di adeguare la convenzione al nuovo Codice degli Appalti, funzioniamo al contrario.

Mi permetto di dire, però, rimane il problema che vi ho citato prima, io non ho avuto modo di leggere un articolo della convenzione, lo dico con molta... io non ho difficoltà a credere che sia sulla base di quella, sono venticinque pagine, adesso io sono anche rapido nel leggere, ma abbiamo sospeso per cinque minuti e venticinque pagine credo che in questa aula non ci sia nessuno che le sappia leggere con quella velocità.

Io direi che allora ne possiamo sicuramente dare lettura, però mi permetto anche di consigliare, siccome siamo convocati oggi, ma anche giovedì, e avete la nostra disponibilità a votare la convenzione perché al di là, come dire, delle mie obiezioni di carattere sulla tempistica e sulle perplessità, che però avete chiarito, sugli aspetti politici della convenzione, se ci prendiamo un giorno

di tempo per leggere la convenzione male non fa, giovedì siamo di nuovo qui e avete la mia disponibilità fin da ora, come dire, ad approvarla, mia e del gruppo.

IL CONSIGLIERE LILLIU FRANCESCO

A ragionarci.

IL CONSIGLIERE CADDEO IVAN

Ad approvarla nei termini in cui ci racconta. Se il Consiglio è d'accordo, chiedo di sospendere il punto all'ordine del giorno e di riportarlo giovedì, dopo una analisi un po' più attenta dei punti della convenzione.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Ci sono posizioni contrarie? No, allora do per accolta. Allora, do atto della volontà del Consiglio e sospendo il punto all'ordine del giorno, verrà riportato giovedì per il voto.

IL CONSIGLIERE CADDEO IVAN

Sì, mi permetto di dire trasmetteteci la convenzione.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Va bene, passiamo al secondo punto all'ordine del giorno: *Approvazione piano finanziario Campidano Ambiente*.

Per la presentazione della proposta l'Assessore Pierluigi Concu; prego, Assessore.

VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:

Approvazione piano finanziario Campidano Ambiente.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE

CONCU PIER LUIGI – Attuazione del programma di mandato e Servizi Tecnologici

Grazie, signor Presidente.

Sono costretto a restare seduto perché sono veramente tante pagine.

Allora, come ogni anno, prima del bilancio dobbiamo approvare il piano finanziario per l'igiene urbana 2016 e, dunque abbiamo la proposta di delibera per il Consiglio Comunale n. 11 del 04/03/2016, non sto a leggervi il corpo della delibera, ma diciamo che quella della approvazione del piano finanziario per il servizio di igiene urbana è sempre una cosa a consuntivo, cioè nel senso che analizziamo tutto quello che è successo nel 2015, per poi ribaltarlo per costruire la tariffa TARI per il 2016, per cui prima lo approviamo, prima riusciamo a costruire la tariffa TARI, di conseguenza mandare i bollettini di pagamento, e insieme ai bollettini di pagamento, adesso voglio dire come è avvenuto negli ultimi anni, magari mandare le buste. Perché tutti questi piccoli accorgimenti che abbiamo seguito in questi anni questa volta, come abbiamo chiuso il piano finanziario, ci ha dato il primo risultato, perché l'anno scorso abbiamo chiuso un piano finanziario che io ho portato nel 2015, che erano i costi del 2014, con € 4.400.000, quest'anno chiudiamo un piano finanziario, cioè le spese 2014 con € 4.000.000 e qualcosa, bene, è la prima volta che riusciamo a dire ai cittadini abbiamo risparmiato, abbiamo € 350.000 in meno nel piano finanziario.

Devo ringraziare innanzitutto la Commissione, perché ci siamo riuniti veramente tante volte per vedere questa pratica, l'abbiamo analizzata, vista e rivista, per cui partendo dalla fine, cioè dal numero, che sono appunto i € 350.000 in meno rispetto al 2014, questo piano finanziario si chiude in € 4.060.783,72. Cosa c'è nel piano finanziario, è una cosa che si ripete ogni anno, c'è una legge che stabilisce, appunto, come fare il piano finanziario per poi arrivare alla TARI, si fa una analisi del

territorio, partendo appunto dalla sua dimissione, che sono 26,71 km², si analizzano quali sono i confini e i limiti territoriali, si fa una analisi di quello che è l'andamento della popolazione negli anni, quest'anno ci stiamo attestando a 28.975 abitanti.

Poi, si fa una analisi per come sono i nuclei familiari, appunto, i nuclei familiari alla fin fine ci danno quelle che sono le utenze domestiche, abbiamo 11.907 utenze domestiche per il 2015. Dopodiché si va ad analizzare i nuclei familiari e noto, una cosa mi ha sorpreso, che alla fine le famiglie con un solo componente sono la maggiore a Selargius, abbiamo 3.639 famiglie con un solo componente, e abbiamo una sola famiglia con dieci figli, magari molti anni fa non era così, era l'opposto.

Per cui, andando ad analizzare quali sono diciamo le cose che ci portano a questo importo di quattro milioni di euro, cioè la spesa complessiva che abbiamo nel piano finanziario, e come tutti sappiamo sono le azioni che svolgiamo sul territorio, che vanno dallo spazzamento al lavaggio delle strade, alla pulizia delle piazze, alla pulizia delle caditoie, tutto dettato dal contratto che noi abbiamo con la Campidano Ambiente, e tutto gestito secondo il punto del territorio su cui stiamo agendo, centro storico, oppure zona urbana, per cui il centro storico viene trattato in un certo modo, perché abbiamo uno spazzamento manuale del centro storico, contrariamente alle direttrici principali e alle zone B, dove viene gestita la pulizia, lo spazzamento viene fatto meccanizzato con l'assistenza a terra, appunto, di un operatore; e poi, ci sono tutte i vari trattamenti, cioè se sono bisettimanale, settimanale, giornaliero.

Stessa cosa dicasi per quanto riguarda i servizi, i vari servizi di raccolta del secco, dell'umido, del vetro, i vari modi di raccogliere, la tempistica e via dicendo. Comunque, Selargius praticamente nel 2015 ha avuto una raccolta con 13.365 utenze, cioè si è passato dalle circa 12.000 che erano quelle domestiche, al totale di 13.365, che sono le utenze totali, cioè considerando anche quelle della zona industriale, e quelle che sono servite in modo differente, quali sono tipo quelle che abbiamo in campagna, a Su Pezzu Mannu e via dicendo, abbiamo avuto una raccolta di 8.790,55 tonnellate in un anno.

Dopodiché, abbiamo fatto una raccolta di conseguenza di tutte queste varie frazioni, e ci ha portato a una percentuale di differenziata per il 2015, a una percentuale di differenziata del 65,69, percentuale che ci ha consentito di recuperare le premialità anche quest'anno, e di conseguenza sono entrate anche queste a far parte del piano finanziario, e anche queste ci hanno portato ad abbassare il famoso importo che, rispetto al 2015 passa, ripeto, da € 4.400.000 a € 4.046.000, che è una cosa importantissima. Detta così sembra una sciocchezza, sono € 350.000 di risparmi, giusto come, stando attenti a tante cose, anche a dove conferiamo, controllando mensilmente, quasi giornalmente il costo, il prezzo che ci fanno a tonnellata nel conferimento di quello che può essere l'umido.

Proprio questa mattina siamo andati a Macchiareddu a discutere con una azienda per fare le ultime limature sul costo di conferimento dei rifiuti da spazzamento, perché le spazzatrici devono conferire, perché hanno dei liquami al loro interno, o al Tecnocasic o ad aziende assimilate al Tecnocasic, cioè aziende che possono trattare quello stesso tipo di rifiuto, autorizzate. Bene, anche lì siamo riusciti ad ottenere una bella differenza, che per il 2016 ci consentirà di ottenere ulteriori risparmi. Comunque, se noi consideriamo che ci sono entrati i soldi delle premialità, poi si va a risparmiare € 20.000 di risparmi conferendo una frazione, poi facciamo una maggiore percentuale di differenziata e di conseguenza portiamo meno secco a bruciare al Tecnocasic, e di conseguenza abbiamo ottenuto più frazioni ricche, cioè frazioni che alcune le vendiamo, proprio di conseguenza la Campidano Ambiente incassa e ci fa pagare meno.

Ecco, siamo andati alla fine a costruire praticamente tutto il piano finanziario che, messo in numeri, ci porta a queste cifre; ecco, adesso arriviamo a come si è formata la cifra di € 4.046.000. Abbiamo il servizio, praticamente ci costa € 309.927; poi abbiamo il servizio di spazzamento e lavaggio delle strade, volevo dirvi che lo spazzamento delle strade non è solo spazzamento, ma è anche in alcuni periodi dell'anno, da contratto, il lavaggio delle strade, perché il lavaggio delle strade è molto importante, perché sembra una sciocchezza, dice è pulita, l'ho scopata, no, ma il lavaggio con un trattamento con acqua nebulizzata, e poi siccome le spazzatrici sono particolari macchine che sono in

grado di gettare l'acqua sulla terra, ma risucchiare l'acqua, cioè lasciano il pavimento asciutto, ecco, quello consente tutta una serie di riduzioni di frazioni pericolose per l'essere umano, appunto quali le polveri sottili. Ecco perché i rifiuti delle spazzatrici vanno conferiti, non è semplice acqua sporca, ma il lavaggio di una strada porta via tutta una serie di sostanze che sono nocive anche per gli esseri umani, per cui il trattamento di lavaggio ci costa € 443.669,14.

Poi, abbiamo il servizio di raccolta e trasporto del non valorizzabile, che ci costa € 250.000; poi abbiamo il trattamento e lo smaltimento di questo servizio, che è € 275.666,98. Poi, abbiamo costi aggiuntivi, che non sono altri che altri servizi, cioè il personale e le gestioni, per € 328.946,22. Poi abbiamo il servizio di raccolta della differenziata, che ci costa € 949.803,16. È il più costoso perché la differenziata è la maggior parte che facciamo, perché abbiamo l'umido e il secco e tutte le frazioni valorizzabili, e questa è la raccolta. Per questo stesso tipo di prodotti abbiamo il trattamento e riciclo, che ci costa € 459.623,39.

Poi, abbiamo costi comuni, cioè il costo dell'operaio, tutta la serie dei costi di recuperi e via dicendo, questo ha un costo di € 1.235.352,94. Poi, per quest'anno abbiamo una quota capitale inferiore rispetto all'anno scorso, cioè una quota ammortamento che pian piano che gli anni vanno avanti si abbassa, per € 116.242,49. Il tutto messo assieme somma, cioè nel 2015 abbiamo speso, questo Comune ha speso € 4.060.783,72; ecco, questa è la cifra che utilizzeremo per la formazione della tariffa TARI, che poi andremo a distribuire ai cittadini, prima la facciamo, prima ci organizziamo, e di conseguenza possiamo fare, come abbiamo fatto negli altri anni, vediamo di riuscirci, l'acquisto delle buste e di conseguenza la distribuzione unica, già quello, la distribuzione unica della bolletta e della busta, ci porta un risparmio di € 20.000 secchi. Per cui, la pratica è questa.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Assessore.

Richieste di intervento? Il Consigliere Delpin, prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
DELPIN DARIO**

Grazie, Presidente.

Grazie, Assessore della spiegazione forbita e numericamente corposa.

Allora, io ho partecipato con profitto alle varie riunioni della Commissione ambiente, e spesso erano congiunte con la Commissione bilancio e affari generali, ed effettivamente l'argomento non è banale, non è semplice, è molto complesso, ha tutta una serie di normative ingerenti l'espletamento del servizio, e devo dire che tutto sommato la valutazione soggettiva, alla luce di quello che ho sentito nei vari lavori delle Commissioni, è assolutamente condivisibile come numeri e come rapporto finale, però è anche vero che sono venute a galla tutta una serie di criticità, di incompletezze, di inadeguatezze del servizio, ma soprattutto della convenzione, cioè del capitolato generale, e il mio intervento attualmente oggi, a parte che preannuncio voto favorevole alla pratica, però vorrei anche fungere da sprone per la messa in opera di tutta una serie di attenzioni nella redazione della futura convenzione, del futuro capitolato d'appalto, della futura gara d'appalto, che devono essere obbligatoriamente orientati a correggere e perfezionare certe criticità di cui siamo tutti a conoscenza, perché sono venute a galla e sono state riportate nei vari verbali delle Commissioni.

Ce n'è una di criticità che quasi fa sorridere, noi abbiamo il capestro, così lo vedo io, di una legge regionale che ci obbliga al conferimento di rifiuti secchi al Casic, al Tecnocasic, a fronte di un costo per tonnellata che ha una certa valenza. Se non fossimo soggetti a questo capestro, potremmo ottenere dei prezzi intorno al 20% - 25% inferiori, compresi gli oneri di trasporto, rispetto a quanto ci fa pagare il Tecnocasic. Il discorso è venuto a galla quasi in maniera sorprendente quando il Tecnocasic, per motivi di manutenzione, per motivi di blocchi di qualche forno, per blocchi di attività si ritrova costretto a trasferire, cioè a prendere e portare in altri siti i nostri rifiuti per farli trattare.

Allora, questa situazione, la parte comica la devo ancora dire, secondo me, è che, come aveva detto anche il Consigliere Deiana in Commissione, se io faccio un contratto con un professionista, se io non ottempero al contratto devo pagarmi degli oneri, invece nel contratto che noi abbiamo per legge imposto dalla Regione, che se noi non ottemperiamo agli obblighi del contratto ne abbiamo delle conseguenze e dobbiamo pagare delle sanzioni e delle cose, se il Casic non ottempera alle condizioni del contratto le paghiamo noi, perché i costi maggiori del trasporto e dello smaltimento dei nostri rifiuti, perché loro non sono capaci di smaltire e di ottemperare al contratto, li dobbiamo pagare noi.

Peraltro, i nostri rifiuti che loro trasportano in un'altra sede, quando li fanno trattare in un'altra sede gli costa meno di quanto noi paghiamo al Tecnocasic per smaltire i nostri rifiuti. Allora, stiamo parlando non di cifre esagerate, si aggirano intorno fra i € 20.000 e di € 40.000 in quel bilancio, però buttali via! Cioè, mi sembra veramente il caso di andare ad indagare, magari tramite l'ufficio legale, magari tramite un pool di esperti, se non fosse possibile aggirare questa normativa che io reputo, e continuo a ripetere, capestro, che ci dà sicuramente degli handicap. Peraltro, invece sono molto soddisfatto del fatto che anche il tecnico, che vedo presente in aula, ci ha riferito una continua partecipazione e attenzione, così come ha detto il Vice Sindaco poc'anzi, nella possibilità di gestione, nella quotidianità della gestione e della attenzione al nostro servizio.

Chiudo dicendo, proponendo sempre una grande attenzione, e se volete una grande partecipazione anche da parte mia, per quello che sarà nelle mie possibilità, per cercare di ottenere il nuovo appalto, che sarà credo l'anno prossimo, a fine dell'anno prossimo, che dovrà essere strutturato, ideato e messo in essere, per cercare di ovviare certe criticità. Non sono stato qui ad elencare le criticità sulla disposizione dello spazzamento, cioè quelle sono cose tecniche che vanno viste localmente e tecnicamente.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Delpin.

Dunque, il Consigliere Zaher prima; prego, Consigliere Zaher.

Scusate, ringrazio l'ingegner Puddu, che vedo presente, dovevo farlo prima, poi mi è sfuggito, grazie.

Prego, Consigliere Zaher.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
ZAHER OMAR**

Grazie, signora Presidente.

Signor Sindaco, Assessori, colleghi, cittadini.

Io vorrei porre una domanda, prima di fare il mio intervento, in merito alla premialità, di cui ha parlato l'Assessore Concu, una premialità di circa 350.000 euro, vorrei sapere se la Giunta e gli Uffici hanno intenzione di usarla per ridurre le tasse, ossia se ci saranno altri benefici che andranno ai cittadini, sperando anche che aumentino, perché adesso va meglio anche a Su Planu e quindi tutta Selargius raggiungerà un certo risultato. Dopo completo l'intervento.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Zaher.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Lilliu, prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
LILLIU FRANCESCO**

Grazie, Presidente.

Se si sente io proseguo, sennò so che mi sentite voi e anche il pubblico e, quindi, sono contento, perché soprattutto l'intervento del collega Delpin che mi ha preceduto, oltre alla ricognizione puntuale

fatta dall'Assessore Concu, mi hanno posto un interrogativo che penso non solo io ho da tempo, ed è questo, la ricognizione è stata puntuale, e non solo di quest'anno, ma quella di tutti questi anni ci consegnano la fotografia di un servizio, anzi meglio, di un rapporto all'interno di questa società consortile che bene o male ha sempre funzionato, cioè una cosa che va limata, che va sempre monitorata, che va migliorata, che però ci consegna la fotografia, appunto, di una raccolta differenziata che funziona, e di una tariffa che può essere sempre migliorata, come negli anni con grandi sforzi si sta facendo.

Ora mi chiedo, ed è proprio la domanda che consegna al dibattito, all'Assessore e al Sindaco, il nuovo appalto, prima di pensare al nuovo appalto è nelle nostre intenzioni, ora senza volere alludere, o sfiorare poi tematiche che sono più legali, e che attengono alla attualità giudiziaria, nella quale non è coinvolta naturalmente Selargius, ma noi stiamo pensando, come credo che stiamo facendo, a un piano A, a un piano B? Ora noi siamo all'interno di una società consortile di cui fanno parte, e non lo devo dire io a voi, ma lo dico a me stesso, tre soci pubblici e un socio privato; ora, senza che in questo momento siamo in grado di porci problemi o valutazioni sul socio privato, io ora mi chiedo, ma non me lo chiedo da ora, stiamo pensando eventualmente ad un modello differente di gestione dei rifiuti a Selargius?

Perché la partita a me sembra questa, cioè a me sembra che più che andare a contrattare condizioni migliori, o condizioni diverse, che è sicuramente una cosa meritoria e puntuale, non so se noi dobbiamo porci nelle condizioni di ragionare su un nuovo modello di gestione, come dicevo prima, dei rifiuti a Selargius, eventualmente su una differente società, su una differente impostazione societaria; se noi, adesso vado avanti, non so, magari in modo anche un po', come dire, oltre l'ostacolo, abbiamo da una parte la Città Metropolitana, dall'altra una normativa regionale della Regione Sardegna che ci consente e ci dà la possibilità di disegnare ambiti che possono essere in tutto coincidenti coi diciassette comuni che formano la Città Metropolitana, o anche differenti dalla conformazione territoriale unitaria della Città Metropolitana, ma anche differenti dall'ambito a tre comuni che stiamo sperimentando adesso.

Abbiamo un socio privato che non sappiamo, né io mi permetto di fare valutazioni, se sarà messo nelle condizioni di esercitare in questa forma mista, o se non sarà più nelle condizioni di esercitare una sinergia in questa forma mista, e allora noi cosa vogliamo fare? Vogliamo acquisire la quota del socio privato, possiamo farlo? L'Unione Europea ce lo potrà consentire? Dobbiamo metterci nelle condizioni di mettere nel mercato la quota del socio privato? Queste sono valutazioni che penso che dobbiamo fare da ieri perché, se è vero come è vero, e concludo, che il contratto scade al 31/12/2017 siamo nell'ultimo anno di vigenza piena del contratto d'appalto. Quindi, al di là e subito dopo le valutazioni che tutti noi faremo su questo piano dei rifiuti, io penso che come Consiglio Comunale dobbiamo un pochettino anche essere coinvolti e coinvolgerci a vicenda in questi ragionamenti.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Lilliu.

Consigliere Sanvido, prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
SANVIDO FERRUCCIO**

Grazie, Presidente.

Colleghi del Consiglio, signor Sindaco.

Allora, il mio sarà un intervento brevissimo, non sto a commentare i numeri, che normalmente dovrebbero dimostrare l'attendibilità di un servizio, quanto vorrei chiedere e sapere se durante lo svolgimento di queste attività vi siano stati reclami o lagnanze da parte dei cittadini, e soprattutto capire in che settore questo tipo di condizioni diverse o di insoddisfamento si sono rappresentate, in relazione a quelle che mi risultano essere state anche presentate, vorrei capire quali sono state le

iniziative che poi l'Amministrazione è riuscita a porre in essere per migliorare quello che è il rapporto che poi dobbiamo avere con i nostri concittadini.

Questo in un'ottica del tutto è perfezionabile e migliorabile, perché penso che alcuni degli elementi che riguardano non tanto la capacità a differenziare, che i nostri concittadini hanno dimostrato di saper fare e di saper produrre anche in maniera piuttosto elevata, dove invece la lagnanza si è rappresentata, o perlomeno quella che io ho intercettato, riguarda la spazzatura, o la pulizia delle strade, e molte volte anche l'atteggiamento del personale rispetto agli stessi cittadini che lamentavano o si lagnavano di certe cose.

Che io ricordi si erano segnalate in più di una circostanza alcune anomalie gestionali in questo Comune, e volevo sapere se, all'interno di quello che è un riassunto, o di un consuntivo di attività svolta, al di là degli aspetti economici, siano riusciti anche a quantificare e a migliorare quelli che sono aspetti gestionali che ci riportano meglio ai nostri cittadini e ai loro bisogni.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Sanvido.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Contu; prego, Consigliere Contu.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
CONTU MARIANO IGNAZIO**

Grazie, Presidente.

Signor Sindaco, signori della Giunta, colleghi del Consiglio.

Credo che l'approccio a questo tema, quello dell'igiene urbana, è un tema sul quale l'Amministrazione anche quest'anno credo che abbia lavorato per ottenere quei risultati che l'Assessore poc'anzi ci ha illustrato. Credo di non essere stato tra le persone che, nel momento in cui si fece la scelta, ormai nove anni fa, rispetto alla organizzazione del nuovo servizio di igiene urbana, molti dubbi presentai in occasione della discussione della proposta in Consiglio Comunale, ma devo dire anche con molta soddisfazione oggi accolgo il risultato anche per il 2015, che testé l'Assessore ci ha rappresentato.

Non voglio dimenticare e tralasciare che noi in questi anni abbiamo accolto tutta una serie di obiettivi, diceva bene il collega Delpin, una serie di obiettivi dove peraltro, però, la tendenza al miglioramento credo che debba essere lo stimolo ulteriore per fare meglio e di più. Meglio e di più ha significato negli anni l'aver recuperato tutta una serie di risorse, io ricordo nei primi anni l'esserci fatto carico di continuare a distribuire gratuitamente le buste, poi successivamente il cambio della gestione della raccolta, il passaggio successivo ancora, la differenziazione ulteriore nella raccolta stessa, e così via fino ad arrivare alla utilizzazione e alla realizzazione dell'ecocentro, che già funziona da diversi anni, e il nuovo ecocentro che si sta per realizzare.

Allora, dire queste cose, e non dimenticare di dire che nel 2015 noi abbiamo ridotto la TARI del 5%, credo che potremmo dire anche per il prosieguo che potremmo eventualmente realizzarlo, e realizzare un altro 5%, se non il 6% nel corso del 2016. Poi, il giorno che discuteremo del tema molto probabilmente se ne potrà parlare, e credo che il Sindaco e l'Assessore potranno presentare eventualmente una proposta al Consiglio per essere approvata.

Allora, aver ricavato delle premialità per otto anni, e poter dire che nel corso degli ultimi due anni noi ritocchiamo del 10% la tassa, la TARI, diciamo che questo è un fiore all'occhiello per l'Amministrazione che sul tema si è spesa, e si è spesa anche molto. Si è spesa anche molto, e l'immagine della nostra città, quella che noi percepiamo tutti i giorni, a prescindere dai mal di pancia e dai mal di testa di qualche nostro concittadino, compresi quelli che continuano ad abbandonare i rifiuti nelle nostre campagne, mal di pancia quando vengono filmati ormai nell'abbandono dei rifiuti, e diciamo dovremo tartassarli di multe, al punto tale da cambiare proprio stile di vita, stile di comportamento, e assumere soprattutto il rispetto per l'ambiente, cosa che sinceramente non riusciamo ad ottenere molto facilmente, ma come tutti i cambi di cultura hanno bisogno purtroppo di una scuola,

di una lunga scuola, di una lunga somministrazione di conoscenze, e soprattutto di rappresentazione dei benefici che possiamo ricavare da comportamenti rispettosi delle regole, e rispettosi soprattutto dei rapporti stessi nell'ambito di una collettività.

Una collettività dove l'Amministrazione imposta, gestisce e soprattutto cerca di dare le regole, e soprattutto purtroppo sanziona anche, perché comunque sia chi non rispetta le regole purtroppo è anche soggetto ad essere sanzionato. Allora, cogliere questi risultati per l'Amministrazione è un fiore all'occhiello, e deve essere un fiore all'occhiello per tutta l'Amministrazione, chi oggi è chiamato a svolgere il ruolo, come si usa dire, di guida dell'Amministrazione, e anche chi partecipa in un ruolo diverso, che è quello del controllo.

Allora, diciamocela tutta, Lilliu credo che abbia fatto e abbia portato all'attenzione un tema importante, sì, c'è la scadenza, dobbiamo lavorare sulla scadenza del contratto, dobbiamo lavorare e ci stiamo lavorando. Logico e ovvio che diventa difficile oggi preconizzare quello che sarà il risultato, che poi è l'obiettivo soprattutto che vorremmo dare all'Amministrazione. Credo che il Sindaco, l'Assessore, la Giunta, ma anche i Consiglieri sul tema si stanno già cimentando, certo non è facile, non siamo arrivati ai livelli ottimali, io credo che potremo lavorare perché comunque sia la proiezione di un servizio che migliora possa essere il primo obiettivo condivisibile da tutta l'Amministrazione.

Grazie.

Si dà atto che, alle ore 20,30, esce dall'aula il Consigliere Melis Andrea. Presenti 23.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Contu.

Consigliere Deiana, prego.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE DEIANA BERNARDINO

Rinnovo i saluti, e come membro della Commissione preposta anche io, come il Consigliere Delpin, avrei delle considerazioni da fare, noi due siamo i membri di minoranza della Commissione ambiente, ed io ricordo anche che nell'intervento che mi ha preceduto qualcuno ha fatto una piccola gaffe, questo servizio non è... una piccola gaffe, è una questione di verità, di verità vera.

Io mi rendo conto che non è facile bisticciare con questo strumento la prima giornata, però io ero in Commissione ambiente anche in un'altra legislatura, 2002/2007, quella Commissione ambiente, quel governo ha elaborato questo piano a lungo respiro, e io direi che questo, il governo di allora col Sindaco Mario Sau e la Commissione ambiente, che aveva voluto fortemente questo sistema di igiene urbana e, quindi, non nove anni, dieci, siamo nel 2016, la raccolta differenziata è cominciata nel 2006, dieci, non nove Consigliere Contu.

Il progetto è partito e la Campidano Ambiente è stata fondata, il progetto era studiato per essere tale, chapeau dice qualcuno, quando qualcuno ha una pensata geniale perché non dargli il merito che gli spetta, no? Questo è un progetto cavalcato, ma studiato da altri. Io non voglio fare il Consigliere di opposizione, voglio fare il Consigliere di Selargius, e mi infastidisco quando sento dei meriti che non sono di certa gente, che in questi banchi all'opposizione allora lo osteggiò totalmente questo progetto. Lo osteggiò totalmente, non tutti per fortuna quelli che sedevano nei banchi dell'opposizione osteggiarono il progetto.

Io non sono malato di Alzheimer, quindi, mi ricordo molto bene che cosa successe in quel tempo, e quali furono i problemi che ponevano, assolutamente non era fattibile questo progetto, e invece con grande lungimiranza politica, con grande senso del vedere quello che poteva succedere domani, quella Amministrazione pensò di incamminarsi in questo cammino allora. Dopodiché, il cammino è stato tracciato ed è stato seguito bene, voglio dire, siamo arrivati ad un risultato del 65% ed oltre, non credo che non ci siano meriti di tutti i componenti, sia di maggioranza che di opposizione. Lo stesso Consigliere Delpin prima, quando ho fatto...

Ma ci mancherebbe, sicuramente il primo periodo è stato quello più difficile, dopo di che piano piano la gente si è resa conto che Selargius assumeva un'altra gestione, un altro modo di presentarsi alla gente, un altro modo di apparire nei confronti di questa che sarà la futura Città Metropolitana. Ci vogliamo confrontare anche con gli altri? Io mi confronto, perché durante il mio lavoro giro vari paesi di questa che sarà domani la Città Metropolitana, e mi beo di un risultato forte che abbiamo ottenuto. Abbiamo ottenuto, senza paternità politica, altrimenti mi vedo costretto a tornare indietro, e dire che chi l'ha pensato e chi l'ha fortemente voluto è padre di questo progetto, ma io non lo vorrei fare, però mi ci vedo costretto.

Quindi, voglio dire, benissimo, applauso ai cittadini di Selargius, e cosa gli chiediamo ancora, un altro sforzo, un altro piccolo sforzo, perché se c'è arrivata Teulada al 70%, ci possiamo arrivare anche noi variando alcune cose, provando a diversificare quello che c'è adesso, non pensando che con la futura isola ecologica di Is Corrias risolviamo tutti i problemi, e soprattutto non spendendoci soldi che devono sostituire un finanziamento che forse in parte o totalmente abbiamo perso, ecco, questa è la cosa che mi infastidisce. Abbiamo perso parte di quel finanziamento europeo, lo dobbiamo sostituire con i denari dei selargini, questo non mi piace. Questo non mi piace!

Quei € 40.000 che citava il Consigliere Delpin prima, perché il Tecnocasic quando non riesce a smaltire il nostro secco, poi deve conferire in un altro punto, e ci carica questi € 40.000, questo non mi piace, io l'ho detto in Commissione, ne abbiamo discusso nell'ultima Commissione, abbiamo convenuto che sembrerebbe che non sia possibile variare questa cosa, ma questo non è possibile, noi siamo una Amministrazione che fa un contratto, che ha firmato un contratto, a noi ci vengono messe le penali se non rispettiamo questo contratto, e non vedo perché noi ci dobbiamo far carico di questa cifra X, che può essere da un euro a centomila, o quanto sia, non mi interessa, per i seuesi va bene anche un euro risparmiato, tutto fa brodo.

Non riesco a capire se la colpa è tua, perché devo pagarlo io, questo non è pensabile. Ecco, lì, in questa cifra, che poi nella cifra finale dei quattro milioni e fruscia non c'è, forse è stato un errorino, non è stata messa, comunque, voglio dire ci sono queste cose. Dopodiché, noi come Commissione abbiamo fatto delle proposte, abbiamo dato dei suggerimenti, si è intervenuti sia sul commercio, sia sulla raccolta dei punti di commercio, sia proponendo di diversificare la raccolta anche a Su Planu, rafforzando certi tipi di... la raccolta della carta, per esempio, che era una di quelle criticità che si era manifestata, noi avevamo suggerito di raddoppiarla nell'eventualità ci fosse la possibilità per far salire, poi purtroppo si va incontrano anche a... Volere non è sempre potere; volere non è sempre potere, funziona anche così quando vado a caccia, su dieci cinghiali ne sparo dieci, ne ammazzo otto e due se ne vanno, ecco, non per colpa mia, per colpa del collirio che mi manca, per fare un breve inciso.

Quindi, cosa voglio dire nel 2017, come ha detto il Consigliere Lilliu prima, scade il contratto, la società quella è, la Campidano Ambiente è formata da una quota di socio, come è già stato più volte detto, noi siamo soci al 20%, 20% e 20% i due comuni contermini Sinnai e Monserrato, ora c'è la possibilità che tutto questo servizio, c'era anche la paura, e credo che anche il Sindaco avesse un giorno accennato al fatto che l'igiene urbana potrebbe passare in toto o quasi in gestione della Città Metropolitana, e questo sarebbe un problema, perché? Perché tutto il lavoro che è stato fatto in questi tre comuni, e in questo comune in particolare, perché a noi questo ci spetta, amministrare questo comune, potrebbe essere sfalzato dall'ingresso degli altri, che ci abbassano sicuramente, percentuali come le nostre non ce le hanno gli altri e, quindi, ci abbasserebbe.

Cosa comporta l'abbassamento delle percentuali? Le premialità che non arrivano, e le bollette TARI che verrebbero a lievitare sicuramente. Ecco, io mi auguro che si possa rimanere in questo quadro, che abbiamo tracciato con tanto lavoro, perché qui dietro questo risultato c'è tanto lavoro, non è una sciocchezza raggiungere questo risultato, ci sono voluti più di dieci anni di lavoro, impegno, costanza, educazione, perseveranza, però noto che ancora qui dentro non ci sono i mastelli della differenziata, per dire. Ecco, se io devo buttare questa bottiglia di plastica, la dobbiamo buttare, quasi tutto il municipio non riesce a fare la differenziata, questo l'ho detto già tre o quattro volte, e mi dispiace doverlo continuare a dire, noi che dobbiamo dare l'esempio. Noi che dobbiamo dare l'esempio e qui dentro non facciamo la differenziata.

Il contratto scade nel dicembre del 2017, ci si dimentica di un piccolo particolare, se tutto va liscio nel giugno del 2017 ci sono le elezioni comunali, e non è improbabile che la maggioranza diventi opposizione, e l'opposizione diventi opposizione anche insieme all'altra maggioranza, e magari entri a governare altra gente, e questo contratto magari lo vuole rivedere in virtù del fatto di essere maggioranza lui. Quindi, voglio dire, ci sono anche credo queste preoccupazioni, spero che non sottovalutiamo anche questa piccola sfumatura, che alle prossime elezioni ci potrebbe essere un cambio di maggioranza, che la potrebbe vedere anche in termini diversi questa storia, con un Assessore nuovo, che potrebbe impiantare, con un Presidente nuovo, un Sindaco nuovo, Assessori e Consiglieri nuovi, magari più giovani, perché no, magari anche più belli e più capigliati di me, voglio dire.

Ci sono tanti di questi problemi, certo è che non ci si può arrivare in scadenza, però c'è anche un'altra situazione, c'è una situazione di inquisizione del socio privato, di questa famosa Spada di Damocle che pende sulla GESENU, sulla quota del socio privato che è inquisito per mafia, e che quindi, probabilmente, come abbiamo già discusso altre volte dovrà cedere le sue quote, noi ce li abbiamo i soldi per comprare il terzo della nostra quota? Quanto varrà? Come varrà? Non è un argomento di poco conto, io credo, lo dobbiamo prendere in considerazione, penso che siate preoccupati quanto me di questo fatto, per comprare ci vogliono i soldi, vendere è più facile, per comprare ci vogliono i soldi. Ce li abbiamo? Abbiamo fatto un piano per un eventuale acquisto di un terzo di quel 40%? Dovrebbe spettarci un terzo in quota, se gli altri due comuni decidono di essere della stessa partita, ecco.

Si dà atto che, alle ore 20,35, esce dall'aula il Consigliere Piras. Presenti 22.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Si avvii alla conclusione.

IL CONSIGLIERE DEIANA BERNARDINO

No, no, mi sono già avviato alla conclusione, anzi ci arrivo; comunque, visto che ci abbiamo tanto lavorato, anche io voterò favorevolmente, non solo per il lavoro di questa legislatura, anche di quello che è stato l'impianto di tutto questo lavoro.

Grazie a voi.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Deiana.

Allora, il Presidente della Commissione ambiente; prego, Consigliere Pibiri.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
PIBIRI SIMONE**

Grazie, Presidente.

Signor Sindaco, signori della Giunta, colleghi Consiglieri, gentile pubblico.

I colleghi Consiglieri hanno toccato quasi tutti i punti che dovevano essere toccati, a me piace comunque sia fare un report storico di quello che ormai è il quarto piano finanziario che dobbiamo andare a visionare. Il primo che abbiamo visionato, quello del 2013, permetteva, riportava come dato di differenziato quello del 61%, che era un dato molto, molto buono, nonostante tutto questo abbiamo avuto un andamento crescente che ha portato quest'anno al 65,69%. Quest'anno è stato leggermente più basso rispetto all'anno scorso, però per delle piccole problematiche che ci sono state nella raccolta differenziata. Quindi, cosa possiamo dire, che questo piano finanziario sicuramente è un documento di totale natura tecnica, però i numeri sono la traduzione di quello che è da una parte il lavoro del cittadino, e dall'altra parte il lavoro che fa l'Amministrazione e Campidano Ambiente.

Per raggiungere questi notevoli risultati tutti naturalmente fanno la loro parte. Nel corso degli anni con la Commissione abbiamo dato vari suggerimenti, che naturalmente poi tutte le parti hanno

portato a compimento e hanno portato a questo notevole incremento della raccolta differenziata. Come ha detto il Consigliere Contu, gli ultimi due anni permetteranno un decremento della tariffa TARI del 10%, a me piace anche puntualizzare che nel 2013 non si è potuto, comunque sia, applicare un decremento per il semplice fatto che con una normativa nazionale non venivano più trasferiti i rimborsi IVA, quindi, anche nel 2013 abbiamo avuto un decremento di € 300.000 sempre sul conferimento a discarica, che abbiamo dovuto utilizzare per ripianare quel, chiamiamolo così, buco, quel mancato introito che è venuto a mancare proprio per la normativa nazionale.

Diciamo, quindi, questi risultati sono stati ottenuti sicuramente grazie a un controllo capillare, e a una campagna informativa data dalla Campidano Ambiente nelle scuole, c'è tutto un grossissimo lavoro che noi in Commissione tutto l'anno vediamo, e bisognerebbe comunque sia anche divulgare. Niente, quindi, sulla differenziata del municipio, che poco fa il Consigliere Deiana ha menzionato, volevo informare che comunque sia, recentemente è stata fatta una riunione con Campidano Ambiente, e a brevissimo provvederemo a porre i mastelli della differenziata.

Ringrazio tutti i componenti della Commissione, l'Assessore, l'ingegner Puddu.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Pibiri.

Consigliera Corda, prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA
CORDA RITA**

Grazie.

Presidente, signor Sindaco, signore e signori della Giunta, colleghi Consiglieri, pubblico presente.

Intervengo per sottolineare un aspetto che ha sottolineato la Presidente fuori microfono sull'intervento di Zaher, che è la partecipazione dei cittadini, cioè la raccolta differenziata ha senso se c'è una consapevolezza e la partecipazione attiva dei cittadini a questo progetto, e più i cittadini differenziano, più la quota di differenziata sale e ci consente poi di avere le premialità.

Allora, il ragionamento che noi dobbiamo fare poi conseguentemente è che queste premialità le dobbiamo restituire ai cittadini perché siano sempre più sollecitati, e sempre più coinvolti in questo progetto della raccolta differenziata, che fa bene all'ambiente, fa bene ai cittadini, fa bene alle casse del Comune, quindi, credo che dobbiamo ragionare anche sulla destinazione delle economie che si sono realizzate nel piano finanziario di quest'anno, e sicuramente questo inciderà, credo sia un fatto naturale che incida poi sulla tariffa che i cittadini devono pagare.

Quindi, volevo fare giusto queste considerazioni, non ne ha parlato l'Assessore e credo che su questo il Consiglio si debba pronunciare, io sono d'accordo che ovviamente ci sia una riduzione della TARI a carico dei cittadini, e che quindi si punti sempre a migliorare il servizio, ma anche andando nella direzione di sperimentare. Adesso abbiamo la scadenza dell'appalto, ma abbiamo fatto anche dei ragionamenti in Commissione su, che ne so, riciclare sempre di più il rifiuto, che diventa risorsa, che diventa energia, che diventa sempre più un bene che va a tutela dell'ambiente, che va a realizzare economie, quindi, è in un circolo virtuoso che dobbiamo sempre più valorizzare. La responsabile per il Comune, la direttrice dei lavori, l'ingegnera Puddu è competente su questo versante, e in Commissione abbiamo discusso di alcune cose che sarà interessante poi riprendere nel prosieguo dell'attività.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliera Corda.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
MELIS ANTONIO**

Dunque, io ho seguito molto attentamente lo sviluppo del dibattito che c'è stato attorno a questo argomento, che in verità non era previsto oggi, tanto più che noi oggi dovevamo soltanto approvare un piano finanziario così come è stato esposto dall'Assessore. Se il dibattito si è sviluppato la ragione è che attorno a questo nuovo appalto che dovrà essere bandito nascono tutta una serie di problematiche, che non sono semplici, sono assai complesse. Da un lato c'è la Città Metropolitana, che per legge metterà le mani sull'igiene in generale e, quindi, sulla raccolta dei rifiuti, che se da un lato risolvono un problema che ormai si affaccia dappertutto, anche nel territorio, in territori più vasti, c'è l'anticorruzione che per esempio ha determinato nuove scelte, e certamente nel caso specifico tutte queste cose avranno un sussulto, tanto più che c'è una Campidano Ambiente che è stata commissariata.

C'è un problema di rivendicazione da parte dei comuni che hanno ottenuto, lavorandoci e occupandosene nel tempo, cercano per esempio di mantenere l'attuale assetto della raccolta dei rifiuti che, per la verità, sta producendo anche dei profitti per quanto riguarda il Comune, cioè dei risparmi, che poi si riflettono sempre nel rapporto col cittadino, perché questo può provocare maggiori acquisizioni favorevoli da parte dei cittadini, alla stessa diminuzione delle tasse. E, quindi, come vedete c'è un problema di qualità del servizio, che deve essere sempre migliorato e accresciuto, sempre per rispondere alle esigenze del cittadino che nel settore specifico non sono piccole esigenze, sono esigenze sempre più forti, cioè, è un problema assai complesso che non credo che si possa risolvere oggi in un dibattito improvvisato.

Perché sono intervenuto, non perché molte osservazioni non siano state già fatte, sono intervenuto perché sono colpito dalla responsabilità che avrà il Comune d'ora in poi, i tempi non ci danno neanche una prospettiva reale di potercene occupare addirittura, non tanto di fare il nuovo appalto, di potercene anche occupare. Dall'altro lato dovremo combattere una battaglia anche per indire il nuovo appalto. Quindi, tutte le cose che ci stiamo ponendo, secondo me, sono problematiche ancora, non sono per esempio pensieri mirati, no, pensieri definiti, sono pensieri in espansione semmai.

Occorrerà probabilmente che il Comune già da subito, o le Commissioni parlino di questo problema, non credo che la frettosità di stasera porti a qualcosa di scontato, serve se non altro per avere scosso l'ambiente attorno alla problematica. Quindi, io direi che una Commissione allargata ai capigruppo cominci a ragionarci attorno a questo argomento, che è un argomento forte, interessante. Forse è stata dimenticata la componente anche dei lavoratori, che sono quasi tutti del territorio e che, quindi, non vogliono lottare per la difesa anche del posto del lavoro, anche se tutti danno per scontato che i posti di lavoro sono sempre scontati. Non è più così, nei tempi che stiamo conoscendo non è più così, guardate quello che sta succedendo, per esempio, negli ospedali, anche quelli avevano la sicurezza del posto di lavoro, ma dovranno sudare.

Per esempio, guardate le lotte che stanno facendo i provinciali, scompare la Provincia, poi non so quale sarà la destinazione di questi lavoratori. Quindi, ci sono come vedete mille problemi che si affacceranno sul territorio di Selargius e saranno piatti forti della popolazione, ecco perché dico di parlarne per le problematiche che sono state già esposte e per i problemi, i dubbi che io sto seminando stasera. Quindi, bene farebbe l'Assessore incaricato, e lo stesso Sindaco, a dare maggiore spazio alle problematiche che nasceranno su questo problema.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Melis.

Il Sindaco, prego.

IL SINDACO CAPPALDI GIAN FRANCO

Sì, Presidente, grazie.

Un ringraziamento particolare ai colleghi che sono intervenuti perché, al di là dell'esame così numerico di quello che è il piano finanziario, sono invece entrati nel vivo di un argomento importantissimo, e che riguarda peraltro un sesto del nostro bilancio, quindi, non stiamo parlando di

risorse di poco conto. Ed è anche tutta una serie di riflessioni che devono interessare la nostra Amministrazione, e che interesseranno sicuramente nei prossimi mesi, se non nel prossimo mese, direttamente il Consiglio Comunale, che verrà chiamato a pronunciarsi su alcune scelte.

Facevo riferimento, infatti il primo intervento che era quello del Consigliere Delpin, scusate, prima mi sono dimenticato di ringraziare l'Assessore e la Commissione per il lavoro che hanno fatto, ma che fanno normalmente anche come Commissione, perché so che sono molto attenti anche rispetto ad alcune osservazioni puntuali che vengono fatte all'Amministrazione, e che vengono seguite in prima persona sia del direttore dei lavori, ma in modo particolare anche dall'Assessore.

Quello che diceva prima il Consigliere Delpin, il 31 di dicembre del 2017 sembra una data lontanissima, invece per chi conosce come avvengono la durata di questi appalti, poi sappiamo quello che adesso quello vigente è durato tre anni, quindi, discussioni, e non mi sottraggo al fatto che io sono stato molto critico, io feci ritirare la pratica in Consiglio Comunale perché vi furono alcuni errori su alcune richieste che venivano poste all'interno dell'appalto, e che non venivano considerate, ma credo che anche in Commissione, visto che il Consigliere Deiana mi ha citato, in Commissione, perché facevo parte della Commissione ambiente allora, io da questo punto di vista fui propositivo, in Consiglio Comunale dissi tutt'altro, e lo dimostrai appena eletto Sindaco, dove dissi a Campidano Ambiente a caratteri cubitali: questo contratto non va avanti perché non ha gambe.

Poi, ovviamente mi devo ricredere, perché con alcuni piccoli aggiustamenti, che sono stati aggiustamenti di un contratto in essere, piccoli aggiustamenti perché, ad esempio, i dati che sono andati in appalto erano i dati del 2003, per cui noi avevamo 2.500 nuclei familiari in meno, che condizionavano in modo pesante l'espletamento del contratto, e infatti nel primo periodo abbiamo avuto dei grossi problemi. Se noi andiamo a verificare anche questo, maggiori investimenti sono determinati da quello, perché mancava oltre il 10% dei nuclei familiari, e il 10% delle utenze non domestiche, che peraltro incidevano non per poco conto, ma incidono sul gettito del Comune in termini abbastanza ampi.

Però, non voglio recriminare, devo dire che quello era un appalto fatto dall'Amministrazione precedente, la società è nata al 31 di dicembre del 2006, la raccolta differenziata è iniziata il 1° aprile del 2008, dopo un anno di discussioni, perché peraltro se noi siamo in ritardo per le quote di ammortamento è perché non riuscivamo a metterci d'accordo, perché non era chiaro nel contratto, perché le quote di ammortamento che erano in nove anni ce le stiamo portando a dieci anni, perché vi furono tutta una serie... però, sono cose che nella gestione di questi appalti esistono, possono verificarsi, tutto sta nell'aver la volontà di portarlo avanti con determinazione.

Il primo mese di applicazione della raccolta differenziata il Comune di Selargius, grazie alla attenzione dei selargini, fece il 50%, il primo mese di applicazione, rispetto al 18% precedente, perché la raccolta differenziata veniva fatta ancora con i cassonetti, il 50%. Quindi, il risultato di oggi credo che sia il risultato di una Amministrazione, e credo che tutti me lo abbiano sentito dire, nella continuità, credo di averlo detto per i lavori pubblici, e lo dico anche per le cose che possono essere favorevoli e, quindi, non mi sottraggo assolutamente a questo. C'è da dire che il primo anno noi ci abbiamo lavorato, chi va a verificare gli incontri che ci sono stati in quel periodo con la Campidano Ambiente, io dissi per primo, di fronte anche al Segretario Generale, non può andare avanti, bisogna fare alcune modifiche. È stato stipulato, è stato firmato il contratto di servizi, piccole modifiche, e man mano che siamo andati avanti abbiamo avuto questi grossi risultati, non abbiamo cambiato l'appalto iniziale.

Alcune considerazioni, i € 40.000, o non so quanti siano, dell'ecocentro non possono andare nelle spese del piano finanziario perché non fanno parte di quelle voci. È altrettanto vero, e questo lo dico, che quell'area che noi abbiamo acquisito e che, quindi, va a risparmio per l'Amministrazione Comunale, che presumibilmente sarebbe andata a costare € 70.000 - € 80.000 - € 100.000, non veniva liberata dal proprietario, e quando l'abbiamo liberata purtroppo avevamo un vincolo con i fondi europei, e la spesa al 31 di dicembre quella era conteggiata, per non rinunciare al finanziamento noi ce ne facciamo carico, perché comunque è sempre conveniente per l'Amministrazione rispetto a quello

che avremo dovuto spendere; se l'avessimo potuto risparmiare, sarebbe stata sicuramente una cosa ulteriormente positiva.

Le considerazioni che, scusate se rischio di essere... perché sto andando un po' a memoria sulle cose che ricordo, non ho preso appuntamenti per tutto, che diceva il Consigliere Lilliu...

Non ho preso appunti, scusate, quindi, vado a memoria e rischio di confondermi. Quello che diceva il Consigliere Lilliu, è una preoccupazione per l'Amministrazione quello che deve avvenire d'ora in avanti, però finché non viene approvato il bilancio, il consuntivo, il bilancio di esercizio del 2015 della società Campidano Ambiente noi non siamo in grado di valutare quanto vale la società nella sua interezza, e finché non faremo questo tipo di ragionamento, noi non siamo in grado di dire, perché il collega che diceva ma ce li abbiamo i soldi per acquistare, per non acquistare, noi dobbiamo prima di tutto sapere quanto vale la società. Quanto vale la società, siccome c'è scritto nel contratto, viene determinato dalla approvazione del bilancio di esercizio dell'anno precedente, dove ci sono tutte le voci. Nel momento in cui noi sapremo questo dovremo fare, e faremo come Consiglio Comunale una valutazione seria, perché oggi siamo sicuramente bloccati da quello che la magistratura ha fatto in altre zone, che non sono in Sardegna, ma che a cascata hanno interessato anche il Comune di Selargius.

Io non sono spaventato da questo, se devo essere sincero, perché noi abbiamo fatto una valutazione sul bilancio di esercizio del 2014, ci saranno pure delle differenze, però sono cifre che sicuramente sono abbordabili per l'Amministrazione Comunale. Vi è da dire anche questo, che le società pubbliche o private vengono viste oggi dal dottor Cantone, dall'Autorità Anticorruzione, come società che devono essere dismesse per tornare o a società che devono essere tutte pubbliche, e così avere contratti di servizio o appalti di servizio che consentano all'Amministrazione di poterli gestire, e noi potremo andare verso quella direzione, perché uno degli aspetti, io credo di averlo detto un'altra volta in quest'aula, uno degli aspetti che devono essere ponderati è questo, ammesso e non concesso che si vada avanti oltre il 2017, cosa facciamo noi come società? Questa è una società che nel contratto quando è stata istituita, quando è stata composta questa società ha una durata fino al 2090, allora in che termini questa società può partecipare ad un appalto? Come fa questa società a partecipare da proprietaria ad un appalto dove c'è il Comune di Selargius, e vado a scegliere il nuovo partner privato in presenza già di un altro? Vi sono alcune considerazioni che ovviamente saranno di diritto del lavoro, di diritto societario, sicuramente però sono delle perplessità che ci sono.

Non so cosa deciderà il Consiglio Comunale, l'idea che noi ci siamo fatti è che correttamente queste quote devono tornare nella disponibilità dell'Amministrazione Comunale, per poi vedere che cosa deciderà, se faremo un appalto di servizi o che cosa faremo. Pensiamo che, dalla valutazione che c'è nel bilancio di esercizio, le cifre che le tre Amministrazioni Comunali dovranno sborsare in questo caso, passatemi questo termine poco simpatico, non sono così cifre elevatissime. Stiamo parlando, non vorrei dire una stupidaggine per poi essere... stiamo parlando di circa, poco più, o poco meno, di € 300.000 a Comune, perché il 60% è di proprietà pubblica, quindi, il 20% già ce l'ho, devo solo corrispondere il 40% al socio privato.

Quindi, stiamo parlando di cifre di questo genere e, quindi, sì, sono delle preoccupazioni, però sono delle preoccupazioni che sicuramente possono essere affrontate e valutate con una certa, come dire, serenità. Fermo restando che tutte quelle considerate, come ha detto l'Assessore prima, le quote di ammortamento ormai stanno andando... ormai è l'ultimo anno, abbiamo detto nove anni, è l'ultimo anno che va in quote di ammortamento, quindi, anche i mezzi sono tutti di proprietà della società, quindi, anche quelli rientrano nel patrimonio comunale, gli ecocentri, di cui noi siamo proprietari per il 20%, e così via.

Però è un discorso, giustamente come diceva il Consigliere Melis, che ci impegnerà nel prossimo, anche per sapere, e queste sono riflessioni di carattere un po' più tecnico, qual è la scelta del contratto che noi vorremo andare a fare successivamente, quale appalto noi andremo a scegliere, anche perché un appalto di dieci anni fa, o di dodici anni fa, noi abbiamo iniziato nel 2003 a discutere di questo, presumibilmente negli anni, come dire, è migliorato, si è trasformato, vi sono situazioni decisamente diverse anche nel valorizzare i rifiuti, nell'avere anche un reddito dal rifiuto, sicuramente tutta una serie di considerazioni.

Oggi noi abbiamo un costo elevatissimo, il costo elevatissimo è il secco indifferenziato, che siamo obbligati a portare nel consorzio di Macchiareddu, al Casic. Il secco differenziato vale per l'Amministrazione Comunale, così come per tutti i soci, € 164 a tonnellata più gli oneri di trasporto, che finché vai a Macchiareddu ancora - ancora, però € 164 sono una cifra astronomica. C'è da dire, ed è anche questo un dato positivo grazie al lavoro di tutti, in modo particolare però dei cittadini, qualcuno l'ha rimarcato, la Consigliera Corda, è vero, è grazie all'impegno dei cittadini, nel primo trimestre noi abbiamo avuto, l'ha detto anche il Presidente certo prima, ha perfettamente ragione, scusi Presidente, nel primo trimestre del 2016, giusto per darvi un dato, la media è 67,29%, 67,29% significano già due punti in più rispetto a quello che abbiamo chiuso al 31 di dicembre, significa portare meno indifferenziato al Tecnocasic, che ci consente di risparmiare € 164 a tonnellata.

L'umido, ma giusto per darvi dati che sicuramente voi tutti conoscete, e però così ce li ridiciamo, quando noi abbiamo deciso, diceva l'Assessore noi guardiamo giorno per giorno dove portare il rifiuto, quando noi ci siamo spostati dal Tecnocasic per l'umido a Villa Service, l'umido al Tecnocasic era € 123 a tonnellata, e noi pagavamo a Villacidro € 90 a tonnellata, provate a immaginare la differenza. L'anno successivo Tecnocasic ha abbassato a € 113, perché ha cominciato a capire che i comuni non ci andavano più, quando ha visto che i comuni non ci andavano, quest'anno per il 2016 il prezzo è € 90 come fa Villa Service, € 90 a tonnellata, perché diversamente tutto questo apparato che è stato costruito, perché se oggi ha la possibilità di avere 130.000 tonnellate di umido, però ha una possibilità di lavorarne 150.000, e rimane fuori da queste cose, ovviamente va in perdita il Tecnocasic. Quindi, € 90 è per dire: tu comune, che sei qua vicino portala da me, non portarla a Villa Service, perché in termini di costo di trasporto ovviamente sono meno lontani.

Quindi, tutte queste riflessioni, poi devo per forza rispondere a quello che diceva il Consigliere Sanvido, perché non tutte le cose sono così idilliache come ce le siamo raccontate, vi sono specialmente nello spazzamento alcune carenze che sono state evidenziate, per alcune zone in modo particolare, perché non strutturate nel progetto iniziale, e che hanno creato, cito per tutti la zona dei monti di Su Planu, che quando abbiamo iniziato con questo contratto era ancora zona non servita, perché le strade non erano collaudate, perché c'era questo, perché c'era quest'altro. Oggi noi abbiamo una giornata, il giovedì, dello spazzamento, nei prossimi giorni inizieremo con due giornate di spazzamento alla settimana, così come avverrà a Paluna, attualmente è una, il giovedì, oggi ce n'è solo una, così come avverrà per Su Planu.

Alcuni accorgimenti io credo che debbano essere fatti, è stato evidenziato da molti, così come vi sono alcune cose che riguardano le zone non servite, dove è esistita l'edilizia spontanea, dove ci sono 40 - 50 famiglie e abbiamo sistemato il cassonetto, e forse dovremo fare uno sforzo maggiore per cercare di fare anche in quelle zone la raccolta differenziata porta a porta, cioè ci sono alcune situazioni che presumibilmente potranno essere comunque fatte, perché questo? Noi abbiamo, l'ho detto un'altra volta, il bilancio di esercizio...

La Consigliera Porcu, esatto, avrebbe da ridire. No, no, ma siccome abbiamo avuto proprio una segnalazione l'altro giorno per quella zona, abbiamo chiesto con esattezza quando è stato l'ultimo giorno in cui è stata proprio per quella zona, c'è una segnalazione ufficiale e, quindi, ne teniamo conto.

Così come ho avuto modo di dire in Consiglio Comunale altre volte, noi abbiamo presumibilmente un utile di esercizio che è intorno ai € 600.000; € 600.000 della Campidano Ambiente, che tradotto in termini finanziari per il Comune di Selargius sono il 60%, sei per sei trentasei, il 20% di trentasei € 120.000 che avremo potuto inserire all'interno del piano finanziario, e che non possiamo inserire perché ovviamente, anche nel momento in cui verrà approvato l'utile di esercizio, l'utile di esercizio essendo commissariata Campidano Ambiente viene accantonato in un fondo particolare.

Questo avrebbe consentito ulteriormente di abbassare la spesa sostenuta dall'Amministrazione che, vi invito colleghi del Consiglio, scusate se sono leggermente poco - poco più lungo, vi invito colleghi del Consiglio ad andare a verificare qual è il costo pro capite del servizio di igiene urbana media nazionale e quello che spendiamo noi. Quello che spendiamo noi è al di sotto dei € 140 pro capite, la media nazionale nei comuni simili ai nostri è intorno ai € 170, non per tutti ovviamente,

perché vi sono come noi comuni virtuosi, chiariamo, però stiamo dicendo di quello che può essere la media, se andiamo a Cagliari poi non ne parliamo, perché ovviamente il fatto di non avere ancora iniziato la raccolta porta a porta, che è quella che realmente consente di abbattere, e di avere percentuali importanti.

Cosa succederà, per tornare, e spero di non dimenticare nulla, cosa succederà, gli uffici dovranno lavorare per vedere quale sarà la tariffa TARI, ovviamente considerato che abbiamo, quanto è, € 358.000 in meno di spesa, questo € 358.000 deve diventare un beneficio per i cittadini. Nessuno, i comuni non distribuiscono le buste dell'umido, noi siamo tra i comuni che consentono ai cittadini di avere la busta dell'umido, sarà poco - poco, però diamo la busta dell'umido, che costa a noi circa € 70.000 l'anno, non so se sia con IVA o senza IVA, non ve lo so dire, però sono degli aspetti che devono essere considerati.

Sicuramente così a naso ci sarà una diminuzione della TARI che potrebbe essere intorno oltre il 5%, perché è giusto che rispetto ai sacrifici che i cittadini fanno, alla diligenza con cui fanno la raccolta differenziata, sia tangibile anche quello che è il beneficio che loro hanno, e il beneficio deve essere visibile in termini economici. E qui mi fermo ovviamente, per dire che io condivido tutte le osservazioni che sono state fatte, e che riguarderanno argomenti che verranno trattati già dal mese prossimo, perché la scadenza per l'approvazione dei bilanci di esercizio è il 30 di aprile, come lo è per noi e, quindi, verremo chiamati come Consiglio Comunale a fare una valutazione, iscriveremo all'ordine del giorno quel punto esatto dove affronteremo gli aspetti di carattere finanziario, gli aspetti di carattere, come si dice, giudiziario, e quali saranno le proposte che il Consiglio Comunale vorrà fare.

Nelle idee, anche andando incontro a quelle che sono le indicazioni che il Governo e il dottor Cantone dà, l'ipotesi è quella di fare una valutazione per mantenere una società, per avere una società che sia prettamente pubblica, e speriamo comunque di poter... ho dimenticato una cosa, l'obiettivo di quest'anno è il 68% a fine anno, con qualcosa di più, se 67,29%, due punti nei primi tre mesi li abbiamo guadagnati, io credo che sia un qualcosa su cui possiamo puntare, e forse così come facciamo nelle scuole, una piccola campagna di sensibilizzazione ulteriore a noi cittadini e ai nostri concittadini, consentirà di poter avere un risultato al 68%, che è sicuramente condivisibile.

L'altro aspetto, invece, le criticità che sono state segnalate dal Consigliere Sanvido e da altri colleghi, devono essere affrontate perché oggi c'è la possibilità di affrontarle e anche di poterle risolvere, perché la società e l'Amministrazione Comunale sono strutturate per avere questo servizio sotto controllo nel migliore dei modi.

Grazie e scusate se sono stato un po' lungo.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Sindaco.

Possiamo procedere? No, Consigliere Zaher, vuole intervenire, aveva anticipato che sarebbe intervenuto successivamente, credevo non avesse più questa intenzione.

Prego, Consigliere Zaher.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
ZAHER OMAR**

No, la faccio signora Presidente anche come dichiarazione di voto, sono d'accordo, dopo tutto quello che è stato detto, sul Piano Finanziario, però mi fa rabbia che noi paghiamo 320.000 euro per lo spazzamento e devo sentire, tutte le volte che entro in un supermarket, nelle zone dei monti: oggi non sono passati. Ancora una volta voglio chiedere una maggiore frequenza e che arrivi almeno un po' più giù, così come per quanto riguarda le vie non raggiunte a Is Corrias, speriamo...

Annuncio il voto di astensione, pur essendo un ottimo piano.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Zaher.

Nomino gli scrutatori nelle persone del Consigliere Madeddu, del Consigliere Cioni e del Consigliere Zaher.

Si propone la seguente delibera:

Di approvare, per i motivi indicati in premessa, il piano finanziario 2016 degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani predisposto nel rispetto della norma di cui all'articolo 8 del D.P.R. n. 158/99, allegato alla presente per farne parte integrante.

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
22	17	0	5

N. 5 astenuti, i Consiglieri Melis, Caddeo, Lilliu, Corda e Zaher.

Con n. 17 voti a favore la delibera è accolta.

Dobbiamo dichiarare adesso la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134 comma 4 Decreto Legislativo n. 267/2000 e successive modifiche e integrazioni.

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
22	22	0	0

Si approva all'unanimità.

Scusate, prima di passare al successivo punto, ringrazio l'ingegner Puddu, grazie della presenza, della pazienza e del lavoro.

Prego, Assessore.

VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:

Applicazione TASI per l'esercizio finanziario 2016.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE

PORQUEDDU SANDRO – Bilancio, Affari Generali e Risorse Umane

Grazie, Presidente.

Ringrazio anche i colleghi del Consiglio, sia di maggioranza che di opposizione, per la pazienza che ancora stanno dimostrando, però è importante per noi perché stiamo, come diceva il Sindaco, lavorando alacremente, soprattutto gli uffici, per l'approvazione del bilancio, quindi, è necessario anche approvare velocemente quelle che sono le tariffe per quanto riguarda la I.U.C..

Per quanto riguarda la Legge di Stabilità del 2016 ha previsto il blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali per il 2016 rispetto a quanto deliberato nel 2015, ad eccezione della TARI. La novità principale riguarda essenzialmente l'abitazione principale sia del possessore, che dell'utilizzatore. Scusate, la novità principale della nuova legge riguarda l'esenzione della TASI per gli immobili adibiti ad abitazione principale sia del possessore, che dell'utilizzazione, ad eccezione degli immobili classificati con categoria A1, A8, A9. Questo per noi indica una perdita del gettito stimata in circa € 450.000, che dovrebbe essere, speriamo, ristorato da parte dello Stato attraverso il Fondo di Solidarietà.

Il gettito presunto complessivo, pari a € 540.000, andrebbe a ricoprire € 270.000, pari al 42% delle spese del personale della polizia locale Area n. 8, complessivamente a titolo di cronaca è €

681.000 le spese del personale della polizia locale per tutto l'anno; € 270.000 pari al 50% delle spese per la manutenzione dell'impianto di pubblica illuminazione. Per quanto riguarda le tariffe sono rimasti uguali, l'1% per l'abitazione principale categoria catastale A1, A8, A9 e l'1,5% per le aree edificabili e altri fabbricati.

Per quanto riguarda le detrazioni categoria A1, A8, A9 sono € 50 per le unità immobiliari abitazione principale con reddito catastale di trentamila; poi abbiamo unità immobiliari adibite ad abitazione principale e pertinenze con reddito catastale superiore a € 311.000, ma inferiore a € 410.000, detrazione € 30. Unità immobiliare adibita ad abitazione principale e loro pertinenze con reddito catastale superiore a € 411.000 nessuna detrazione. Ovviamente non abbiamo categorie di A1, A8 e A9 per quanto riguarda Selargius.

Invece, ci interessa la categoria D, che sono i fabbricati appunto di categoria D, che sono i capannoni commerciali, che principalmente ce li abbiamo nella zona industriale, abbiamo una detrazione di € 150, che sono esattamente le tariffe che avevamo l'anno scorso. Io ho terminato, adesso non so se c'è qualche domande in merito.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Assessore.

Ci sono richieste di intervento?

Prego, Consigliere Delpin.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
DELPIN DARIO**

Grazie, Presidente.

Una specificazione, volevo sapere, lei ha parlato della rifusione da parte dello Stato e degli enti statali per quel gap di poco più di € 400.000, che ci troveremo a dover patire sul nostro bilancio.

L'ASSESSORE PORQUEDDU SANDRO

Ancora non lo sappiamo.

IL CONSIGLIERE DELPIN DARIO

Appunto, questa rifusione è programmata, nel senso che è stata annunciata, è stata ipotizzata, o... Sì, il Fondo di Solidarietà.

Allora, non è una ipotesi banale, mi sta bene, era questo che volevo sapere, quindi, è una cosa realistica, il calcolo è stato fatto, e se deve essere effettuato ci sarà per quell'importo.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie a lei, Consigliere Delpin.

Non ho altre richieste, quindi, possiamo procedere.

Si propone al Consiglio Comunale, per le motivazioni espresse in premessa, di applicare il tributo sui servizi indivisibili, TASI, per l'esercizio finanziario 2016 secondo le seguenti modalità, le do per lette.

Di dare atto che le modalità suindicate rispettano i vincoli previsti dall'articolo 1 dalla Legge n. 147/2013, dal Decreto Legislativo n. 16/2014 e Decreto Legge n. 208/2015.

Sono applicabili alla TASI le disposizioni regolamentari previste nel vigente Regolamento comunale per la disciplina della I.U.C. ai seguenti articoli:

- *articolo 02 aree edificabili, limitazione potere di accertamento;*
- *articolo 03 riduzione base imponibile per inagibilità, inabilità;*
- *articolo 17 obbligazione tributaria.*

Nel caso in cui l'unità immobiliare sia adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione prevista per le categorie catastali A1, A8 e A9 spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica.

Le detrazioni di cui al primo punto del dispositivo spettano anche all'occupante utilizzatore se diverso dal titolare del diritto reale, nella stessa misura di cui all'articolo 7 del vigente Regolamento comunale per la disciplina della I.U.C..

Si dà atto che è uscito dall'aula il Consigliere Felleca. Presenti 21.

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
21	14	0	7

N. 7 astenuti, i Consiglieri Melis Antonio, Delpin, Caddeo, Lilliu, Zaher, Corda e Deiana.

Con n. 14 voti a favore la delibera è accolta.

I.U.C., imposta unica comunale, determinazione modalità applicative componente IMU, imposta municipale propria anno 2016.

Prego, Assessore Porqueddu.

VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 4 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:

I.U.C., imposta unica comunale, determinazione modalità applicative componente IMU, imposta municipale propria anno 2016.

Assessore Porqueddu

Grazie.

Per quanto riguarda l'IMU la novità principale riguarda la riduzione della base imponibile IMU, che è valida per analogia anche per la TASI, del 50% per i fabbricati concessi in uso gratuito ai parenti in linea retta entro il primo grado, che sono appunto i genitori e i figli, ad esclusione delle categorie catastali A1, A8, A9, a condizione che il contratto sia registrato, il comodante possieda un solo immobile in tutto il territorio nazionale, il comodante risulti anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in uso gratuito.

Io penso che pochi, come dicevamo anche stamattina in Commissione, potrebbero beneficiare di questo contributo; è inoltre importante capire che non è quantificabile la perdita del gettito che ne deriverà. La Legge di Stabilità ha anche stabilito l'esenzione dell'IMU per i terreni agricoli posseduti e condotti direttamente dai coltivatori diretti, o da imprenditori agricoli professionali, questo lo prevede tra l'altro l'articolo 1 della Legge n. 99 del 2004, che sono iscritti anche alla previdenza agricola indipendentemente dalla loro ubicazione. Al momento attuale, però, diventa difficile quantificare le perdite derivanti dal gettito delle nuove norme.

Per quanto riguarda le aliquote diciamo che, così come abbiamo avuto l'anno scorso una riduzione del 5% della TARI, abbiamo confermato le stesse tariffe dell'anno scorso; per quanto riguarda l'abitazione principale categoria C1, C2, C6, C7 abbiamo la tariffa base dello 0,4%, ricordo che la massima è lo 0,6%. Per quanto riguarda, invece, i fabbricati e aree edificabili dei terreni agricoli abbiamo anche qui applicato la tariffa base che è dello 0,76%, la massima è dello 1,06%. Anche questo potrebbe essere un piccolo successo, perché comunque vada non abbiamo applicato la tariffa massima, ma bensì diciamo la tariffa base, per cui riteniamo che anche questo sia un punto importante, soprattutto con le difficoltà che stiamo incontrando per l'approvazione del prossimo bilancio, e speriamo di portarlo quanto prima in aula.

Grazie, io ho terminato.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Assessore.

Nessuna richiesta.

Si propone al Consiglio Comunale, per le motivazioni esposte in premessa, che do per lette, di applicare l'imposta municipale propria per l'esercizio finanziario 2016 secondo le seguenti modalità.

Aliquote. Fattispecie abitazione principale categoria A1, A8, A9 e pertinenze di categoria C2, C6, C7 aliquota 0,40%. Fabbricati, terreni agricoli e aree edificabili 0,76%.

Detrazioni. Relativamente all'unità immobiliare adibita ad abitazione principale categoria A1, A8, A9 e relative pertinenze, nonché agli alloggi regolarmente assegnati dagli istituti autonomi per le case popolari, riconosce una detrazione di imposta di €200 rapportata al periodo dell'anno durante il quale si protrae la destinazione, proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica. Riduzione di 0,1% dell'aliquota relativamente alle unità immobiliari classificate nel gruppo catastale A, nelle quali sono stati installati impianti a fonte rinnovabile per la produzione di energia elettrica o termica per uso domestico, per la durata massima di tre anni per gli impianti termici solari, e di cinque anni per tutte le altre tipologie di fonti rinnovabili, entrambe decorrenti dalla data di protocollazione della comunicazione formale di fine lavori presentata all'ufficio tecnico comunale, o allo sportello unico per le attività produttive; l'agevolazione non viene riconosciuta nel caso di omissione della comunicazione.

Di dare atto che le agevolazioni e riduzioni di imposta graveranno sul bilancio 2016 all'apposito capitolo di spesa 39320102 denominato spese, esenzioni e riduzioni IMU.

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
21	14	0	7

Gli astenuti sono n. 7, i Consiglieri Melis Antonio, Delpin, Caddeo, Lilliu, Zaher, Corda e Deiana; i voti a favore sono n. 14.

Si approva.

Mozione revoca di un istruttore direttivo tecnico.

Chi la presenta? Andiamo avanti.

Consigliere Zaher, prego.

VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 5 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:

Mozione revoca di un istruttore direttivo tecnico.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
ZAHER OMAR**

Grazie, signora Presidente.

Allora, noi abbiamo presentato questa mozione come minoranza in seguito a quanto è stato dibattuto il 9 di marzo ed in seguito a quanto è stato deciso dal signor Sindaco di fare un atto di nomina di un istruttore direttivo tecnico, abbiamo ribadito in quella occasione la inopportunità di questa assunzione in quanto veramente non c'era bisogno, l'abbiamo detto e l'abbiamo ribadito, soprattutto alla luce di quanto è rimasto di questa legislatura e alla luce di quello che dovrebbe fare questo istruttore direttivo tecnico al Comune di Selargius.

E, quindi, abbiamo detto che il Sindaco in quell'occasione magari aveva tutte le prerogative, però c'è il fatto che il Sindaco, per quanto riguarda l'articolo 90, non ha preso in considerazione che doveva innanzitutto verificare l'opportunità e verificare l'esigenza di questa assunzione, e se doveva farlo doveva attenersi anche a quanto diceva l'articolo 90 in termini di assunzioni di questo genere e, quindi, doveva fare magari una manifestazione di interesse, doveva vedere se c'era qualche persona, qualche istruttore capace di fare questo all'interno del Comune, e questo non è stato fatto. Inoltre, qualcuno, anche fuori del Consiglio si è indignato per questa scelta, e abbiamo detto anche noi che non andava bene e, quindi, abbiamo presentato la mozione, che forse avete in mano tutti quanti, o l'avete vista. Il fatto che anche il Sindaco ha deciso autonomamente, poteva discuterne con la sua maggioranza, dire cosa ne pensasse, poteva dare qualche ragione, perché i malumori non arrivano soltanto da qui, ci sono anche dall'altra parte.

Insomma, con la determinazione n. 231 del 2 marzo è stata impegnata la somma complessiva di € 53.100 a titolo di spese da sostenere per la corresponsione delle competenze e tutto quanto riguarda questa assunzione. Il Sindaco cosa ci ha detto? Il 9 marzo non ci ha convinto e ha continuato nella sua strada, nonostante tutte le opposizioni che ci sono state qui e anche all'esterno del Comune, ha continuato nella sua strada, e allora noi gli diciamo è umano sbagliare, ma è anche tanto vero e umano correggere lo sbaglio per andare avanti. Io le avevo detto che fino ad oggi ha operato sempre bene diciamo, questo per me è un errore, non l'ha valutato abbastanza bene, avevo anche detto che forse è stata una scelta politica e una pressione da parte del partito politico che glielo ha imposto, e questo conoscendo la persona di Gianfranco Cappai non l'ho digerito.

E, quindi, oggi con questa mozione noi chiediamo ancora un'altra volta, portando anche la voce di cittadini cosiddetti indignati in questa aula, dicendo signor Sindaco provveda a revocare la nomina che ha fatto, che non fa bene a questa Amministrazione. Per cui, noi diciamo anche ai colleghi eventualmente di dire la loro opinione in merito, perché è giusto anche che la gente sappia cosa ne pensano anche i colleghi della maggioranza, oltre la Giunta, il Sindaco ci aveva detto quello che doveva dire, ma oggi questo è un atto ufficiale dove le chiediamo di revocare questo atto.

Quindi, signora Presidente la richiama ce l'ha agli atti, io non voglio prolungare perché è chiaro quello che stiamo chiedendo e ci auguriamo questa richiesta che vada a buon fine, perché diversamente non finisce qua.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Zaher.

Allora, per me è aperta la discussione, se qualcuno intende intervenire ne può fare richiesta. Chiede di intervenire la Consigliera Vargiu? Prego, Consigliera Vargiu.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA VARGIU VANESSA

Buonasera, Presidente, signor Sindaco, Giunta, colleghi del Consiglio e pubblico.

Ho preso visione della mozione che stiamo qui a discutere oggi, e ho visto che si chiede al Consiglio di esprimersi negativamente su una scelta che è del Sindaco, ed è proprio qui che mi voglio soffermare, sul fatto che comunque l'abbiamo già detto diverse volte, però forse è il caso di ripeterlo una seconda volta, forse è la decima, non la seconda, la nomina dei componenti dell'ufficio del gabinetto del Sindaco è una prerogativa stretta ed esclusiva del Sindaco.

Così come viene espresso appunto dal Testo Unico all'articolo 90, e dal Regolamento per l'ordinamento degli uffici e dei servizi della performance, articoli 60 e 61, che sono più volte citati nelle delibere di Giunta, che sono la n. 201 e la n. 200. L'articolo 60 del Regolamento, così giusto per precisare, consente di scegliere i soggetti esterni in forza sia della caratteristica della fiduciarità del rapporto, sia della particolarità delle funzioni affidate al personale degli uffici di staff. Faccio un appunto e preciso anche che nelle delibere si dice anche che la scelta è stata effettuata anche in forza

della verifica che è stata fatta presso le professionalità dell'Ente e, quindi, non c'erano persone disponibili ad esercitare questo compito.

Dunque, l'articolo 60 consente al Sindaco di procedere *intuitu personae*, senza alcuna procedura concorsuale, così come è proprio definito. Detto questo, ritengo che il Consiglio non possa intervenire, e non debba essere neppure chiamato ad esprimere alcun tipo di parere, soprattutto tecnico. Su questo magari ho qualche dubbio, sul fatto che il Consiglio possa esprimere un atto che abbia un qualche effetto sulla scelta del Sindaco. Tuttavia, però, voglio ricordare che comunque in fase di bilancio, quando abbiamo votato il bilancio al Consiglio si è già espresso sulla questione, e anche i Consiglieri di minoranza hanno espresso un voto di astensione, ma comunque hanno espresso una preferenza. Già da lì comunque c'era la necessità di assumere un istruttore direttivo tecnico all'interno dello staff che gestisse un ruolo non gestionale, ma di supporto alla programmazione strategica per la gestione di finanziamenti comunitari e nazionali.

Detto ciò, ritengo che non sia neanche questa la sede opportuna per entrare in merito delle capacità dell'ingegner Paschina, così come è stato fatto nella scorsa Seduta del Consiglio. A questo punto vorrei, in accordo con i colleghi della maggioranza, presentare due emendamenti al testo della mozione. Il primo emendamento è formulato sul preambolo, si riferisce al preambolo, e il secondo emendamento sul testo diciamo deliberativo. Presidente, leggo, come strutturiamo la... Leggo semplicemente quali sono le porzioni da cambiare e successivamente da modificare...

Allora, il primo emendamento è su questa frase qui *“La scelta effettuata risulta inopportuna per motivi politici e amministrativi, che meglio potranno essere approfonditi nel corso del dibattito consiliare”*, si propone di emendarla con queste righe *“La scelta effettuata risulta di esclusiva competenza del Sindaco in virtù della delibera di Giunta n. 73 del 24 luglio 2012 istitutiva dell'ufficio di gabinetto del Sindaco ai sensi dell'articolo 60 del Regolamento per l'ordinamento degli uffici e servizi, struttura svincolata dall'articolazione delle aree e posta alle dirette dipendenze del Sindaco stesso, allo scopo di supportarne operativamente le funzioni di indirizzo e controllo attribuitegli per legge ai sensi dell'articolo 90 del Decreto Legislativo n. 267/2000”*.

“Che la stessa Giunta Comunale con deliberazione n. 94 del 20 settembre 2012, n. 37 del 20 marzo 2014 e n. 200 del 18 dicembre 2015 ha modificato la composizione dell'ufficio di gabinetto. Che con delibera n. 200 del 18 dicembre 2015 l'ufficio di gabinetto si compone di un istruttore direttivo tecnico da reclutarsi all'esterno dell'Ente data l'oggettiva impossibilità di utilizzare le risorse umane disponibili presso l'Ente”.

Il secondo emendamento riguarda la parte deliberativa, che nella mozione è così definita *“Si chiede al Consiglio Comunale di pronunciarsi in merito all'atto di nomina su richiamato esprimendo una valutazione politica di tipo negativo sull'atto di nomina adottato”* da sostituire con *“Il Consiglio Comunale, considerata la piena legittimità nell'ambito delle competenze previste per legge ex articolo 90 Decreto Legislativo n. 267/2000 dell'istituzione dell'ufficio di gabinetto quale supporto operativo al Sindaco nelle funzioni di indirizzo e controllo, e attesa la scelta intuitu personae che è di esclusiva prerogativa del Sindaco stante il rapporto fiduciario tra l'incaricato esterno e il Sindaco stesso, conferma ed esprime la piena fiducia all'operato del Sindaco e nella attuazione del programma di mandato a suo tempo condiviso, ritenendo pertanto insindacabile sotto il profilo tecnico e politico la scelta da quest'ultimo effettuata nel pieno rispetto della legge e del tutto illegittima una inopportuna ingerenza del Consiglio nell'ambito delle rispettive funzioni previste per legge”*.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie.

Un attimo solo, non so se mi può fare avere anche il testo.

Prego, chi chiede di intervenire, uno a caso, chi?

Prego, Consigliere Caddeo.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
CADDEO IVAN**

Grazie, signora Presidente.

Ora, io potrei anche sbagliarmi, ma a memoria non avevo ancora sentito emendamenti a mozioni, le mozioni presentate... peraltro, sono un non firmatario della mozione, ma a questo punto voglio dire, se dobbiamo giocare con i regolamenti, giochiamo fino in fondo. Le mozioni si presentano e sono una posizione definita dai presentatori delle mozioni, e si approvano o si respingono così come sono.

Allora, se voi non avete il coraggio di respingere la mozione, perché questo mi pare, si possono trasformare o far proprie, ma non quella che è stata presentata. La mozione si discute esattamente tal quale, se la mozione viene bocciata si può prendere quella mozione, e qualcuno di un altro schieramento, o dello stesso schieramento la fa propria e la ridiscutiamo e la emendate esattamente come volete. Allora, siccome state cercando, dalle mie parti si dice *de imbussai su bassinu a muncadori e seda*, allora cercare di emendare...

Sì, lei mi può anche far parlare, allora io la ripresento tal quale e ricominciamo a discutere della mozione, perché non bisogna essere come dire... bisogna avere il coraggio delle posizioni. Da non firmatario di quella mozione, continuo a dire che queste azioni, che hanno una loro legittimazione di carattere politico, che il Sindaco ha anche spiegato, bisogna avere il coraggio di sostenerle o di non sostenerle; non bisogna, come dire, trasformarle per cercare di farle diventare una cosa che non è.

I firmatari di quella mozione hanno inteso esprimere una posizione politica e di quella si vuole parlare, non trasformare la mozione. Ora, poi lei mi dimostrerà che quella, secondo me non è così, però lo vedremo dopo, ed io lo anticipo, faccio mia da adesso la mozione così come è stata presentata, e ed esattamente con gli stessi sottoscrittori aggiungendo il mio chiedo di ripresentarla alla prossima Seduta del Consiglio Comunale, lo modifico io il testo.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Allora, Consigliere Caddeo, all'articolo 79 del Regolamento, che parla di mozioni, il comma 8 prevede, il comma 7 scusi, che *le mozioni comportano l'adozione di un voto deliberativo a conclusione del dibattito*. Comma 8 *sulle mozioni possono essere presentati emendamenti che vengono discussi e votati osservando le norme generali del presente Regolamento*. Mi spiace smentirla, però si applicano le norme generali, si voterà l'emendamento, si seguiranno le norme generali Consigliere Caddeo.

Prego, Consigliere Lilliu.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE LILLIU FRANCESCO

Grazie, Presidente.

Meno male che non interessava a nessuno questo momento, allora io dico, non mi vorrei arrampicare troppo nei regolamenti, nel T.U.E.L. e nell'ordinamento degli uffici, però una cosa, delle due l'una, ed è pregiudiziale, o come ho sentito dire ai colleghi di maggioranza si ritiene che questo Consiglio non sia il luogo deputato ad esprimere valutazioni politiche di questo tipo, ma se si ritiene questo assunto, che è stata la parte fondante di uno degli interventi che mi hanno preceduto, allora è chiaro ed evidente che per un motivo logico consequenziale questo Consiglio non è neanche deputato a fare emendamenti, cioè questa è una banale constatazione di un ragazzino di viale Vienna, non è una forbita considerazione da grande giurista, è solamente un cercare di riconnettersi al ragionamento, con grande felicità da parte mia se, invece, si ritiene di stare nel ragionamento. Ma se siamo nel ragionamento, per di più promuovendo e proponendo emendamenti, allora vuol dire che come minoranza siamo stati sicuramente puntuali a porre una cosa che alcuni Consiglieri vorrebbero emendare. Quindi, questo è solamente un motivo pregiudiziale.

Per quanto ritiene i rilievi regolamentari che ha fatto il Consigliere Caddeo, non ho motivo per discostarmi da quello che è stato letto però, come è stato detto in maniera un po' più larga, se questo è il voler atteggiare il nostro dibattito, cioè volere stravolgere completamente, con l'ausilio dei voti che avrete, una mozione che esprime, come diceva il mio capogruppo, una posizione politica, allora

all'articolo prima del 78, c'è scritto che per fatti sopravvenuti si possono presentare ordini del giorno, i quali sono inemendabili e sono da discutere all'interno del Consiglio Comunale.

Quindi, io penso che se questa è la modalità attraverso la quale vogliamo atteggiare i nostri rapporti, allora sicuramente mi unirò al mio capogruppo Ivan Caddeo, quando a fine riunione promuoverà un ordine del giorno per questo inemendabile, ma discutibile obbligatoriamente. Se, invece, vogliamo iniziare a parlare tutti assieme di politica rubo un minuto per dire che questo dibattito dimostra come sia un problema sentito, sia un problema, c'è una originalità che non sfugge a nessuno partendo dalla ricognizione puntuale del fatto che è una prerogativa del Sindaco, che il Sindaco a mio parere ha anche legittimamente, dal suo punto di vista, effettuato una scelta *intuitu personae*, all'interno di questa scelta io ho motivi di non condividere la scelta sulla persona che è stata fatta.

Ci troviamo davanti all'originalità e da questa nessuno di noi si può girare dall'altra parte, né di maggioranza, né di opposizione, nessuno di noi non può rilevare l'originalità, io penso in tutto il sistema degli enti locali, di un tribunale amministrativo che ha dichiarato la decadenza di un membro della Giunta, che si può chiamare Riccardo Paschina, come si sarebbe potuto chiamare Francesco Lilliu, e questa stessa persona un mese prima revocata, questo sì, dal tribunale amministrativo regionale, viene preso nello stesso organo presso lo stesso ente locale a ricoprire, più da un punto di vista tecnico che da un punto di vista politico, analoghe mansioni.

Ora, nessuno di noi può dire che Rubi era la nipote di Mubarak oggi, dobbiamo tutti partire un pochettino in maniera neutra, almeno neutra dobbiamo approcciarci a questo argomento, riconoscendo l'originalità del fatto di cui oggi stiamo ragionando e, quindi, noi ci dobbiamo chiedere se, pur riconoscendo la grande professionalità di Riccardo Paschina, e colgo l'occasione per dire, ne parlavo con qualche collega Assessore, e colgo l'occasione per discostarmi da alcune iniziative che io reputo molto violente, che stanno accadendo sulla persona di Riccardo Paschina e, quindi, colgo l'occasione per mettere agli atti questo, però noi dobbiamo anche riconoscere che questa cosa che è avvenuta, è una cosa che mette in difficoltà e in imbarazzo tutti noi.

E allora dobbiamo chiederci se questa cosa è un qualche cosa che possiamo riconsiderare, riconoscendo la professionalità di Riccardo, la sua valenza politica, ma riconoscendo anche che c'è stato un fatto veramente originale, che a memoria nessuno, di cui a memoria nessuno si ricorda, e che come Consiglio Comunale possiamo anche, io mi spingo oltre, possiamo anche provare a cercare di costruire una posizione condivisa, fermo restando che nessuno vuole intaccare le prerogative del Sindaco, tant'è vero che questa minoranza ha accettato i rilievi della Presidenza, ha modificato la parte deliberativa chiedendo a questo Consiglio Comunale di dare una valutazione, che noi riteniamo negativa, e questa posizione è immodificabile. Con emendamenti di quel tipo si dà adito al fatto che proseguiamo a fare quella che diventa una mera guerriglia consiliare, però abbiamo grandissime persone che possono portarla avanti.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Lilliu.

Consigliere Madeddu, prego.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE

MADEDDU ROBERTO

Signor Presidente, signor Sindaco, Giunta, Consiglieri.

Io penso che con questa mozione, secondo me, io parlo per me, siamo a qualcosa ancora di propositivo, propositivo che significa? Significa che è stata presentata una mozione firmata da sette, otto persone, però manca il costruttivo, e il costruttivo sono quelle cose che sono uscite dopo la mozione, cioè quegli articoli di giornale che parlavano di raccolte di firme dei cittadini. Io voglio dirvi solo questo, il Consiglio è sovrano, ma il popolo è ancora più sovrano, portatemi qui le firme, io vedo le firme dei cittadini e poi ne riparlamo per quanto riguarda me, va bene?

Grazie a tutti.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Madeddu.

Chiedo scusa al Consigliere Sanvido, che mi aveva chiesto di intervenire prima. Prego, Consigliere Sanvido, scusi.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
SANVIDO FERRUCCIO**

Grazie, Presidente.

Certo che intervenire dopo carosello inizia a diventare un po' difficile. Allora, io ho sentito anche l'arringa accorata fatta dal collega Lilliu, in un certo qual modo mi sorprende anche questo, anche se poi ormai non mi meraviglio più di niente. Trovo, lo devo premettere, bizzarro che ci si ritrovi ad aver impegnato staff legali, funzionari, colleghi che agitano le folle, in ultimo lo stesso Consiglio su questo tema. Penso, pertanto, che siccome il fatto è una questione di natura politica, tutti la richiamano, però poi stiamo più a discutere degli aspetti formali che della sostanza, io voglio rappresentare a tutto campo quello che è un pensiero politico, che parte da questa vicenda, e attraversa un po' quelli che sono i rapporti che fra di noi esistono, si logorano, e possono determinare scelte e opportunità di prospettiva.

Quindi, credo necessario in relazione a quanto accade, e incautamente sostenuto, precisare come il Partito dei Sardi intende procedere nello scenario politico locale anche in ordine a questi temi. Trovo difficile sottacere il mio personale disgusto per come vengono affrontati alcuni episodi locali, che poco hanno a che vedere con interessi della comunità da preservare, e qualità della politica da rilanciare. Ritengo che il ricorso a facili moralismi, alla ipocrisia e demagogia di alcuni, ai giudizi e contestazioni strumentali fatti da pulpiti assolutamente non virginei, siano poco utili a risolvere problemi, squalifichino ulteriormente una piazza politica come la nostra, fin troppo povera di iniziative nonostante le possibilità presenti.

Affermo, senza titubanza alcuna, di trovare intellettualmente disonesto accanirsi intorno a Riccardo Paschina, che ritengo piuttosto vittima delle proprie ingenue ambizioni e di fuoco amico a causa di due nomine risultate controproducenti solamente ed unicamente per lui e per le sue aspettative politiche ed elettorali. Quanto denunciato da alcuni esponenti della minoranza come politicamente inopportuno e scandaloso, amplificati poi sulla stampa, torna utile solamente a chi gli si contrapponeva nella stessa maggioranza, anche se il fatto in realtà risulta assolutamente legittimo e normale, realtà riscontrabile nella composizione delle segreterie di Assessori Regionali, staff di Sindaci, consigli di amministrazione di enti, e istituzioni di sottogoverno, banche e tutto quello che ci volete aggiungere, dove i Paschina abbondano, così come i loro curriculum, anzi talvolta molto meno, perché spesso per un incarico fiduciario, cari colleghi, è stato sufficiente un segno zodiacale con l'ascendente parentale.

Quindi, quanta ipocrisia, cari colleghi che tirate le pietre, sempre pronti a criticare pagliuzze altrui e tacere sui propri travi. Il Partito dei Sardi non intende assecondare, tanto meno condividere prospettive e ideazioni da chi ha poco e nulla da proporre in politica, sa solo polemizzare e urlare allo scandalo, consapevole che di scandaloso c'è ben altro in casa propria e nel come realizzare certe carriere politiche. Sono tempi questi dove esacerbare gli animi della gente, già insoddisfatta, squalifica la credibilità e la residuale capacità della politica, quella con la P maiuscola, di potersi affermare e colmare le fratture con i cittadini, ridare fiducia e speranza.

L'abuso del verosimile spacciato per verità, le strumentalizzazioni e i populismi, la distorsione della realtà forse potrà giovare elettoralmente a chi povero di idee non ha nulla da proporre, o da testimoniare, ma quanto è alto il costo sociale per questo modo di operare? Quando in questo Consiglio comunicai la costituzione del Partito dei Sardi precisai che il mio non è un partito di destra o sinistra, sottolineando come il modello di Sardegna che intendevamo concorrere a costruire e al quale tendiamo non ha bisogno delle consuete contrapposizioni dei partiti italiani, i cui governi, nelle più disparate formule realizzate, sono risultati tutti ugualmente ingenerosi nei nostri confronti.

Pertanto, con l'ambizione di coltivare un sogno di indipendenza e autodeterminazione, l'idea di una Sardegna autonoma, libera di rapportarsi all'Europa come nazione affrancata da un ingiusto rapporto di sudditanza con l'Italia, affermiamo che nel nostro piccolo il legame con la maggioranza è subordinato al raggiungimento degli obiettivi condivisi nel programma sottoscritto, mentre siamo assolutamente indisponibili a sostenere prospettive di guida del paese costruite nella logica che attualmente agita questa maggioranza, e specularmente divide anche la minoranza.

Consapevoli dei nostri limiti, e anche però del nostro peso in tale contesto, della nostra capacità nell'elaborare progettualità e proporre soluzioni, riteniamo di dover riconoscere sostegno solamente a quelle iniziative utili a risolvere problemi, soddisfare giuste aspettative, concorrere a realizzare una proposta di governo locale alternativo al banale, anzi alla banale contrapposizione destra – sinistra, che fatalmente si sarebbe costretti ad assecondare. Crediamo che Selargius meriti un po' di più, i suoi bisogni in parte disattesi, e le sue potenzialità inesprese necessitano di ben altra qualità politica, molto diversa da quella che è consentita da questo deludente e imperfetto maggioritario.

Siamo pronti a ricercare e realizzare convergenze su soluzioni a problemi, prescindendo dai soliti contenitori politici di destra o sinistra, non ci interessa partecipare a speculazioni elettorali che non garantiscano qualità e capacità di governabilità. Riteniamo, pertanto, dover essere liberi di ragionare e confrontarci con partiti, movimenti, associazioni, singoli cittadini che abbiano a cuore principalmente gli interessi del proprio territorio e la possibilità di un suo rilancio. Le aspettative e le rappresentanze dei bisogni, così come gli interpreti utili alle soluzioni di questi, sono nella realtà distribuiti politicamente e presenti in modo più articolato che in destra e sinistra; noi ricerchiamo una convenzione che tra uomini e donne di buona volontà, il cui intento sia nei prossimi dieci anni, concorre al governo di processi di costruzione della Città Metropolitana nell'interesse di tutto un paese, e non di singoli partiti o personalità.

La speranza di superare l'attuale crisi economica è direttamente proporzionale alla capacità di non risultare periferici, laddove prevale lo spirito a concorrere politicamente e non dividere scommettendo di prevalere. Quanto accade nazionalmente, a causa delle guerre interne ai due partiti elettoralmente maggiori, non ci interessa se non nella misura in cui interferisce e si riflette nelle gestioni locali, in tal senso auspichiamo prevalga il buon senso, riconoscendo priorità alle questioni locali, invece che allo spirito di appartenenza a partiti impegnati in battaglie di Risiko, dei quali si è solamente pedine sacrificabili.

Crediamo che nei banchi della maggioranza, come nelle file della minoranza, siano presenti personalità a cui non è necessario sbraitare per affermare buone ragioni e logica politica, a questi facciamo appello, perché in tale conflittuale scenario si trovi il coraggio di rinunciare a certi tatticismi, affinché possa germogliare la novità di un approccio alla politica utile, maggiormente consapevole di quanto c'è necessario acquisire e difendere come selargini in relazione alla Città Metropolitana, e come sardi per controbilanciare la condizione di marginalità rispetto agli interessi italiani.

Anche a rischio di apparire degli eretici riteniamo di avere il dovere civico e l'obbligo morale di spezzare questo status quo voluto da chi considera utile politicamente privilegiare gestioni ordinarie, o prediligere sguaiata demagogia. Siamo certi che sia maturo il tempo per accantonare usurati modelli di contrapposizione partitica e rischiose speculazioni populiste, per evitare il consolidamento di pericolose derive alimentate anche qui da noi dal generale deterioramento sociale e culturale, e la crescente insofferenza degli elettori verso certi rituali della politica.

Io ho anche finito l'intervento, e preannuncio che personalmente non ho intenzione di partecipare a questa votazione per le ragioni che ho espresso, e perché mi ritrovo distante Parsec da questo tipo di scenario.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Sanvido.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Caddeo, prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
CADDEO IVAN**

Grazie, signora Presidente.

Colleghi e colleghe del Consiglio, signor Sindaco, signore e signori della Giunta.

Insomma, non sarà sfuggito ai componenti di questo Consiglio che la volta scorsa, quando si è discusso di questo provvedimento, anche con toni spesso decisamente sopra le righe, io non sono intervenuto, e a fine Seduta ho avuto, e mi scuso con la Presidente, anche come dire uno scatto di... non di ira, insomma un moto di risentimento perché in quella occasione, come ho già avuto modo di dire, era più difficile stare zitti e stare ad ascoltare, piuttosto che intervenire e magari dare in qualche modo pubblicità a posizioni che, in qualche modo, nel profondo dividevo, ma di cui non ho condiviso la forma.

Ed è anche per questo motivo che io non ho sottoscritto questo ordine del giorno; non l'ho sottoscritto perché quando si parla di questioni di questo tipo lo scadere sulle valutazioni di carattere personale è la cosa più facile del mondo, e però mi permetto di dire che questo errore l'hanno commesso sia coloro che hanno, in qualche modo, ritenuto inopportuno quell'atto, sia chi lo ha difeso, e cioè si è scaduti su una valutazione di carattere personale della persona di cui stiamo parlando. Allora, siccome non è un segreto per nessuno, l'ex Consigliere Paschina, l'Assessore Paschina ha questo tipo di passato, quindi, è persona che ha fatto parte di questo Consiglio, è persona che è transitata dai banchi della maggioranza verso i banchi della Giunta, ed infine a seguito di una valutazione non nostra, ma che in qualche modo siamo tenuti a rispettare, è stato dichiarato decaduto dal ruolo di Assessore.

Ma io non voglio fare una valutazione sull'ingegner Paschina, a me non interessa, l'ingegner Paschina potrebbe essere il più bravo del mondo o, così non è, lo chiarisco subito, o il più asino del mondo, a me questo non interessa. A me interessa fare una valutazione politica degli atti che una Amministrazione assume, e per farlo però bisogna essere, come dire, coerenti con le proprie posizioni. Bisogna essere coerenti, se si ritiene che quell'atto da un lato di questo Consiglio sia sostanzialmente accettabile e difendibile bisogna dirlo con chiarezza, e se da quest'altra parte ci sono persone che l'hanno ritenuto inopportuno politicamente e illegittimo, l'hanno fatto con altrettanta chiarezza pur nella mia mancanza di condivisione dei modi.

Oggi si sta cercando di fare un'altra cosa, si sta cercando, come dire, di trasformare il valore politico della discussione in un marasma di codicilli, di norme, di cambiamenti, di artifici semantici con lo sfruttamento del Regolamento. Ci sta tutto, ma qui siamo chiamati a parlare di altro. Allora, la mia posizione personale, lo posso dire con estrema chiarezza, sono stato uno tra coloro che in passato ha usufruito per otto anni dell'articolo 90, ho fatto parte di un ufficio di gabinetto, ne ho coordinato l'attività politica per cinque anni, ne ho poi fatto parte per altri tre, quindi, sono persona se mi permettete legittimata anche ad esprimere un giudizio senza paura di sembrare ipocrita, per evitare di scadere negli errori citati dal Consigliere Sanvido, e siccome io ipocrita non lo sono mai stato, ma anzi sono stato talmente diretto da avere pagato le conseguenze di quello che dico, io dico che è sbagliato.

È sbagliato, Gianfranco, signor Sindaco è sbagliato quello che è successo, perché sull'altare del rispetto del ruolo dell'ex Consigliere Paschina, che ha rinunciato al ruolo di Consigliere Comunale per fare l'Assessore, si è intrapresa una strada che non ha nulla a che vedere con le sue prerogative. Lei ha tutta la mia approvazione, per quanto può contare, e tutta la legittimazione politica e amministrativa nel nominare chi ritiene più opportuno nel suo staff, nel suo ufficio di gabinetto, lo fa lei, l'hanno fatto in passato tutti quelli che l'hanno preceduta, l'hanno fatto gli Assessori Regionali, lo faranno anche domani, ed è assolutamente legittimo che questo accada, perché la nomina di persone di fiducia necessita di una parola, di un atteggiamento che si chiama fiducia nei confronti di quella persona e, quindi, io ritengo assolutamente normale che lei abbia nominato ancor prima dell'ex Consigliere Paschina o qualcun altro nel suo staff, lo trovo assolutamente normale.

Quello che non trovo normale, e che trovo politicamente inaccettabile, ma lo dico ancora meglio, io mi sarei astenuto sull'ordine del giorno, sulla mozione presentata oggi, che atto era, non mi ricordo, era una mozione? Sulla mozione, siccome ho visto qualcuno che si risentiva, io mi sarei

astenuto sulla mozione presentata oggi, perché ritengo che in quella mozione siano incardinati degli errori politici che io non voglio commettere, perché se domani, non me lo auguro, mi dovessi trovare nella posizione di fare il Sindaco e di nominare uno staff, io vorrei avere le stesse prerogative che il Sindaco ha esercitato stavolta, quindi, io non pongo in dubbio questo. Per me non è un problema di costi, perché il problema di costo si pone se io nomino, come dire, uno staff ipertrofico, nomino talmente tante persone ad aiutare la mia attività politica, che evidentemente ho una carenza personale nell'esercitare l'attività politica. Non è questo il caso, quindi, io non mi pongo neanche il problema dei € 50.000 e oltre di costo aziendale, perché anche qua poi si fanno... di costo aziendale del Consigliere Paschina, del consulente Paschina, lo chiamerò consulente d'ora in poi, del consulente Paschina.

Ma è sbagliato, è sbagliata la sequenza, è sbagliato il senso che si dà alla cosa, è sbagliato signor Sindaco che, in qualche modo, per rispettare come dire un patto anche umano nei confronti del consulente, si sia dimenticato che prima ancora, nonostante abbia un valore importantissimo il rispetto delle persone, prima ancora del rispetto delle persone per i sacrifici che hanno fatto, per carità "sacrifici", i sacrifici si fanno in miniera, uno che rinuncia a diventare Consigliere per fare l'Assessore non è un sacrificio, uno che non fa più l'Assessore non è questo gran sacrificio, ma insomma ha fatto delle scelte insieme al Consigliere Paschina, che oggi è diventato consulente, è sbagliato che sia stato nominato consulente dopo un posizionamento del TAR che dice che l'Assessore Paschina non lo può più fare, dà un senso politico sbagliato anche delle sue posizioni, che io ho sempre ritenuto estremamente corrette.

E mi dispiace più per lei che per me, signor Sindaco, perché al netto di questa cosa io stasera vado a casa e sono sereno, a me dispiace che ci siano stati attacchi anche nei suoi confronti di carattere personale, perché so con quale spirito l'ha fatto, ma ribadisco è una scelta politica sbagliata. A me dispiace che siano stati fatti degli attacchi di carattere personale sul Consigliere Paschina, sul consulente Paschina, ma non ci si può non aspettare questo tipo di atteggiamenti, perché se fosse stato nominato, come dire, in misura spot, in fase spot, cioè all'improvviso si nomina Paschina consulente di questa Amministrazione non c'è nessun problema, ma ha una storia, e quella storia in positivo o in negativo va rispettata.

Faccio un ultimo appunto, e poi taccio perché veramente è una di quelle situazioni nella quale si rischia, anche io rischio di scadere sempre nella valutazione di carattere personale sui soggetti coinvolti. Si è fatta una difesa della nomina del consulente Paschina sulle capacità professionali, e io non dubito che le abbia, per capirci non dubito che le abbia, ma allora si abbia il coraggio di utilizzare un altro strumento che fornisce il T.U.E.L., badate si dice che il consulente Paschina è stato nominato per fare un certo tipo di lavoro che è definito come un lavoro ad alta specializzazione, si utilizzi l'articolo 110 del T.U.E.L., perché si dica che è stato voluto il consulente Paschina perché deve fare quel tipo di lavoro, che solo una situazione di alta specializzazione può consentire di fare.

Altrimenti si dica che lo si fa per le ragioni che sono vere, per rispetto di un patto politico che è legittimo, ma assumetevi le responsabilità di quello che dite, non giochiamo su queste cose. Allora, io lo ripeto, se stiamo votando la mozione così come è stata presentata, io mi astengo e mi assumo la responsabilità di quello che sto dicendo, perché di fronte alle persone che ho sentito, che hanno questo atteggiamento, cioè quando le persone ragionano di stomaco te ne dicono di tutti i colori, ma io immagino che sarò attaccato per l'astensione su un atto di questo tipo, ma io ho il coraggio di assumermi le mie responsabilità.

Assumetevi le vostre che sono di carattere politico, non a difesa delle persone, l'ingegner Paschina si difende da solo, e si difenderà da solo con tutto ciò che farà per questa Amministrazione, lo spero, lo spero per lui, lo spero per l'Amministrazione, lo spero per la comunità di Selargius, e lo spero per il rispetto che ho per molti di voi, per la quasi totalità devo dire la verità, ma soprattutto per il Sindaco. Io lo spero, ma ognuno deve essere chiaro nelle posizioni, non giocate a nascondino; non giocate perché non è corretto, non è corretto nei confronti delle persone che pretendiamo di rappresentare.

Questo non è consentibile, e lo ripeto, se la mozione verrà emendata così come il Regolamento consente, io preannuncio comunque l'astensione, anzi non parteciperò al voto, in questo ha ragione il

Consigliere Sanvido, io non parteciperò al voto a una mozione di questo tipo, ma lo ripresenterò esattamente così come è come ordine del giorno, perché è giusto discutere delle cose, e di fronte alla responsabilità a cui ognuno di noi è chiamato bisogna assumere delle posizioni chiare, senza giocare ancora una volta a nascondino.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Caddeo.

Consigliere Deiana.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
DEIANA BERNARDINO**

Grazie, signora Presidente.

Spero che vi siate portati il pigiama, perché tanto io non ho niente da fare e non c'è neanche nessuno che mi aspetta, quindi, ci possiamo anche dilungare, siamo anche a dieta, quindi, possiamo anche saltare la cena. Quindi, preparatevi a soffrire e a sentire anche quello che capita, ma non sarà molto differente da quello che è stato l'altra volta.

Provare disgusto forse è il termine più esatto nel sentire certe cose, nel sentire certe persone che fanno la morale e che dovrebbero nascondersi nel buco più piccolo, sto parlando di gente che è vissuta in tutta la sua vita politica alla ricerca di incarichi e di sgabelli nelle segreterie particolari degli Assessori, e oggi si forgia di alto contenuto morale e politico dicendo che è impensabile esprimersi in certi modi e in certi toni, o andare a interpretare le verità politiche facendo la politica del tergicristallo, cioè ma te lo immagini uno, un Consigliere Comunale che fa la politica del tergicristallo e che fa le pulci agli altri, perché sono schierati politicamente nella parte in cui sono stati tutta una vita schierati politicamente, e lui fa (*il Consigliere fischietta*), di mattina a destra, di sera a sinistra, di mattina a destra, e di sera a sinistra, di sera a sinistra, di mattina a destra, di notte si prende una pausa di riflessione per poi tornare a destra o a sinistra, non si capisce da quale parte, quale spazzola si fulminerà prima, e poi viene qui, grandissimo intellettuale della politica selargina, ci dà lezioni di come stare in questi banchi.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Consigliere Deiana...

IL CONSIGLIERE DEIANA BERNARDINO

Stia buona, Presidente, lei se lo è portato il pigiama oggi? Voi non l'avete voluta spostare a giovedì.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

No, però io devo invitarla...

IL CONSIGLIERE DEIANA BERNARDINO

Stia qui e faccia il suo lavoro, perché lei è pagata per fare il Presidente del Consiglio, così come il Sindaco è pagato per fare il Sindaco, gli Assessori sono pagati per fare gli Assessori, e i Consiglieri Comunali percepiscono un gettone per stare qui e per fare la politica per il bene di Selargius. Noi rappresentiamo la cittadinanza di Selargius, che le piaccia o no, dalle ore 7:00 alle indefinite fino a domani mattina, tanto io poi posso fare da qui al mattatoio di Settimo, non c'è nessun problema, quando vado a caccia lo faccio liscio - liscio, non tocco manco letto secondo dove devo andare, quindi, figurati se non possiamo saltare la... tanto oggi saltiamo la notte e facciamo alba qui, oggi facciamo... come dice, ma la notte no, quella canzone.

Comunque, per tornare alla tecnica del tergicristallo, oggi a destra, domani a sinistra, io vorrei capire davvero, vorrei capire cosa è successo, oggi è martedì 5 aprile, avantieri era 3 aprile 2016, è successo qualche cosa da qualche parte a Cagliari? È successo qualcosa da qualche parte a Cagliari? Si è votato qualche cosa, forse non ho capito che cosa, dove eravamo posizionati e perché, che cosa ci facevamo in quella posizione.

Comunque, torniamo all'argomento, a lei l'ho invitata, e vi ho invitato ad armarvi di pazienza, perché stasera vi dovete armare di pazienza, io ho tempo da perdere, e lo perdiamo stasera su un argomento che parla alla voce di settemila disoccupati, su un argomento che ha calpestato la dignità di qualcuno qui dentro, su un argomento che non ha il rispetto di quei settemila disoccupati, su un argomento che in questo Comune aveva visto una ragazza occuparsi di quei temi, non su un argomento casuale, ci vuole una alta specializzazione per questa cosa.

Se fai il veterinario devi essere laureato in medicina veterinaria, non puoi essere un fabbro, non puoi fare DDT e poi andare in un Assessorato, hai capito? Si diventa così per caso? Ognuno di noi deve avere una qualifica, e questa qualifica è modificata da certi incarichi, come questo. Questo incarico poi farà curriculum e farà dire al... come lo definiva il collega Caddeo, non me lo ricordo, il nominato, insomma il soggetto interessato, il consulente. Il consulente Paschina non ha titolo per fare questo tipo di consulenze, ma non è un attacco personale verso di lui, verso la sua persona, mi è anche simpatico a momenti, come io sono simpatico a momenti e antipatico a momenti, a tutti noi siamo simpatici o antipatici, e anche tu Presidente del Consiglio a momenti sei simpatica, e a momenti sei antipatica, ma è una cosa personale e soggettiva, come per tutti noi.

Quindi, non è una questione personale contro Paschina, è una questione personale contro l'incarico, per il quale dopo questo incarico, se lo porta a termine, il collega, l'ex collega Paschina, che non è stato mandato via di imperio o a forza da questo Consiglio, si è mandato via da solo per bramosia e per voglia di diventare... di scalare, di salire di uno scalino, ha fatto la guerra l'anno scorso a un Assessore femmina, donna, grazie a una azione di disturbo se l'era rimangiata, l'ha riprovata quest'anno, è andato in porto, lui praticamente si è dimesso da Consigliere Comunale per il quale era stato eletto, è voluto diventare Assessore, perché lo è voluto diventare perché aveva bramosia di diventare Assessore, questa sua bramosia è stata punita da una decisione del TAR, non da un pinco pallino qualsiasi, da una decisione del TAR, che ha detto che siccome questo Comune non ha rispettato le quote rosa, l'ex Consigliere Paschina, poi diventato Assessore, non era più in competenza per assumere quell'incarico.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Stiamo parlando di un argomento ben preciso, Consigliere, lei vada avanti.

IL CONSIGLIERE DEIANA BERNARDINO

Certamente, e stiamo parlando proprio di un argomento ben preciso, è evidente che stiamo parlando di un argomento ben preciso. Quindi, se un Consigliere che diventa Assessore decide di fare harakiri la colpa non può essere degli altri, non può essere pagata da quei settemila disoccupati di Selargius, né tanto meno da quella persona che si occupava prima, Master and Back si chiama, per la ricerca di... è una cosa molto, insomma, particolare quel lavoro per cui è stato incaricato Paschina. È una cosa molto particolare e bisogna avere i titoli per fare quella cosa lì.

Se Riccardo fosse stato incaricato sulla sicurezza dei cantieri, anche di tutti i cantieri aperti a Selargius, io forse probabilmente non avrei avuto niente da dire, perché la mansione specifica della laurea di Riccardo Paschina quella è, lui è specializzato in cantieristica e in questo ramo qui. Ma inventarsi una specializzazione per la ricerca di finanziamenti europei solo perché si è stati Consiglieri Comunali sette, otto anni e un mese Assessori, questo rasenta la follia, la follia umana, questi sono i titoli per i quali è stato incaricato Riccardo Paschina, ex Consigliere Comunale. Da Consigliere Comunale è voluto uscire lui, da Assessore l'ha fatto uscire il TAR, e non è pensabile inventarli o cucircigli una camicia, o un pigiamino addosso in questi termini. Questo non è politica.

Se poi, come diceva il Consigliere Caddeo, uno può anche ritagliarsi il suo ufficio di gabinetto, inizia la legislatura, si circonda delle persone che ritiene opportuno, io credo che alla luce del sole ci stia tutto, invece cosa ci si inventa il 18 dicembre, meno male che non l'abbiamo fatto il 24 dicembre, veramente, si poteva anche posticipare un paio di giorni, due atti consequenziali, uno che aumenta, allarga, abbatte un tramezzo e fa diventare il gabinetto più largo, e ci piazziamo l'altra persona. Ma le determine non sono una cosa inventata, le leggi non sono una cosa inventata, probabilmente qui la si può interpretare a nostro volere, o a nostro piacimento, e se noi Segretaria, se io le chiedessi di mandare questa pratica alla Corte dei Conti, e la leggesse qualcun altro questa pratica per vedere se quei € 50.000 a passa...

Non mi scandalizza la cifra, io lordi all'anno ne prendo € 74.000 mi sembra, non mi scandalizza la cifra, le professionalità si pagano, e chi è bravo si paga, hai capito? Chi è bravo si paga, allora io sono un dirigente, basta accedere su Facebook e vedi la cifra, quindi, te la posso dire o non dire, tu entri sul computer e vedi la mia cifra, io sono un dirigente, è pubblicata la mia, quella di Mariano, quella di altri dirigenti, non è un problema, non è un segreto di Stato, capito?

Allora, io chiedo proprio questo, Segretaria, di trasferire tutta la pratica alla Corte dei Conti per vedere se la pensano esattamente allo stesso modo da qualche altra parte, oppure se siccome Riccardo ci siamo bevuti sette, otto, dieci caffè assieme, e comunque siamo tutta una famiglia, e Assessori che dicono ma dai, ma Riccardo è un amico, ma dai, ma qui. No, *non esti esattamente aicci*, non stiamo amministrando la cosa nostra, io posso prendere i miei € 50 e li posso spendere come voglio o regalarli, ma io sto spendendo i soldi dei cittadini di Selargius, io sto dando un calcio in faccia ai disoccupati di Selargius.

Abbiamo incaricato una persona che aveva già un lavoro, aveva già il pane per dare da mangiare alla sua famiglia, e qui lo stiamo togliendo ad un'altra famiglia, e tutto questo è il discorso capito? Questa è la funzione logica del tergicristallo che una volta va a destra e una volta va a sinistra, forse si dovrebbe pensare questo, tic toc tic toc tic toc, destra, sinistra, dove sei messo? Politicamente dove sei messo? Come padre di famiglia dove sei messo? Devi stare a inseguire sempre quello che ti conviene e basta solo perché ti è amico più o meno di quell'altro?

Io conosco un sacco di ingegneri che sono capaci, ma capaci davvero a fare il loro lavoro, capito? Capaci davvero, e anche specializzati in certe tipologie, perché proprio un ex politico che deve essere nominato per forza perché è ex politico? È assurdo, ha fatto i titoli la politica espressa nel Consiglio Comunale di Selargius, non c'è altro titolo. Poi, uno mi può essere simpatico o antipatico, mi posso fidare di più o di meno di un'altra persona, ma questo deve essere fatto in tempi non sospetti.

Qui c'è un Assessorato che non è stato ancora rimesso a correre, ci sono un sacco di problematiche che ci stiamo trascinando tra semafori lampeggianti, che costano una valanga di soldi e che impediscono a tutto un comparto della Sardegna di scendere verso Cagliari e di sviluppare le loro voglie lavorative, loro devono stare... in virtù di una ipotetica morte devono stare quaranta minuti in fila per la pazzia di aver piazzato un semaforo. Mi chiedo, il canile di Shardana è un posto frequentato quanto l'osservatorio astronomico, glielo possiamo mettere un semaforo lì, a cento metri dal semaforo c'è un cavalcavia, c'è un sottopasso, non ci voleva un luminare della scienza, o un esperto... cosa dobbiamo andare a cercare in Europa? Le stelle cadenti, finanziamenti da...

Basta non sprecarli i soldi che hai, in quel sottopasso si può tranquillamente, allungando cento metri, fare il giro, rientrare a destra e andare all'osservatorio astronomico. È questo il modo di fare politica, quei € 50.000 e passa sono soldi dei cittadini selargini, quei € 100.000 e passa che sono costati questo semaforo sono soldi dei cittadini, questi quasi € 100.000 che si stanno impegnando sono soldi dei cittadini.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Consigliere Deiana, torni sull'argomento.

IL CONSIGLIERE DEIANA BERNARDINO

Sì, certamente, sono sempre sull'argomento, la politica selargina.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

L'argomento, e si avvii alla conclusione.

IL CONSIGLIERE DEIANA BERNARDINO

La politica selargina.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Si avvii alla conclusione.

IL CONSIGLIERE DEIANA BERNARDINO

La politica selargina. Io non sono uno di quelli che fanno tic toc tic toc tic toc, io sono sempre stato da sempre politicamente nel centro sinistra, sempre, e porto avanti le mie idee giuste o sbagliate che siano, lo decidano gli altri, io in cuor mio decido per me, io sono un uomo di centro sinistra. Più di una volta vi abbiamo teso la mano per pratiche che ci sembravano... anche stasera, pratiche su cui abbiamo lavorato, anche stasera, in Commissione non facciamo distinzioni di tic e toc, giusto Presidente? Noi non facciamo il tergitristallo in Commissione ambiente, io sono a destra, tu sei a sinistra, io sono a destra, tu sei a sinistra, tic toc...

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Torniamo all'argomento.

IL CONSIGLIERE DEIANA BERNARDINO

Sì, sì, l'argomento è questo. L'argomento è questo, io ho fatto una richiesta, guardi che non sto scherzando Segretaria, io voglio che questa pratica venga trasferita alla Corte dei Conti. Io voglio che questa pratica venga trasferita alla Corte dei Conti perché voglio vedere se dobbiamo esulare da... l'amicizia non c'entra niente in queste cose, ma è un incarico professionale che poi verrà trasferito in un curriculum di una persona, che verrà dotata di un anno e mezzo di incarico per...

Non ha i titoli per farlo; non ha i titoli per farlo, lo sta facendo solo perché il Sindaco ha voluto tenere per sé la delega e non ha voluto sostituire con una signora l'Assessore dimissionato. Avrebbe potuto portar via una delega a un altro Assessore, o a qualcuno di quelli che poco si vedono qui dentro, rimettere Paschina in quell'altro Assessorato e mettere una signora nell'Assessorato portato via a qualcuno che è quasi sempre assente. Non era poi così difficile, non c'era bisogno di inventarsi questo super esperto, mi fa quasi paura questa nomina, mi terrorizza, mi scuote il mio credo politico. Mi sembra che dopo 44 esami veramente non ho fatto niente all'università, mi sembra di non aver fatto niente, eppure io per arrivare dove sono arrivato mi sono fatto due concorsi e li ho vinti pure.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Consigliere Deiana, devo ripeterglielo, ha abbondantemente superato il suo tempo, si avvii alla conclusione.

IL CONSIGLIERE DEIANA BERNARDINO

Signora Segretaria...

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Si avvii alla conclusione, l'ha già detto Consigliere Deiana.

IL CONSIGLIERE DEIANA BERNARDINO

E glielo ripeto per la terza volta.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Va bene, grazie, Consigliere Deiana.

IL CONSIGLIERE DEIANA BERNARDINO

Non ho ancora finito, ha sonno?

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

No, ha finito il tempo disponibile per il suo intervento.

IL CONSIGLIERE DEIANA BERNARDINO

No, chiedo al Sindaco di rivedere la sua decisione, sarebbe credo una... poi, trovategli un altro tipo di incarico, ma questa mansione, trovateglielo dove vi pare, come vi pare, tanto incarichi politici ce ne sono a gogò, anche oggi ne hanno portato due, sono cento indagati, due li hanno prelevati e li hanno portati in galera, spero che non debba vedersi mai questa cosa qui dentro, spero davvero che non debba vedersi mai questa cosa qua dentro, però a cercarlo il pelo nell'uovo lo si trova. Ripeto, spero per il bene di tutti quanti, che non debba succedere mai.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Deiana.

Ci sono altre richieste di intervento?

Consigliere Schirru, prego.

Si dà atto che, alle ore 22,40, esce dall'aula il Consigliere Cioni. Presenti 20.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
SCHIRRU PAOLO**

Scusate, io non vorrei rialimentare polemiche sul dibattito che mi sembra che non siano... e né volerlo farlo scadere a livelli che mi sembra non si debba far scadere, cioè il problema è un problema serio, e come tale va affrontato. Scusate, voglio esordire con questa frase, mi è sembrato di percepire che... mi sono interessato allo streaming di Renzi e ad una interrogazione che gli è stata fatta da una parte della minoranza, dove gli si diceva come si eleggesse la parte del suo staff e con che tipo di competenze e criteri, lui ha risposto faccio a modo mio e scelgo le persone come voglio. E, se ve lo andate a riprendere, c'è stata una condizione molto precisa.

Io sono un po' piccolo politico, però di vecchia data perché siedo in questi banchi del Consiglio da molto tempo, e onestamente non ho mai fatto il Sindaco, ho fatto l'Assessore diverse volte, però onestamente levare una prerogativa, io ero parzialmente informato di quello che il Sindaco voleva fare nel merito di questa assunzione particolare, e onestamente non avrei mai neanche potuto immaginare che una simile condizione potesse portare a una condizione di questo tipo, perché onestamente si è voluto dare un carico politico di questo tipo, perché diversamente non saremo a questa condizione.

Allora, io nel rispetto di quello che ho detto prima devo fare la prima valutazione, che dico io libertà assoluta al Sindaco di decidere, perché il potere la legge gli dà e glielo consente. Io un domani, che mi dovessi ritrovare con qualsiasi tipo di maggioranza in una condizione del genere, onestamente mi comporterei analogamente, sceglierei le mie collaborazioni come voglio, questo è il principio per il quale ha risposto Renzi così a una parte della minoranza, ed è il principio per il quale io rispondo così qualora dovessi diventare Assessore in Provincia, alla Città Metropolitana, come volete, perché ritengo che sia una prerogativa che compete al Sindaco nella sua funzione.

Onestamente, dire che non si è voluto farne una cosa personale è difficile anche pensarlo, perché a me sembra che tutto quello che stia avvenendo sia comunque un attacco di natura purtroppo personale, perché coinvolge una persona nella sua mansione. È vero che è un caso anomalo e atipico, e

su questo mi sembra che ci siano i distinguo, perché mi è sembrato di sentire dal Consigliere Caddeo prima, il capogruppo del PD, che lui ha ricoperto per anni, per quindici anni un ruolo analogo, ed io cerco di sforzarmi a capire, perché onestamente ho difficoltà, e mi dovete chiarire la difficoltà per la quale il Sindaco dovrebbe dare una interpretazione nella assunzione di un suo modo e di un suo comportamento, che comunque deve far capo agli umori e alle interpretazioni politiche che uno dà a questa sua funzione, perché il gioco sta probabilmente lì.

Ho capito anche dalla Consigliera Corda prima che c'è un umore, o un malumore sul fatto che questo uomo abbia ricoperto una funzione politica precedente, immediatamente precedente, perché se fosse avvenuto in tempi probabilmente diversi sarebbe stata un'altra cosa. Io onestamente non voglio, e ho detto non penso perché la scelta è del Sindaco e su questo io la batto, respingerò personalmente la mozione, non so poi nel Partito dei Sardi, la mozione così come presentata, anche io sono contrario ad emendamenti, scusate, a cose, funzioni che... cioè, la chiarezza della posizione deve essere franca, io la boccio perché non la condivido, perché se io fossi il Sindaco domani, e dovessi comportarmi in una scelta lo farei, perché la legge me lo consente, non sto sottraendo nessun pane a nessuno.

Quest'uomo nel momento in cui ha deciso, essendo un funzionario pubblico, non prende più uno stipendio da una parte, e lo sta prendendo da un'altra parte, quindi, non ci sono ruberie di nessun tipo, è una grande idiozia questa di continuare a dire che si sta rubando ai cittadini, ai poveri, ai disoccupati, perché non è così. Quest'uomo aveva uno stipendio, l'ha perso da una parte perché non ha più una lira, e ne sta prendendo un altro per una mansione specifica che gli si sta attribuendo. Quindi, questa è la condizione all'interno della quale col buon senso, poi può darsi che mi sbagli; può darsi che mi sbagli, ma io su questo tipo di prerogativa, che mi investirà anche il futuro, non ci voglio rigiocare, posso valutare alcuni aspetti che posso non condividere rispetto a quello che vuol fare il Sindaco, non farlo, però è una prerogativa sua e continuo a dire la deve fare nella sua espressione, e su questo io la difendo fino in fondo e fino all'ultimo, questo deve essere chiaro.

Volevo aggiungere qualcos'altro rispetto al dibattito che è scaturito, però mi sembra che per non alimentare ulteriori polemiche altre mi fermi qua. Io invito a riflettere la minoranza su questo problema, perché mi sembrerebbe che sia più corretto e opportuno procedere probabilmente in un altro modo e inviterei addirittura a ritirare la mozione, se fosse possibile. Comunque, questa è la mia posizione, e su questo io preannuncio il mio voto contrario alla mozione.

Si dà atto che, alle ore 22,55, esce dall'aula il Consigliere Caddeo. Presenti 19.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Schirru.
Consigliere Delpin, prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
DELPIN DARIO**

Grazie, Presidente.

Niente, io vorrei riportare un pochino una discussione pacata, così come ha provato a fare il Consigliere Schirru prima di me. Vorrei giusto manifestare qual è la mia posizione, io sono un firmatario della mozione, sono convinto che il Sindaco abbia agito all'interno delle prerogative che la normativa gli consente, e questo l'abbiamo già sviscerato e visto già dai primi approcci della discussione. Quello che invece vorrei riportare, diciamo così, nel dialettico attuale, presente è che è necessario fare delle valutazioni di opportunità, valutazioni di opportunità che sono dettate squisitamente dalla accettazione di quello che facciamo noi qui dentro per i nostri concittadini, e di come loro interpretano e come valutano quello che noi pensiamo sia la cosa migliore da fare.

Quello che noi pensiamo e che votiamo, e che approviamo in questa aula, e quello che i nostri cittadini si ritrovano a dover vivere, è necessario a questo punto pensare che il ruolo che c'è stato dato dall'evento elettorale, la maggioranza, l'opposizione, chiamiamola minoranza, come volete, hanno delle prerogative diverse, hanno degli scopi diversi, tutti però rivolti nella stessa direzione di quello

che è l'interesse della popolazione, del cittadino comune. Onestamente, pur essendo stato fatto tutto nell'ambito della legge, per lo meno per quello che ne so credo che sia tutto nell'ambito della normativa vigente, ritengo che questo meccanismo, che può sembrare anche in maniera sbagliata, può sembrare però un atto di rifusione, di risarcimento ad una prerogativa venuta meno, debba poter essere interpretato anche dai cittadini.

La mozione che ho firmato, io l'ho firmata con questo spirito, cioè io voglio far sapere oltre che all'aula, al Sindaco, alla Giunta, ai colleghi Consiglieri, ma alla popolazione che io personalmente non sono d'accordo e, quindi, giudico non opportuno questo meccanismo, questa azione che è stata fatta, questa chiamiamola promozione sul campo. È necessario che io esprima il mio modo di pensarla, poi posso anche essere benissimo in torto, io sono una persona alla quale se uno riesce a dimostrarmi che come la penso io dal punto di vista di opportunità è sbagliato, posso anche correggermi e chiedere anche scusa, ma onestamente l'ho vista difficile. Abbiamo affrontato questo discorso in parecchi tavoli, in parecchi incontri, e tutto sommato io ero di questa posizione all'inizio, sono rimasto sulla stessa posizione e sono addivenuto a una conferma, e un rafforzamento di questa posizione. Ho la necessità politicamente di far sapere alla gente di Selargius che non tutti sono d'accordo con quello che è avvenuto, poi che sia lecito o no è un'altra cosa, però può essere lecito anche far passare un cavalcavia davanti alla finestra di qualcuno, va bene, è lecito, però non sono d'accordo, lo devo dire, lo voglio dire.

Così come "pretendo", non è una pretesa obtorto collo, è una dichiarazione, una richiesta, che chi non la pensa come me lo faccia sapere alla popolazione, per cui la mozione così come è stata presentata, stendiamo un velo pietoso sul tentativo di fare degli emendamenti, debba essere votata, approvata, respinta, e che venga come atto pubblico dell'aula consiliare resa pubblica, resa nota ai cittadini. I cittadini devono sapere chi era d'accordo con quello che è stato fatto, oltre che dal punto di vista tecnico, sul quale nessuno ha messo un dubbio assolutamente, anche dal punto di vista di opportunità politica. Io ho la necessità di far sapere, con questa presentazione di questa mozione, che io non sono d'accordo, e come me anche altre persone.

Un'ultima richiesta, un ultimo commento dai, una mezza frecciata, era necessario averlo adesso un consulente per la ricerca dei finanziamenti, per la valutazione, l'impostazione e lo sfruttamento dei finanziamenti europei, o forse non era il caso di cercarcelo dal 2007, quando siamo stati eletti la prima volta, più o meno come gruppo, che magari era più utile, e a questo punto avevamo recuperato un po' di soldini. Io chiedo che venga portata alla votazione la mozione così come è, e se per caso, come giustamente da Regolamento si può fare, viene modificata, mi associo al Consigliere Caddeo e farò parte dei firmatari dell'ordine del giorno inemendabile per poterla riportare e per poter fare assolutamente quello che ritengo sia giusto fare, portare alla conoscenza con documenti ufficiali alla popolazione di Selargius quello che avviene in aula.

Grazie, ho finito.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Delpin.

Ci sono altri interventi?

Consigliere Melis, prego.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE

MELIS ANTONIO

Comunque, signora Presidente, signori del Consiglio, signor Sindaco, cittadini affezionati, altro non si può dire a chi a quest'ora continua ad ascoltare il nostro dibattito.

Dunque, io intanto vorrei essere menzionato tra quelli che non è nemico di nessuno, tanto meno di Paschina, non ho firmato una mozione e ritenuto di accanirmi contro di lui, vi considero anzi tutti miei amici, teniate però conto che ciascuno di noi qui rappresenta una fetta di popolazione, e che pertanto rappresentando questa fetta di popolazione non posso fare a meno di non sentire anche quelli

che grosso modo mi hanno votato per venire qua dentro a sostenere le loro opinioni, le loro tesi, a portare i loro suggerimenti, perché noi rappresentiamo il popolo, e il popolo non è d'accordo su questo atto.

Forse, se il Sindaco stesso potesse ritornare indietro l'avrebbe fatto volentieri a ritornare indietro e non proseguire su questa strada, perché? Era da noi risaputo che la legge consente al Sindaco di fare questo, ma non a tutti i costi, non ha tutta la libertà che voi pensate, perché? Perché prima di tutto bisognava fare una ricerca all'interno, mi consta che non è stata fatta primo; secondo, deve essere un esperto. Chissà quanti abusi ci sono in giro, non so, a livello statale, a livello regionale, a tutti i livelli, e non so che cosa ne penserebbe neanche la Corte dei Conti se andasse a verificare, per esempio, la preparazione di molti di questi che occupano questi compiti; so che qualcuno si è anche pentito di averlo fatto, perché ha pagato. Perché questo è scritto in legge, mica me lo sono inventato io, tanto più che per esempio... poi, risalta soprattutto il fatto che a una che era veramente esperta, questa dottoressa di Master and Back, ha finito, non so, se n'è andata ed è stata sostituita da Paschina, questo è il punto, cioè una propria esperta, dichiarata esperta perché ha un titolo, che viene sostituita da un altro che non ha titolo. Si ripeterebbe, per esempio, per il soggetto la stessa cosa che è avvenuta col TAR, cioè che ha fatto l'Assessore e il TAR gli ha detto: no, tu non puoi farlo.

Terzo è il problema della opportunità di fare o no questo atto, cioè era opportuno, per esempio, che il soggetto sia stato chiamato a sostituire, cioè sia stato chiamato per una competenza specifica, propria, *intuitu personae*, mettetene quanti ne volete, quando, per esempio, si guarda ai settemila disoccupati quasi di Selargius, di cui migliaia sono tutti dottori, hanno competenze specifiche, hanno fatto dei master, hanno preso titoli dappertutto in Europa e sono selargini poi. Secondo me, mi sembra anche improprio questo fatto, che probabilmente proprio perché c'era l'*intuitu personae* meglio sarebbe stato il Sindaco avesse, per esempio, cercato qualcuno del paese proprio per questa facilitazione anche di acquisirlo.

Mentre invece viene nominato uno, pensate per esempio uno che è dipendente del Comune può fare il Consigliere Comunale? No. E un Consigliere Comunale può fare il dipendente? Pensateci bene, l'accostamento non è mica lontano, per esempio, dalle orecchie della gente che fa questo tipo di paragone, cioè uno per fare il Consigliere Comunale è incompatibile, illegittimo se è dipendente del Comune, deve dimettersi; e il Consigliere che poi fa il dipendente moralmente, cioè eticamente... cioè, tecnicamente lo può fare, eticamente è una cosa normale questa? Non vi sembra che, per esempio, se era incompatibile il dipendente dall'origine, ma voi dite questo non è più Consigliere Comunale, ma noi stiamo ragionando in politica, non stiamo ragionando tecnicamente, perché forse tecnicamente è comprensibile, eticamente meno, è qui l'inopportunità, per esempio, per averlo fatto.

Abbiamo anche detto, per esempio, che questo non solo era Consigliere Comunale, e il Consigliere Comunale può fare l'Assessore, o dimettersi da Consigliere e può fare l'Assessore, va bene, è normale, noi non abbiamo mica eccepito il fatto che il soggetto si sia dimesso per fare l'Assessore, è nelle ambizioni di ciascuno, ci sembrava un atto normale. Abbiamo forse detto qualcosa quando il capo di gabinetto del Sindaco non è di Selargius? Non abbiamo detto nulla. Abbiamo detto qualcosa quando altri sono entrati, sempre attraverso l'*intuitu personae*? No, non abbiamo detto niente. Ci sembrava imbarazzante, invece, il fatto che un Consigliere Comunale diventato Assessore, annullato dal TAR, poi faccia il dipendente. Non vi sembra, per esempio, una sorta di risarcimento questo? Cioè, il povero diavolo che può dire? Cioè, in politica se ne dicono tante, ma in strada il giudizio più pesante è quello, a parte il fatto Deiana dice che la somma che è stata spesa oltre tutto, no... se uno di Seui, per esempio, perde una lira si ammala per una settimana, dico io anche le somme che sono state spese sono sempre somme.

Prima ragionavamo, per esempio, dei recuperi che sono stati fatti sul piano di gestione dell'igiene pubblica, e abbiamo detto, abbiamo applaudito a questo, sono risparmi per la cittadinanza, ne abbiamo preso atto; in questo caso, per esempio, l'altra cosa che non comprendiamo è questa, il Comune voleva questo, ci sono tante forme di consulenza esterna, noi abbiamo una consulenza per il piano strategico, abbiamo mille cose con tutti questi esterni, possibile che quelli se ci fosse stato un finanziamento non ce l'avessero detto, tanto più che noi abbiamo applicato consulenze con questi per

dirci come trovare i soldi per fare i piani strategici che sono stati messi in cantiere. Loro stessi ce lo avrebbero detto, avremo dato loro una sollecitudine in più a ricercare, per esempio, le risorse che vengono dall'Europa e dal mondo per fare le cose. Ma abbiamo nove direttori d'area per fare tutto questo, abbiamo anche una dipendente che fa questo, una dottoressa che fa questo, l'abbiamo ancora questa, Martina Melis è stata presa per questo.

Perché non c'è, come si chiama quella che c'è adesso? Come si chiama, ce n'è una.

Non Martina Melis, quella è Master and Back, ce n'è un'altra. No, va bene, non ce n'è. Comunque, ci sono nove direttori d'area che hanno il dovere, l'obbligo di cercare le risorse.

Non ho capito, boh, nove ci sono... ci sono nove direttori d'area qua?

Ne hai eliminato quattro, poi ne hai aggiunto tre nell'ufficio di gabinetto che era fatto solo di uno, cosa è diminuito? Non mi interessa a me tutto quello che è stato fatto, io giudico le cose che ci sono e le vedo così come sono enucleate all'interno del Comune. Cioè, i direttori d'area hanno questo compito fondamentale. Io, per esempio, quando ero all'ESIT mi chiedevano anche questo come direttore, addirittura come direttore generale, dovevo anche occuparmi di queste cose, non è che mi abbiano messo consulenti fare le cose, tutti i funzionari avevano anche il compito di cercare risorse, tant'è che forse uno dei primi enti strumentali della Regione che aveva trovato dieci miliardi per il Trenino Verde è stato l'ESIT, che ha lanciato il Trenino Verde, e i soldi ce li ha dati l'Europa, e chi li ha cercati? Noi funzionari.

Quindi, io credo che anche i direttori d'area abbiano questo compito, quindi, mi sembra che se si doveva risparmiare dappertutto, questo era un risparmio da farsi oltretutto. Quindi, per ragioni di opportunità questo non doveva avvenire, di conseguenza noi garbatamente, garbatamente perché non c'era altro modo neanche di discutere, abbiamo presentato una mozione, ma all'origine non era neanche una mozione, la mozione è stata trasformata in mozione appositamente per discuterne, perché per questo tipo di maggioranza tutto è possibile. La maggior parte di questa maggioranza alza la mano punto e basta, perché se questo è un Consiglio...

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Consigliere Melis, all'argomento, torniamo all'argomento.

IL CONSIGLIERE MELIS ANTONIO

Sì, va bene, e questo non è un argomento?

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

No, sta entrando nel merito di altre questioni.

IL CONSIGLIERE MELIS ANTONIO

Cioè, io debbo dire...

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Si avvii anche alla conclusione poi.

IL CONSIGLIERE MELIS ANTONIO

Perché? Ci sono appena cinque minuti e già alla conclusione...

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Non interrompiamo, prego, Consigliere Melis.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
MELIS ANTONIO**

Quindi, sia chiaro comunque che in tutta questa questione, che noi riteniamo una questione che offende il paese, io so per esempio che molti stanno raccogliendo firme per questo tipo di cosa, a me l'hanno detto molte persone. Stanno raccogliendo firme perché la cosa non l'hanno digerita, non l'hanno digerita i disoccupati, non l'hanno digerita altri laureati a Selargius, non la digeriscono facilmente questa, e tanto più che oggi dopo la laurea i genitori devono spendere più soldi per cercare di specializzare i loro figli, che non vengono neanche presi in considerazione.

Quindi, sono i genitori di quella gente, sono gli stessi laureati che sono incavolati neri, perché il primo che li deve considerare e valutare è il Comune, questo è il punto. E poi, noi non digeriamo per esempio la questione che un Consigliere Comunale, un ex Assessore venga poi nominato nello staff del Sindaco, chi è che pensa che questa non è una operazione politica chiara, cioè Paschina doveva essere per forza recuperato, almeno questo è il ragionamento comune che fa la gente, e questo salvo convinzioni è anche il mio ragionamento, che guardo le cose con attenzione.

Non è, per esempio, sia normale che questo che ha avuto questo passato poi immediatamente diventa questo, io in un'altra circostanza ebbi a dire anche che è stata addirittura modificata la pianta organica per creare un posto di questo genere. Quindi, tutte queste cose non sono fatte così ingenuamente, né io ho ritenuto il Sindaco una persona ingenua, e questo può servirti anche per farti un complimento, è un complimento, tu non sei una persona ingenua, tu quando fai le cose hai una tua logica. E se noi opposizione, per esempio, cerchiamo di distruggere questa logica, lo facciamo perché altrettanta logica hai messo tu per costruire un percorso politico.

Questa non è così una avvincente nomina fatta per caso, questa è una nomina fatta con degli scopi politici di cui, per esempio, io credo che tu di questo sia consapevole. Non stiamo mica discutendo così amichevolmente di una cosa da niente, no, qui tra un anno e qualcosa ci saranno elezioni e le elezioni, l'assunzione di Paschina è nell'ambito di questa, va in questa direzione cercando di contenere, per esempio, tutte le falle della maggioranza in tutti i sensi. In questo caso io non sono mica d'accordo anche con miei... con quelli con cui parlo di politica non sono mica d'accordo che questa è stata fatta, una azione per punire, addirittura si dice una azione per punire Paschina, ma neanche per sogno, questa è una operazione di natura esclusivamente politica, che va nella direzione, per esempio, di ricostruire un centro destra a Selargius, cercando di levigare tutte le cose che non vanno nel centro destra.

E, pertanto, la parte politica che presenta la mozione evidentemente non sarà d'accordo a comporre quadri con la maggioranza attuale, e pertanto il fatto di Paschina è un fatto eclatante, così da dare il senso che il Sindaco ha dato in questa nomina, tale e quale.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Consigliere Melis, il tempo a sua disposizione è stato abbondantemente superato, quindi, la invito a concludere.

IL CONSIGLIERE MELIS ANTONIO

Solo che al di là delle cose che noi capiamo c'è il popolo, che non è d'accordo, ci sono i disoccupati che non sono d'accordo, c'è un sacco di gente di buon senso che non è d'accordo, e questo è un atto che certamente farà perdere consenso alla parte che ha fatto questo atto. Naturalmente, tutto sarà stato commisurato, però devo dire che, per esempio, non per farvi un favore, ma devo dire la verità, la gente non ha gradito. Non ha gradito ed io sono perfettamente d'accordo con Delpin che mi ha preceduto, quando dice io voglio che si sappia che non sono d'accordo. Voglio che si sappia, io non sono mica di quelli che brindano per questo che è avvenuto, consideratela pure una operazione politica, io invece la considero una operazione ostile alla gente che vuole crescere. Ostile, per esempio, a quella gente che pensa che prima di tutto deve essere tutelato dal Comune, in questo episodio i nostri specializzati e i nostri laureati non sono stati per nulla neanche presi in considerazione e, quindi, io mi colloco esattamente da quella parte.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Consigliere Melis per favore, grazie.

IL CONSIGLIERE MELIS ANTONIO

Questo non vuol dire naturalmente andare contro Paschina e contro nessuna, io con Paschina non ho niente, sarei invece ipocrita se dovessi qui professare chissà quale contentezza, quale gioia per questo atto, quando invece io questa ipocrisia dentro di me non la sopporto, la voglio togliere fuori. Io sono un cittadino che giudica questo fatto e lo ritiene nettamente negativo, e pertanto io sarò...

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Consigliera Corda, prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA
CORDA RITA**

Grazie, Presidente.

Signor Sindaco, signore e signori della Giunta, colleghi Consiglieri, cittadini presenti.

Certo che la trattazione di questo argomento a quest'ora della giornata non ha favorito la partecipazione dei cittadini, che sono interessati molto a questo argomento, ma credo che rimedieremo in qualche modo con la presentazione di un ordine del giorno.

Su questa vicenda voglio ricordare che sono passati due mesi, forse quasi tre mesi dalla sentenza del TAR e ancora il Sindaco non ha provveduto a sostituire l'Assessora in Giunta, e questo è un fatto sicuramente negativo, e nell'atto di nomina di Paschina si può intravedere sostanzialmente, qui ci sono colleghi avvocati e avvocati, si può intravedere una sostanziale elusione del giudicato, cioè una elusione della sentenza; cioè, Paschina è stato, non voglio nominare Paschina, l'Assessore è stato bocciato dal TAR, nel senso che il TAR ha bocciato la nomina dell'Assessore in Giunta, il Sindaco... posso aspettare che ritorni il Sindaco, non mi sembra corretto parlare delle persone assenti, quindi...

Sì, dicevo Presidente che a quasi tre mesi dalla sentenza del TAR il Sindaco non ha ancora provveduto alla sostituzione dell'Assessore, e ha mantenuto le competenze dell'Assessorato e nomina... l'Assessore che è uscito dalla Giunta lo nomina nel suo staff, e in qualche modo non ci vuole molto a capire che c'è una elusione della sentenza nella sostanza, e che l'Assessore è rientrato dalla finestra a fare le cose che faceva da Assessore.

Sull'atto di nomina nessuno discute la competenza del Sindaco, la facoltà esclusiva del Sindaco di nominarsi i propri collaboratori, ma anche se la cosa avviene *intuitu personae* deve avere alcuni requisiti per legge; per legge deve avere dei requisiti. Qui si è provveduto ad assumere un istruttore direttivo categoria D senza che si siano ricercate delle specifiche competenze, almeno nella determina di nomina non c'è scritto niente di quali capacità professionali dovesse possedere questo istruttore direttivo, che poi abbiamo appreso dalla composizione generale dell'ufficio di staff, e dalle dichiarazioni, virgolettate sulla stampa, che si deve occupare di progettazione europea, competenza che avrebbe dovuto documentare col curriculum, avrebbe dovuto documentare con un curriculum di possedere quei requisiti per poter accedere a quelle funzioni, cosa che non è assolutamente accaduta.

Quindi, l'atto è assolutamente "scorretto" nella sua formulazione e va assolutamente revocato. Io posso capire la difficoltà a revocare un atto del genere, si comprende; così come si comprende che si doveva in qualche modo rimediare a un incidente di percorso che è accaduto con il ricorso al TAR, eppure l'avevamo detto che c'è, è una legge, perché con la nomina di Paschina è stata violata una legge, che è sulle cosiddette quote rosa, che si continua ad utilizzare in maniera dispregiativa, ma si tratta di una legge che garantisce la rappresentanza del sesso normalmente sotto rappresentato all'interno degli organismi di governo.

Quindi, di solito il sesso sotto rappresentato sono le donne e, quindi, la Giunta doveva contenere il 40% di rappresentanza femminile, cosa che non c'è stata, ma è stata violata una legge, non è che si sia interpretata a modo nostro una posizione, o abbiamo espresso una posizione, una legge che certo non succede soltanto a Selargius, però a Selargius insomma qualcuno si occupa di queste cose e abbiamo segnalato, che ha segnalato questa incongruenza.

Allora, dicevo bisogna rimediare a questo, bisogna che l'atto venga revocato perché, come ha chiesto il collega Dino Deiana, è una determina che va portata all'attenzione della Corte dei Conti perché non poteva essere fatta, perché Paschina è dipendente del Comune di Cagliari, che ritorni a lavorare al Comune di Cagliari, può dare la collaborazione alla Giunta nei termini politicamente che riterrà opportuno, ma assolutamente questo atto va revocato, non si giustifica in alcun modo, e non si può neanche giustificare con la facoltà del Sindaco, il collega Paolo Schirru citava Renzi che diceva faccio quello che voglio, certo anche il Sindaco poteva fare quello che voleva, magari nominava un altro pinco pallino, però ha nominato l'Assessore che è stato bocciato dal TAR.

Quindi, non può essere sottaciuta questa realtà, purtroppo; non è che a noi fa piacere questa situazione, e voi continuate a difendere posizioni indifendibili. Allora, come è accaduto per il cambiamento del senso unico nella via Trieste, l'Assessore Concu si impegnò per cambiare di nuovo, per ripristinare il doppio senso di marcia e gli avevamo dato atto che cambiare opinione è un segno di intelligenza, allora credo che un segno di intelligenza vada messa anche nella revoca di questo atto, perché non fa bene all'Amministrazione, non fa bene alla comunità, non fa bene neanche al Sindaco, perché è un atto assolutamente che gli porta soltanto critiche.

Critiche perché non è condiviso da nessuno, ed io credo che non sia condiviso neanche da molti componenti della maggioranza che difendono l'indifendibile. Non si può difendere questo atto, e non parlate di strumentalizzazioni, di attacco alle persone, se non fosse che quella persona era l'ex Assessore che il TAR ha tolto dalla Giunta, e che è stato un Consigliere che si è dovuto dimettere, mischino, gli è successa proprio una disgrazia, e in qualche modo si doveva rimediare, e si è rimediato in una maniera non molto ortodossa. E allora, la richiesta che è contenuta nella mozione è che il provvedimento venga ritirato, e ovviamente io voterò perché questo accada, e spero che ci sia un segno da parte del Sindaco in questa direzione.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliera Corda.

Ho altre richieste di intervento? Non mi sembra.

Consigliere Pibiri, prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
PIBIRI SIMONE**

Grazie, Presidente.

Signor Sindaco, Giunta, colleghi Consiglieri, pubblico.

Cercherò di bilanciare i precedenti discorsi un po' più lunghi, il mio sarà molto breve, e mi rifaccio alla mia professione, quindi, sarà molto schematico, anche invitato dai colleghi che dicono che tutti devono esprimersi, accetto l'invito.

Concordo con la collega Vargiu e gli altri Consiglieri sul fatto che non si possa esprimere nessun giudizio sulle prerogative del Sindaco, si tratta di un attacco di tipo personale nei confronti del Sindaco e del consulente Paschina, qualcuno vede questi € 53.000 come uno spreco di danaro pubblico, io sono sicuro che saranno senz'altro un investimento per recuperare fondi europei, e siamo certi sul fatto che comunque sia il Sindaco vigilerà sull'operato del consulente. A questo punto mi pare comunque sia che quanto richiesto dai colleghi firmatari della mozione, ossia portare un dibattito si sia effettuato, e ritiro a nome della maggioranza gli emendamenti presentati.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Va bene, grazie, Consigliere Pibiri.

Prego, Consigliere Zaher, ma lei è già intervenuto Consigliere Zaher.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE

ZAHER OMAR

No, io ho presentato, e in ogni caso se lei Presidente legge il Regolamento, sa che abbiamo un secondo intervento.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

No, dopo l'intervento del Sindaco e della Giunta il secondo intervento.

IL CONSIGLIERE ZAHER OMAR

E aspetto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Se non c'è un intervento del Sindaco e della Giunta non ce l'ha il secondo intervento.

Prego, Consigliere Noli.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE

NOLI CHRISTIAN

Sarò breve e mi accodo a quanto appena sostenuto testé dal Consigliere Pibiri e anche dagli altri gentili Consiglieri della maggioranza che sono intervenuti. Ma io ho un dubbio, mi rimane, partiti tutti dal presupposto che sia una prerogativa del Sindaco, tutti quanti avete iniziato il discorso in questo modo, quindi, poi avete parlato di opportunità. Quindi, dette opportunità dal vostro punto di vista possono anche essere, come dire, non convenienti, ma dal punto di vista del Sindaco, o di chi sta da questa parte dei banchi magari lo è, e non mi risulta, come qualcun altro ha espresso, che tra i banchi della maggioranza sieda qualcuno che si sia "lamentato" dell'operato del Sindaco. Secondariamente, il Sindaco ha preso questa decisione in piena autonomia, quindi, no, no, dipaniamo i dubbi che ci siano state spinte politiche da chissà quale parte. Secondariamente, considerato che si tratta di...

Poi, vorrei far notare una cosa, voi parlate di settemila persone disoccupate, ma Dio mio se avessimo la possibilità di assumerli tutti sarebbe bellissimo farlo, ma rimane sempre quella postilla che si chiama fiducia da parte di chi doveva decidere in questo senso, ed è la fiducia che ha riposto il Sindaco nella persona che era ritenuta più opportuna, se vogliamo parlare di opportunità, come stavamo dicendo poc'anzi.

Secondariamente, poi mi è rimasta un po' questa perplessità, sempre considerato il fatto che c'erano tantissime altre persone da scegliere, mi spiegate perché il dottor Paschina, l'ingegner Paschina non poteva essere scelto tra queste persone? Qual è in termini di legge la discriminante che il signor Paschina, o il dottor ingegner Paschina non poteva avere per poter essere scelto? Vorrei vederla e nel Testo Unico degli enti locali, se è presente una postilla di questo tipo, o se ci siano qualsiasi peculiarità per cui l'ingegner Paschina dovesse essere escluso, ringraziandovi e ringrazio il Presidente e i signori Consiglieri.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Noli.

Procediamo allora coi voti.

LA CONSIGLIERA CORDA RITA

Le dichiarazioni di voto le facciamo prima?

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

No, dopo, Consigliera Corda, abbia pazienza.

Prego, signor Sindaco.

IL SINDACO CAPPALDI GIANFRANCO

Grazie, Presidente.

Certo, insomma la mia situazione non è una situazione piacevole visti tutti gli attacchi, anche di carattere personale, che vengono fatti. Io credo di aver spiegato ampiamente che cosa ho fatto in piena autonomia, che ne pensiate come minoranza, e di non essere stato sollecitato da nessuno, così come prevede la legge. La legge prevede che il Sindaco agisca in piena autonomia e non abbia interferenze, come sta avvenendo in questo Consiglio Comunale in questo momento.

Io nella mia veste non sono andato a tutelare qualcuno mio parente, mio come dire conoscente stretto, magari non ho nominato mia moglie nelle Commissioni, non ho fatto le interrogazioni per casa mia, cioè tutte queste cose non le ho fatte. Non sono andato in giro a dire ai miei concittadini se i piani di risanamento erano una cosa buona o brutta, perché diversamente avrebbero detto: ma come, ma tu vai a privilegiare monserradini, pirresi e non pensi alle aree selargine e le lasci per venticinque anni ferme, perché sono pure fatti male. Se io vado in giro a dire queste cose al cittadino certo che non è contento il cittadino, perché queste sono le cose, non sono così semplici da spiegare.

Io stasera ho distribuito a tutti questo opuscolo a dimostrazione di come si sprecano i soldi. Questo opuscolo è costato € 50.000, l'ho distribuito di proposito, credo che ce ne siano forse altri cinque o seimila copie lì; cinque o seimila copie con la Legge n. 37, occupazione locale, prevista dalla legge, e affidata ad una società di Cagliari. Ecco, io vado alla Corte dei Conti e dico, ma possibile che si possano fare ancora queste cose? L'ho distribuito di proposito a dimostrazione che bisogna stare attenti nel dire questo genere di cose, perché io sono del parere, come dice Dino Deiana, che tutti gli atti devono essere trasparenti e mandati a tutti gli organismi possibili ed immaginabili, e pubblicati tutti, compresi quelli che per una sola figura professionale che c'era in questo Comune costavano quanto cinque Paschina, e magari qualcuno di quelli che protestano ha pure deliberato per farne l'assunzione, e oggi si scandalizzano perché i disoccupati allora non c'erano. I disoccupati non c'erano!

Una piccola riflessione sui disoccupati, lo dico perché lo sento, io ho tanti amici, persone disoccupate molto vicine, e so qual è il dramma che vivono queste persone perché le ricevo tutti i giorni; tutti i giorni, ed è una cosa che mi angustia più di qualsiasi altra cosa, se voi andate ad analizzare i settemila disoccupati, perché presumibilmente ci riempiamo la bocca di questo, troverete quindicenni disoccupati ed è giusto che si iscrivano, troverete sessantenni disoccupati ed è giusto che si iscrivano. Poi, andiamo a fare i nostri progetti e vediamo quanti sono quelli che partecipano sia in termini di povertà estreme, sia in termini di persone che dall'ufficio di collocamento si presentano per i nostri cantieri. E questo non vuol dire che non ce ne siano altri, ma quello di pensare che ciascuno di noi non ha una coscienza, e non ha una sensibilità per questo genere di problemi la respingo, perché è una cosa che sento come mia formazione personale, per mia coscienza.

Io non sono andato, e l'avrei potuto fare dall'inizio, diversi Consiglieri che siedono qui non potevano essere eletti, e neppure candidabili, non ho mai fatto attacchi personali di questo genere, lo sto facendo oggi perché mi sento crocifisso per una scelta mia. Per una scelta mia dove il Consiglio Comunale avrebbe potuto, quando ha esaminato gli atti, vedere cosa ho portato sia di Giunta, perché la composizione del gabinetto di due ingegneri e di un capo di gabinetto c'era anche dal 2007 al 2012 per chi mi ha sostenuto, va da sé che la nomina di Paschina è molto, ma molto più ingombrante di quanto possa essere la nomina di un altro ingegnere che ha collaborato con noi, e che magari era sconosciuta, e che magari non era selargina, che però non ha creato nessun tipo di problema, mentre invece lo crea oggi.

Scusate, non lo so di chi sto parlando, sto parlando di chi ha orecchie per intendere. La cosa che continuo a pensare, sono state dette l'altra volta, l'ufficio di gabinetto era composto così anche dal 2007 al 2012, non era diverso, e c'era un capo di gabinetto e due ingegneri anche allora, e non ho mai pensato, ma manco minimamente di fare Assessori ombra, o di far rientrare la gente dalla finestra, perché l'Assessore Paschina di lavori pubblici, o l'ex Assessore Paschina di lavori pubblici da che è in questo Comune, giusto per chiarire, non se n'è mai occupato, perché è chiaro e lampante nella legge

che nello staff del Sindaco è chiamato a prestare attività di diretto supporto al Sindaco stesso per l'efficace funzionalità dell'incarico politico amministrativo.

Nessuno di noi ha parlato di tecnico, professionalità, tutto quello che voi avete messo dentro. Ed in particolare nell'ambito delle tematiche di programmazione strategica e della gestione dei fondi, i consulenti operano come atto di indirizzo e di controllo alle dirette dipendenze del Sindaco, perché questo dice la legge. Questo dice la legge, e la scelta è del Sindaco, quando voi parlate del Master and Back non è una scelta di carattere politico, sarebbe stata una scelta di carattere professionale, tecnica, non lo è, e lo rivendico questo. Non lo è perché non sarebbe nelle cose che la legge prevede, e sarebbe scorretto perché allora sì che si va alla Corte dei Conti, perché sono andato a scegliere di proposito persone che potevano determinare scelte di carattere professionale. Non è così.

Io penso che, e mi dispiace perché alcune cose io le ho dette anche in Commissione lavori pubblici, quando ho detto che è necessario e ci sarà, non ce n'è adesso consulenze per CRITERIA, c'erano nella precedente Amministrazione, non ce n'è ancora CRITERIA qui di consulenze, ci sono a Cagliari con CRITERIA, NOMISMA, e poi andate a verificare a chi fanno riferimento, così giusto per non dire nulla, a chi fanno riferimento, ciò non toglie che sono persone estremamente serie, che io ho constatato anche in Comune di Cagliari, e non ho motivo di dire nulla, di avere a che fare, perché se ne sono occupati adesso dei PON Metro e dei fondi per il Patto del Sud, di aver trovato persone serie. Se domani dovesse arrivare CRITERIA a Selargius, anche se fanno riferimento ad altre cose, ben venga CRITERIA. Nell'ipotesi di bilancio stiamo mettendo le risorse, le stiamo mettendo le risorse per queste cose perché è giusto che sia così.

Ed è implicito nell'articolo 90 quando io vi dico, se uno dice, sembra quasi scandalizzato, lo mandate alla Corte dei Conti, io non ho nessun problema, sono già andato diverse volte alla Corte dei Conti anche a tutelare interessi precedenti, perché sono stato chiamato nel 2007 e nel 2008 per atti che erano precedenti, li ho tutelati perché tutelo l'Amministrazione in quanto Sindaco e non tutelo me stesso, quindi, ben vengano tutte le pratiche, ma non solo alla Corte dei Conti, se per un attimo dovessi pensare che vi è qualcos'altro, e faccio riferimento, Dino, ma in modo molto pacato, al semaforo della 387, io da selargino chiunque l'abbia scritto, chiunque l'abbia detto va rimosso, io ci penserei due volte, perché ti dico una cosa, ma ve lo dico così giusto perché lo sappiate, la striscia continua che c'era per poter entrare all'osservatorio bisognava arrivare al bivio di Settimo, giusto perché lo sappiate.

E abbiamo valutato anche quello che hai detto tu, perché gli espropri non consentivano di fare la strada, questo è uno. Ma al di là di questo, adesso ragioniamo due secondi, oggi se voi andate, chi entra all'osservatorio a semaforo lampeggiante può entrare e non commette infrazione, prima del semaforo ci entrava commetteva infrazione perché la striscia era continua. Oggi che cosa è successo? Chi ha fatto la vertenza non si è rivolto al Comune di Selargius, è andato dal Prefetto, il Prefetto ha preso e ha scritto ad Anas e gli ha detto, e domani o giovedì vi porto gli atti, cara Anas siccome la competenza è tua su quel tratto di strada, che cosa fai per far entrare questi lavoratori all'osservatorio, o chi andrà all'osservatorio?

E Anas gli ha risposto: ma io non c'entro nulla, anzi non consentirò mai a chi lavora lì di poter accedere direttamente da lì. La competenza è del Comune di Selargius che si deve ingegnare per farli entrare. Siccome i droni non ce li abbiamo, e neppure gli elicotteri e nient'altro, la proposta concordata con Anas era momentaneamente il semaforo che costa € 32.000. Il semaforo momentaneamente, sembra una cosa strana la Prefettura prende e scrive al Comune, gli dice fai qualcosa, mi metto a fare qualcosa, e la proposta non è manco mia, è degli uffici, ma è dell'Amministrazione, quindi, non mi sottraggo a questo, e vengo accusato di dire quel semaforo deve essere rimosso.

Ma quando hanno sistemato la rotonda a Soleminis e a Serdiana per che cosa l'hanno fatto? Permettere la stessa identica cosa nostra. Allora, se noi ci teniamo ai selargini e ogni morte, o ogni incidente, perché lì ce ne sono stati poco più avanti, voglio dire anche se dovesse costare un quarto d'ora di attesa, e non è giusto perché quel semaforo semplicemente non ha funzionato, a dovere ovviamente, perché aveva tre minuti e mezza il verde, quindi, tre minuti e mezza ne scarichi di traffico. Purtroppo, e lo dico così, poi non ci ritorno, sapete cosa succedeva? Siccome si dice di semafori intelligenti, e forse non l'avevano ancora tarato per quel tipo di intelligenza, una striscia,

arrivi dalla ex provinciale n. 93, aspetti e richiama il verde, e diventa tutto rosso. Okay, avveniva questo, quando tu dovevi svoltare tutte le macchine... quando arrivavi da Monserrato, anche se era verde, arrivavi lì e faceva diventare rosso quelli che provenivano dalla zona di Parteolla, quindi, avevano due volte il rosso, e ha creato quello dopo mezzora.

Ed è successo questo, credetemi, perché il giorno prima non è successo nulla, se ci fossero stati i vigili non sarebbe successo niente, purtroppo i vigili hanno sperimentato il giorno prima che il traffico era scorrevole e non è successo nulla, e pensavano che la cosa fosse risolta, se avessero avuto la possibilità di esserci lì. E a me, contrariamente a quello che appare, ho mandato una nota a tutti i sindaci, con la quale mi sono rammaricato per quello che è successo, perché non è una bella cosa quello che è successo, perché tra amministratori comunali ci deve essere leale collaborazione, non deve essere solo da una parte e non deve essere solo dall'altra. Chiudo, era per dire che i trentadue, e quello che è successo, e che a monte sempre di qualche decisione che noi abbiamo preso presumibilmente ci sono altri atti che abbiamo portato avanti, cercando di farlo nell'interesse, non mio che non ci passo mai, se non quando vado al mio paese faccio la strada a destra e, quindi, entro subito.

La cosa che si continua a dire, a me è dispiaciuto per me, ma è dispiaciuto anche per il collega, ex collega di Consiglio Comunale Paschina, perché nell'articolo 90 non si va a fare le pulci al curriculum, perché sono *intuitu personae*, e devono avere i requisiti, e così come ho detto la volta scorsa, cari colleghi credetemi, io ho applicato lo stesso contratto che hanno gli altri due, non ne ho fatto altre differenze, non ne ho fatto differenze, hanno lo stesso identico contratto.

Uno dice è sbagliato, io in tutte le discussioni che ho avuto, che ho sentito, salvo quello di cercare di crocifiggere il Sindaco e Paschina non ho capito ancora dove ho sbagliato; non ho ancora capito dove ho sbagliato perché qualcuno me lo deve dire, perché se ho sbagliato, non ho applicato la legge, non ho rispettato quello che è previsto, ho fatto qualcosa per me, questo è corretto e giusto e dirmi hai sbagliato, ma io in tutte le discussioni, salvo dire che la persona non va bene, perché si è andati a colpire la persona, non altre persone. È inutile dire si è amici, non è amici così, così è crocifiggere una persona; così è crocifiggere le persone.

No, io ho cercato sempre in tutte le cose, sempre quando si dice nel rispetto prima di tutto su tutte le persone, l'ho sempre avuto, non ho mai fatto scenate strane in Consiglio Comunale, non ho mai dato manifesti da tenere in mano, non ho mai fatto cose di questo genere, perché la sede istituzionale merita rispetto. Merita rispetto e lo continuerò a dire, mi dispiace doverlo dire oggi rispetto a tutto il fango che ho ricevuto in tutti questi giorni. O forse adesso qualcuno mi deve dire anche quando nominare gli Assessori? Perché se la sentenza del 24 di novembre... e beh, cosa vuol dire? Adesso al Sindaco gli si deve dire anche da domani devi nominare gli Assessori.

Oppure, come ha fatto Dino, lo dico in modo amichevole perché io non ho nulla contro nessuno, no, togli un Assessore, metti l'altro. Bravo, la prossima volta Dino ti candidi e lo fai tu, è una cosa semplice. È una cosa semplice, non è una cosa... oggi la prerogativa è del Sindaco, forse indegno, però è del Sindaco; forse indegno, però ti posso assicurare che le mie dieci – dodici ore tutti i giorni le dedico al Comune, non so con quali risultati, spero buoni per la collettività, non lo so, spero buoni; però, ecco non penso che ci debbano essere questo genere di intromissioni nelle scelte del Sindaco. E continuo a dire, il Consiglio Comunale è chiamato quando ci sono le variazioni di bilancio, e quando abbiamo portato la variazione di bilancio c'erano i soldi per la composizione dell'ufficio di gabinetto, però forse nessuno se n'era accorto, però c'erano i soldi, e quella era l'occasione buona per dire che intenzioni avete con questo, che intenzioni avete, perché così credo funzioni. Mi sono comportato con...

È previsto all'interno del Regolamento per il funzionamento degli uffici e dei servizi, serve l'impegno di spesa e serve la composizione, e poi c'è l'atto *intuitu personae*, ho seguito tutta la prassi. Ho seguito tutta la prassi io, non ho fatto niente di particolare, poi mi rendo conto, lo so che è ingombrante, ma proprio perché ha una esperienza politica può essere quello che può dare indirizzo e controllo, proprio per questa ragione, cosa che non potrebbe fare un altro per quanto possa essere professionalmente valido. Per quelli professionalmente validi, cari colleghi, faremo la gara, perché dal 2007, me l'ha detto forse Dario, non mi ricordo se l'ha detto il Consigliere Delpin, allora, noi alcune

risorse le abbiamo tenute, ho mantenuto la convenzione che aveva fatto Mario Sau con CRITERIA, perché non era ancora terminata, sulla base di quelli abbiamo approvato PISU in Consiglio Comunale, sulla base di quelli abbiamo ottenuto finanziamenti, sulla base di quelli... e poi non ne abbiamo più avuto, perché questi sono finanziamenti, giusto perché credo che tutti i colleghi del Consiglio lo sappiano, finanziamenti che vanno dal 2014 al 2020, ecco perché c'è questo tempo in cui dobbiamo anche correre presumibilmente per fare questo genere di cose.

Ed io l'ho portato in Commissione, e tu mi sei testimone Tonino che io l'ho detto in Commissione lavori pubblici, e non mi vorrai dire che non l'ho detto in Commissione, non so chi ci fosse oltre a te, ma io credo di averlo detto, e tu stesso mi hai detto i € 100.000 che voi avete intenzione di mettere sono ben spesi per questo. Sono ben spesi per questo.

Certo, che se io vado in giro e dico ma ti sembra una cosa logica aver assunto uno che già lavorava per fare questo, potevano prendere un disoccupato, e creio nella gente delle aspettative, una sensazione del Sindaco che fa l'arrogante, che non gliene frega nulla dei disoccupati, che supera tutte le leggi, che se ne frega di tutte le indicazioni che vengono date, certo che creio questo genere di cose, e sono quelle cose, poi andiamo al convegno di Abbasanta a dire che al Sindaco gli hanno messo la bomba. Io questo genere di cose l'ho già detto in altre sedi, perché io non faccio nulla di tutto questo, continuo ad andare a piedi, nessuno mi ha rimproverato per questa cosa, mi hanno semplicemente detto: ma ti conveniva politicamente fare una cosa del genere? Quello che mi è stato detto è stato questo. Perché mi è stato detto solo questo? Perché, contrariamente ad altre situazioni, questa Amministrazione spende più soldi per i disoccupati, spende più soldi per i cantieri, e sono negli atti le cose, ha creato più posti di lavoro rispetto a tante altre cose, non ha speso con la n. 37 € 50.000 per fare queste cose. Per cui, la gente lo comprende, e anche quando qualcuno viene incavolato, se riesco a parlarci normalmente trovo anche soluzioni, normalmente, ma non per tutti, non è possibile.

E credetemi, la storia dei disoccupati, poi quando chi ha avuto esperienza di fare l'Assessore per tanti anni e il Sindaco per tanti anni sa che poi nell'ultimo periodo c'è un logorio non di poco conto, che diventa pesante affrontare tutti i giorni le stesse situazioni. È solo presumibilmente, lo dico e non lo dovrei dire, l'attaccamento al tipo di lavoro che faccio in questo momento per la comunità, mi consente di andare avanti in questo modo, diversamente come si suol dire, ma chi te lo fa fare? Abbiamo preso un impegno, siamo persone serie e lo portiamo avanti, ma non nei termini in cui bisogna per forza crocifiggere qualcuno, io non credo che si debba fare così, perché anche l'altra volta, io in strada non ci sono mai andato e, come diceva Dino, io in opposizione sono stato anche pesante, ma non sono mai andato in strada a fare queste cose, l'ho fatto nelle sedi opportune.

L'ho fatto nelle sedi opportune, e francamente, avere questo continuo, credo di aver ricevuto, ogni giorno mi mandavano gli articoli della stampa, ancora, e gli ho detto va bene, sarà l'argomento del momento; ancora, per uno, due, tre, quattro, cinque, alla fine l'ho visto anche in cronaca di Capoterra, ho detto va bene, pazienza, non so che cosa dire; oppure, negli articoli del semaforo alla fine finiva col coso di Paschina; facevi gli articoli dei cuccioli, magari finiva con l'articolo di Paschina. E va bene, ci sta bene tutto; ci sta bene tutto a crocifiggere le persone quasi con astio, va bene anche questo, però credetemi, così come ho detto la prima volta, io ho visto Sindaci e Assessori piangere qui in aula consiliare, e colleghi di Consiglio che ho sempre difeso, auguro a tutti voi di cuore di non provare mai quello che ho provato io.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Sindaco.

Prego, Consigliera Corda.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA
CORDA RITA**

Il fatto personale è che io sono l'estentrica di questo opuscolo, ero l'Assessore competente insieme al Sindaco Mario Sau, ero Vice Sindaco competente per la...

IL SINDACO CAPPAI GIAN FRANCO

Con la n. 37, occupazione locale.

LA CONSIGLIERA CORDA RITA

Sì, questo opuscolo faceva parte di un progetto complessivo, che prevedeva uno studio del territorio, lo studio del marchio logotipo di Selargius, e anche una conferenza con la zona industriale e, quindi, era un progetto complessivo, e mi sembra offensivo e anche riduttivo presentarlo così come l'ha presentato il Sindaco, perché qui manca... e questo fa parte di un altro progetto, qui allegato c'era anche un CD. Giusto per precisare, Vanessa ti fa molto ridere, ecco c'era un CD, c'era la progettazione del marchio, che quindi ha previsto un lavoro di persone competenti, e si è concluso il percorso con un convegno fatto con la zona industriale sul territorio.

Quindi, il fatto personale è che l'azione abbastanza teatrale del Sindaco di fare un esempio di spreco di denaro pubblico con questo dono che ci ha fatto dell'opuscolo, mi è sembrato un atto molto triste, e molto offensivo perché per qualificare i propri atti non si ricorre al gettare discredito sull'attività che hanno fatto altri. Io difendo il lavoro...

IL SINDACO CAPPAI GIAN FRANCO

Si erge a moralista.

LA CONSIGLIERA CORDA RITA

Io non faccio la morale.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Sindaco, per favore.

LA CONSIGLIERA CORDA RITA

Io non sto facendo la morale a nessuno, lungi da me dal fare la morale, io sull'articolo 90 ho criticato il Presidente della mia parte politica in Provincia, che ha fatto ventiquattro nomine di articolo 90, e non ho avuto difficoltà a criticarlo il provvedimento, esistono anche sentenze. Esistono anche sentenze sulle nomine dell'articolo 90, anche se vengono fatte *intuitu personae*, e devono avere curriculum le persone che si nominano nell'articolo 90. E poi, guarda caso, l'articolo 90 è un ex Assessore, non puoi sottacere, non puoi...

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Consigliera Corda, è intervenuta per fatto personale, glielo devo ricordare.

LA CONSIGLIERA CORDA RITA

Quindi, tra l'altro in continuità amministrativa il progetto dello studio del marco logotipo non è stato preso in considerazione, si è ricorsi ad un altro studio per il marchio del Matrimonio Selargino e, secondo me, quello studio poteva essere tranquillamente utilizzato, se foste stati più attenti a quello che ha fatto la precedente Amministrazione forse avreste risparmiato, qui c'è stato spreco di denaro.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliera Corda.

Si chiede al Consiglio Comunale di pronunciarsi in merito all'atto di...

IL CONSIGLIERE LILLIU FRANCESCO

Presidente, dobbiamo fare le dichiarazioni di voto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Abbiamo detto che le facciamo dopo.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Prego, chi intende intervenire?

Consigliere Lilliu.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
LILLIU FRANCESCO**

Grazie.

Per dire che per quanto mi riguarda, non so se sia una dichiarazione di voto, però me la sono segnata, tendo a ribadire, per svelenire il clima, ma ogni volta è così, per quanto mi riguarda non si contesta la composizione di gabinetto, non si contesta la facoltà del Sindaco, per quanto mi riguarda, di disciplinare i nomi e le modalità di composizione del gabinetto, lo ritengo una prerogativa, capisco che è difficilissimo fare il Sindaco, fare il Sindaco di questi tempi.

Sottolineo che non sono mai stati miei argomenti di contrapposizione tra una nomina fiduciaria, che ritengo perfettamente nelle cose, e i settemila selargini, lo ritengo un argomento populista. Ritengo, però, di sostenere la posizione che stiamo cercando di portare avanti, e sono pronto io a ritrattare le mie posizioni qualora qui qualche collega da qui a un anno mi porti la fattispecie di un amministratore defenestrato dal tribunale amministrativo regionale che, senza soluzione di continuità, viene reintegrato dal medesimo ente locale dal quale è stato defenestrato, ed io sono qui pronto molto tranquillamente a chiedere scusa.

Dico altre due cose, sono molto contento che abbiamo eletto tre Consiglieri metropolitani, perché è già la seconda volta e, quindi, percepisco la gravità della cosa che sento dire in questa sede, che l'affidamento di lavori a CRITERIA e l'affidamento di lavori a NOMISMA sono delle cose meritevoli di indignazione, sono molto contento che abbiamo eletto tre Consiglieri metropolitani perché sarò lunedì prossimo come spettatore alla seduta di insediamento, e a questo punto mi aspetto che qualcuno dei nostri tre Consiglieri metropolitani faccia una bella interrogazione al Sindaco metropolitano, sollevando il fatto che il nostro Sindaco metropolitano ha dato un incarico a CRITERIA e un incarico a NOMISMA.

L'ultimissima cosa, difendo tutte le scelte fatte delle Amministrazioni, ed è bruttissimo fare le pulci sui soldi, ora questo opuscolo io non ho, come dire, gli strumenti per dire se siano stati soldi spesi bene, soldi spesi male, mi si consenta un pochettino per atterrare che, quando abbiamo fatto le primarie, me lo ricordo, dal 5 al 12 febbraio, in tutte le caselle di Selargius ha girato un opuscolo dove si diceva... ed io ce l'ho ancora.

IL SINDACO CAPPALDI GIAN FRANCO

È un obbligo di legge, cosa stai dicendo?

IL CONSIGLIERE LILLIU FRANCESCO

Però nella settimana nostra.

IL SINDACO CAPPALDI GIAN FRANCO

È un obbligo di legge ed è costato la metà di quello che ha speso Mario Sau, giusto perché tu lo sappia, è costato la metà, è un obbligo di legge.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Concluda, è un obbligo di legge comunque.

IL CONSIGLIERE LILLIU FRANCESCO

Allora, rilevo solamente che questo obbligo di legge, io non faccio le pulci sui soldi...

IL SINDACO CAPPAI GIAN FRANCO

Quello che ha fatto Mario è costato il doppio del mio. Il doppio del mio.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Concluda.

IL CONSIGLIERE LILLIU FRANCESCO

Ma non mi puoi dire concluda se Gianfranco mi interrompe, perché non si fa.
Concludo dicendo...

IL SINDACO CAPPAI GIAN FRANCO

Non è che posso dire tutte le cose che sento dire, che sono di una imprecisione unica perché un Consigliere Comunale non si accerta.

IL CONSIGLIERE LILLIU FRANCESCO

Gianfranco, adesso da qui in poi stai esagerando. Da qui in poi stai esagerando.

IL SINDACO CAPPAI GIAN FRANCO

Okay, sto esagerando, dimmelo, e poi vediamo se esagero. Dimmelo poi se esagero.

IL CONSIGLIERE LILLIU FRANCESCO

Io dico solamente che prendo per buone queste informazioni, dalle quali non mi sono mai discostato, vado a memoria, e sono pronto ad essere corretto, nel 2007 mi pare che furono distribuiti questi opuscoli fatti di obbligo di legge poco tempo prima delle elezioni, invece io mi ricordo che furono distribuiti nella settimana delle primarie del centro sinistra; mi ricordo solamente questo, ma solamente per dire, e sicuramente sarà stato anche un obbligo quello, solamente per dire che ritengo che sia cosa sbagliata giudicare le spese fatte dalle Amministrazioni.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Lilliu.

Devo sospendere per qualche minuto, abbiate pazienza.

SONO SOSPESI I LAVORI DEL CONSIGLIO

RIPRENDONO I LAVORI DEL CONSIGLIO

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Riprendiamo, possiamo procedere? Cosa facciamo allora, procediamo col voto, dichiarazioni di voto dopo? No. Prego, chi deve intervenire? Allora, scusate, visto che voi due fate parte di un unico gruppo... no, non è dichiarazione di voto.

Prego, Consigliere Deiana.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE

DEIANA BERNARDINO

Ma quanto è buona lei a quest'ora, comunque, per non farla molto tragica, io ho intenzione di ricandidarmi, non a Sindaco, non è nelle mie ambizioni, non ho mai avuto paura di candidarmi, e non ho neanche paura...

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Consigliere Deiana, torni all'argomento, sull'argomento.

IL CONSIGLIERE DEIANA BERNARDINO

L'argomento trattato dal Sindaco era mi ha invitato a candidarsi. L'argomento è questo di stasera.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Ci arrivi allora, Consigliere Deiana.

IL CONSIGLIERE DEIANA BERNARDINO

Sì, sì, ci sto arrivando, lei più si infervora, e più rimane qui dentro, non l'ha capito ancora, se non mi lascia parlare, poi io perdo il filo, lo perdo, e poi lei rimani qui e dorme qui. Io non ne ho problemi, te l'ho detto anche prima. Comunque, sull'argomento, l'argomento è come questa pagina, ogni argomento è come questa pagina, ha due facce e la verità, qui c'è scritta la verità dell'Amministrazione pubblica e del Sindaco, e qui c'è tutta la mia. Io non ho vergogna di andare in giro per le vie di Selargius, dove la gente mi ferma e mi chiede cosa sta succedendo, e gli dico la mia verità. La mia verità gli dico, non la verità che fa comodo a voi. Noi non siamo qui per dire le verità che fanno comodo a voi, in tutto quello che dite, o vogliamo anche mettere il bavaglio alla stampa perché scrive dei cani che abbaiano il nome di Paschina, ho sentito qualcosa di simile. Selargius nelle cronache di Capoterra nell'Unione Sarda, e da quando in qua Selargius ha avuto cronaca di Selargius, o cronaca di Capoterra? Cioè, stiamo arrivando al limite della follia, stiamo uscendo dai binari? Questa è la mia verità, e io non ho paura del giudizio della gente per tutto quello che ho fatto in vita mia, non ho paura davvero del giudizio della gente, e mi muovo sereno e tranquillo per tutto il territorio della Sardegna, senza che nessuno abbia mai avuto da dire il benché minimo bah, quindi, a buon intenditore poche parole.

Poi, ognuno di noi è giusto che sia convinto di quello che fa, io credo e spero che lo faccia con senso di amor proprio, con la ricerca di onestà. Per noi la visione può essere diversa, c'è libertà di poter pensare, di poter esprimersi diversamente. Dino Deiana può essere libero di esprimersi e di pensare diversamente da Gianfranco Cappai, da Sandro Porqueddu, da Gigi, per fare tre nomi a casaccio, siete lì di fronte a me. E voi siete liberi di esprimervi diversamente da quello che credo o penso io? Sì, la risposta te la do io, sì. E un argomento lo potete vedere in modo diverso? Sì. Io lo vedo come un regalo fatto a Forza Italia., al centro destra ed io la vedo, questo incarico di Paschina, come una cambiale politica pagata, punto e basta, e così la vedono gli elettori di Selargius, gli abitanti di Selargius che poi saranno elettori o meno, se non se ne stanno a casa, e così facendo continuiamo a farli rimanere a casa. Poi, ognuno si sottopone al giudizio della gente, e stiamo avvicinandoci a sottoporsi al giudizio della gente, non delle segreterie politiche, perché quelle sono altre cose. Comunque, io voterò favore.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Deiana.

Chi deve intervenire? Consigliere Delpin, prego.

IL CONSIGLIERE DELPIN DARIO

Grazie, Presidente.

Giusto per ribadire la mia posizione, intanto ci terrei a sottolineare che personalmente non ho attaccato nessuno, non ho preso di mira nessuna persona, non ho fatto dichiarazioni *ad personam*, ho nominato una volta sola l'ex Consigliere Paschina perché mi è caduto nel discorso, ma mi ero ripromesso di neanche nominarlo mai. E così come ci tengo a rimarcare che quelle che hanno fatto, diciamo così, avvelenare il sangue del Sindaco, cioè tutte le dichiarazioni sui giornali, sui media, sui vari Facebook, etc., non ne avrà trovato neanche una a nome mio.

Così come ci tengo ancora a rimarcare, e qui prendo, mutuo una frase del collega di partito, io sono libero di pensarla diversamente, non ho mai detto che non era giusto e corretto dal punto di vista legale normativo quello che il Sindaco ha fatto. Quello che mi sono detto e ho esposto in questa aula è che non ritenevo opportuno dal punto di vista, chiamiamolo così, politico fondamentalmente, ma soprattutto come giustizia sociale, l'atto che era stato compiuto, peraltro lecito, lo so, l'ho detto da subito. Quello che io ho voluto portare in questa aula, e dalla quale alla fine sta venendo fuori, è la possibilità di spiegare, di far sapere con un atto ufficiale e, quindi, votare a favore o votare contro questa mozione, qual è la propria posizione.

La minoranza, o una parte della minoranza si esprimerà in un modo, la maggioranza, o una parte della maggioranza si esprimerà se vuole, se crede, se lo pensa corretto in un modo diverso, importante è che i nostri cittadini sappiano quali sono le posizioni. Io non ho detto che io sono depositario della verità assoluta, non è possibile, perché probabilmente mi sarei comportato nella stessa identica maniera fossi stato io alla necessità dei fatti, però siccome non lo riconosco come una cosa fatta bene, una cosa probabilmente fatta in un momento diverso, con una tempistica diversa era probabilmente accettabile anche dal punto di vista emotivo, così non la reputo una cosa accettabile.

Per cui, ribadisco il mio voto favorevole alla mozione presentata, e ci terrei a che sia causa di ragionamenti e di pensieri, ognuno con se stesso, e vede un pochino come giustificarsi o come darsi spiegazioni.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Delpin.

Consigliere Melis.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
MELIS ANTONIO**

Dunque, io intervengo per due ordini di ragioni, la prima è che a me non ha fatto male il fatto che il Sindaco abbia citato i piani di risanamento come se fosse una citazione di qualcosa che mi devo rimproverare, i piani di risanamento scaturirono da una Legge Floris, che consentiva allora di fare i piani di risanamento, e noi abbiamo risanato in parte, buona parte di quello che c'era da risanare, anche se posso condividere che ci siano stati degli eccessi nella considerazione di questi piani di risanamento.

Se ci sono stati degli eccessi il rimprovero vada a quelli che hanno consentito questi eccessi, e che possono averne anche approfittato, ma io ne vado fiero invece, perché i piani di risanamento erano sostenibili, era una giusta causa quella di averli promossi, non solo perché hanno risanato parte del paese, ma perché hanno mantenuto, per esempio, a Selargius la costanza di lavori pubblici e privati che altrimenti non sarebbero finiti, tant'è vero che noi andiamo da quel piano regolatore generale che ancora non è stato manco approvato. Immaginate che cosa sarebbe stata Selargius senza piani di risanamento, che hanno dato uno sfogo all'edilizia, che altrimenti sarebbe stata bloccata qui da trent'anni. Poi, ripeto, Sindaco quando deve parlare dei piani di risanamento si rivolga a quella parte politica che le sta a cuore, non a me.

Comunque, tanto per spiegarci. C'è stato anche un secondo momento che lei certamente deve ricordare, perché ha sempre detto di avere buona memoria, quando io ho cercato di correggere anche gli errori nessuno c'è stato per correggere gli errori, invece per sputtanare il prossimo sempre.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Consigliere Melis...

IL SINDACO CAPPALDI GIAN FRANCO

Non c'ero io.

IL CONSIGLIERE MELIS ANTONIO

No, lei lo ricorderà anche questo fatto, perché è avvenuto dentro quest'aula, dove io ho chiesto che i piani di risanamento in eccesso, avevo chiesto una riflessione sui piani di risanamento, e allora anche la parte di sinistra, o la parte dell'ex PD mica ha dato una mano a correggerli, se è per questo.

Sui fatti di Paschina io sono stato sincero, io sui fatti attorno alla questione che è oggetto di mozione, oggetto di dibattito questa sera io sono stato sincero, io non ho condiviso questo atto. Io credo che ciascuno di noi è libero di pensare diversamente dagli altri, nel senso che io sono dalla parte di chi ha criticato questo atto. Non tutti, per esempio, possono essere d'accordo, e d'altra parte se è lecita la posizione del Sindaco che la pensa diversamente, credo che sia lecita anche la posizione di ogni Consigliere che ha manifestato dissenso, che c'è da meravigliarsi di questo? C'è qualcuno che per forza deve sposare teorie di altri? Uno non può essere libero di pensarla diversamente? D'altra parte, siamo in una posizione proprio in contrasto, lei ha deciso di fare quell'atto, è un Sindaco responsabile, l'ha fatto legittimamente, non deve avere neanche motivi, per esempio, di esasperazione, o di sofferenza...

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Consigliere Melis, deve concludere, sta esaurendo anche il tempo della replica, anzi è già esaurito, glielo anticipo.

IL CONSIGLIERE MELIS ANTONIO

Anche perché io non voglio mica essere uno di quelli additati per creargli sofferenze, o chissà che cosa, io non ho agitato niente, non sono andato in giro a raccogliere firme, non ho fatto nulla. Io sono quello che ha parlato in quest'aula e ha manifestato una posizione diversa, che è legittimata dal fatto di essere un Consigliere Comunale, che la pensa liberamente e diversamente.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Melis.

IL CONSIGLIERE MELIS ANTONIO

No, grazie niente.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

No, è finito il tempo, Consigliere Melis, è finito, è proprio finito, guardi. Prego, Consigliere Zaher.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
ZAHER OMAR**

Signora Presidente, solo mezzo minuto, per dire che io, come si può evincere dalla registrazione del 9 marzo, io non ho citato neanche una volta il nome, ho parlato di inopportunità in generale e stop. Signor Sindaco non ho detto altro, è tutto registrato, è tutto chiaro, prima di tutto non ho neanche avuto toni aspri come normalmente mi accade, a differenza .

di qualcun altro che se la prende. Io ho soltanto espresso queste testuali parole, tutto il discorso che abbiamo fatto è sintetizzato in queste tre parole, è tutto registrato, non ho attaccato nessuno, assolutamente, ho detto al Sindaco che era inopportuno in questi tempi. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Zaher.
Consigliere Sanvido.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
SANVIDO FERRUCCIO**

Grazie.

Allora, sarò brevissimo, avevo già preannunciato che non avrei partecipato e riconfermo proprio la volontà di non partecipare a un voto, quale quello che adesso si sta prospettando, che ha molto di muscolare, e assolutamente distante da quello che dovrebbe essere la qualità politica di un confronto normale, perché siamo arrivati quasi ad effetti e a contrapposizioni con l'uso quasi spettacolare di armi strategiche. Non mi sembra il caso che si debba andare a rappresentare poi un fatto scontato, cioè è evidente il divario di argomenti, ma anche le condizioni di forza e, quindi, riconfermo proprio la mia volontà politica di prendere le distanze da questo tipo di confronto, che mi spiace però, siamo arrivati forse quanto non mai a livelli di scadimento nei rapporti personali assolutamente bassi.

Grazie.

Si dà atto che esce dall'aula il Consigliere Sanvido. Presenti 18.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Sanvido.

Non ho altri interventi.

Si chiede al Consiglio Comunale di pronunciarsi in merito all'atto di nomina su richiamato, esprimendo una valutazione politica di tipo negativo sull'atto di nomina adottato.

Sostituiamo Cioni con Aghedu.

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
18	6	11	1 (Sindaco)

Con n. 11 voti contrari la mozione non è accolta.

ALLE ORE 00.⁴⁵ IL PRESIDENTE CHIUDE I LAVORI E SCIoglie L'ADUNANZA

Il Presidente	Il Segretario Generale
<i>Avv. Mameli Gabriella</i>	<i>Dr.^{ssa} Sesta Carla</i>